



Voce Comune

ANNO XI n. 32 - APRILE 2006 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: la grafica srl - Mori (TN)

Notiziario di Trambileno

32



Voce Comune

DIRETTORE:

Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE:

Antonio Passerini

GRUPPO DI REDAZIONE:

Luca Baldo

Maria Grazia Bazzanella

Luca Bisoffi

Luciano Bisoffi

Nadia Bisoffi

Renato Bisoffi

Chiara Comper

Stefano Giovannini

Erica Maraner

Mauro Maraner

Mariadomenica Rossaro

Lorenzo Scottini

Raffaella Tomazzoni

Antonella Zanolli

RECAPITO:

Casa Comunale - Frazione Moscheri

Tel. 0464 868028

REALIZZAZIONE E STAMPA:

La Grafica Srl - Mori (TN)

In copertina:

Fioritura 2006. Sullo sfondo, in basso a destra, il paese di Vanza.
(foto Maurizio Bisoffi)

Sommario

- 3 La parola al Sindaco
Il nostro passato
- 4 La Cappella di Santa Maria delle Valli
- 13 Ricordi
- 13 Notizie flash
- 14 Personaggio di spicco: Giuseppe Patoner
Tra passato e presente
- 16 Mariano Bruseghini, l'uomo dell'Eremo di San Colombano
- 18 Un libro del 1865...
Dalla casa comunale
- 20 Punto di lettura: statistica 2005
- 21 Approvato il bilancio 2006
- 22 Opere pubbliche e spese di investimento 2006
- 24 Terza variante al piano regolatore
- 25 Servizio acquedotto comunale
- 26 Nuova tariffa per i rifiuti solidi urbani
- 27 Destinazione del 5 per mille
- 27 Calendario riunioni della Commissione edilizia anno 2006
- 28 La Giunta comunale a pranzo con i bambini delle elementari
- 29 Giochiamo d'estate
- 30 Il Piano giovanile di zona
- 31 Il riordino dell'archivio comunale
- 34 Andamento demografico 2005
Natura
- 36 Il cervo Prodi
- 37 Il clic curioso
- 38 La coltivazione della patata
Socialità
- 41 Buon compleanno al... presepio "dei Lesi"
- 42 Il presepio dei bambini di Vanza
Spazio scuola
- 43 Il ricordo di un festoso Natale
- 44 A tutti coloro che hanno a cuore la Scuola materna
- 45 I papà messi in Fila... strocca
- 46 Il mistero del violino magico
Spazio associazioni
- 48 Anniversario speciale per il Santuario de La Salette
- 49 Pensionati e anziani: ultime settimane di attività
- 49 Le scuse della Redazione
- 50 Il Comitato carnevale ha compiuto trent'anni
- 52 Us Trambileno: soddisfazioni e difficoltà
- 53 Vigili del fuoco volontari: attività in netto aumento
- 55 Serata in maschera a Vanza
Si delibera, si determina, si concede, si denuncia l'inizio lavori
- 56 Deliberazioni del Consiglio comunale
- 57 Deliberazioni della Giunta comunale
- 58 Elenco determinazioni
- 62 Elenco delle concessioni edilizie
- 62 Denunce inizio lavori

Ricorre quest'anno il 150° anniversario del Santuario della Salette: un traguardo molto importante per uno dei simboli del nostro comune, nonché un luogo molto caro a tutta la cittadinanza.

Era il 24 aprile 1856 quando presero inizio i lavori di costruzione dell'edificio, un luogo di culto voluto dalle genti di Trambileno per ricordare e celebrare quanto avvenuto in Francia qualche anno prima. Un'opera sorta dallo spirito e dalla fede di chi allora viveva nei nostri paesi che con molta fatica ha eretto questo splendido santuario che ogni anno accoglie molti fedeli da tutto il Trentino e che è diventato un simbolo del nostro comune, tanto da apparirne nello stemma. Per l'occasione il Comitato per la salvaguardia ed il restauro, nato nel 1985, ha programmato una serie di iniziative ed eventi che lo vedono protagonista per tutto l'anno.

Oltre alle importanti iniziative di carattere religioso, anche un restauro conservativo dell'edificio, svolto in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale, e un'importante ricerca storico-archivistica sulle origini e sulla storia del santuario.

Quest'ultima importante iniziativa, promossa dal Comitato, dall'Am-

ministrazione comunale e dal Bim dell'Adige, è riuscita a coinvolgere il prof. Italo Prosser, noto ricercatore e autore di molte importanti pubblicazioni, nella realizzazione di un testo finalizzato al recupero del patrimonio storico culturale della nostra comunità.

Il paziente lavoro, iniziato da alcuni mesi, ha portato alla luce documenti e testimonianze di notevole valore.

Sono convinto che la promozione della conoscenza storico-culturale attraverso queste importanti ricerche e pubblicazioni riesce a far sopravvivere all'azione corrosiva del tempo quella memoria storica che ha determinato la nostra cultura.

Questa ricerca ha portato alla luce altri importanti documenti: ulteriori tasselli nella ricostruzione della storia della nostra comunità.

A nome dell'Amministrazione va il ringraziamento al prof. Italo Prosser per il prezioso lavoro di alto rigore storico che sta svolgendo per la nostra comunità, di cui troviamo un esempio originale ed estremamente interessante anche in questo numero di "Voce Comune".



Con l'occasione della ricorrenza delle festività pasquali, auguro a tutti i lettori e alla redazione i migliori auguri di pace e di serenità, a nome mio e dell'Amministrazione comunale.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

La Cappella di Santa Maria delle Valli

Proprietà materiale del Comune di Terragnolo
Soggetta all'autorità spirituale del curato di Trambileno



Foto aerea del territorio di malga Valli (Proprietà: Provincia di Trento)

È noto che tra il 1520 e il 1910, ci furono tra le Comunità di Trambileno e di Terragnolo tre lunghissime controversie:

- 1) l'immortalissimo litigio, trascinato da cento anni e più, per i confini sul Pasubio che si concluse nel 1614;
- 2) la controversia tra la vicinia di San Nicolò di Terragnolo e il Comune di Trambileno per il possesso dei pascoli e dei boschi della Val dei Lombardi, iniziata dopo le concessioni nella regola del 20 agosto 1670 e conclusa verso il 1772;
- 3) la lite seguita al mutuo concesso dalla comunità di Terragnolo a quella di Trambileno, per acquistare le porte della ricostruita chiesa curaziale di San Mauro (1780) su garanzia delle malghe dei Trambiléni. Contrasto che, data l'insolvenza di Trambileno, si concluse con la

perdita di ben otto malghe che, nel 1910, furono intavolate in favore del Comune di Terragnolo, per cui al Comune di Trambileno rimase la sola malga Fratièle.

Nel 1509, dopo aver cacciato Venezia dalla Vallagarina, l'imperatore Massimiliano d'Austria aggregò Rovereto e le comunità della Vallagarina poste sulla sinistra dell'Adige con le Valli di Terragnolo e di Vallarsa, alla contea del Tirolo. Tuttavia, il Principe Vescovo di Trento mantenne a lungo i suoi privilegi sulla montagna del Pasubio e sue adiacenze. Ad esempio, l'8 marzo 1604, una delegazione degli uomini di Trambileno si presentò al Principe Vescovo Carlo Gaudenzio Madruzzo (vescovo dal 1600 al 1929) per chiedere il rinnovo dell'investitura «della sesta

parte del monte di Cosmaion, della terza parte delle Laste e della terza parte del monte Pasubio».

In quell'occasione, i Trambiléni non erano accompagnati dal loro rappresentante legale che giustificò la sua assenza con questo scritto: «E mi Biasi Bisòf nodàr e Sindaco del Comun de Tranbeleno ò scritto ut supra. Li mando perché son vecchio de mal, non posso caminà»¹.

Verosimilmente, le stesse richieste furono presentate anche dagli uomini delle Comunità confinanti di Vallarsa e Terragnolo. Però, una volta ottenuta l'investitura emergeva il problema di definire le parti ottenute in feudo mettendo i confini. Da qui gli inevitabili ricorrenti contrasti intervallati da temporanei accordi.

Il 13 settembre 1610, con la sentenza Rusca² si ordinò alle due Comunità di «infiggere, porre e scolpire diverse croci in segno di confini [...] incominciando subito sopra la "Lavina Bianca" in fondo ai pascoli Costoni dove comandiamo sia fatto a comuni spese delle parti un capitello coll'immagine del nostro Salvatore e della B.V. Maria a perpetua memoria del fatto [...]»³. Il 15 luglio 1614 si fece la posa dei trenta termini, essendo contumaci i Trambiléni.

La presenza dei suddetti termini fu confermata dal sopralluogo effettuato dal pretore di Rovereto nel 1729, ma del capitello, ordinato più di un secolo prima dal podestà Rusca, non si ha notizia per cui sorge il dubbio se sia stato realmente eretto.

¹ AST, Archivi Principatus Tridentini Regesta, capsula 57 n. 150.

² Si tratta del podestà di Rovereto Carlo Rusca di Pergine (vedi Raffaele Zotti, «Storia della Valle Lagarina» Vol. II, Forni Editore Bologna, 1969, pag. 534.

³ Bruno Bais, «Storia della Valle di Terragnolo», La Grafica, Mori 1986, pagg. 75, 76, 77.

Lasciamo comunque aperto questo problema e raccontiamo, invece, quello che avvenne, circa mezzo secolo dopo, cioè nel 1771, probabilmente in un'area circoscritta posta poco sotto l'attuale malga Valli o nei dintorni vicini. Ci tengo a ribadire il dubbio, perché in realtà la coincidenza dell'edificio sacro, di cui parleremo, con il sito diroccato che esiste presso la malga è ancora un'ipotesi che necessita di ulteriori conferme sul terreno, mediante rilievi e ricerche specialistiche in sito che io ovviamente non ho eseguito.

1771. L'erezione della «Chiesa Giovanni» sul Monte delle Valli «per comodo spirituale dei pastori»

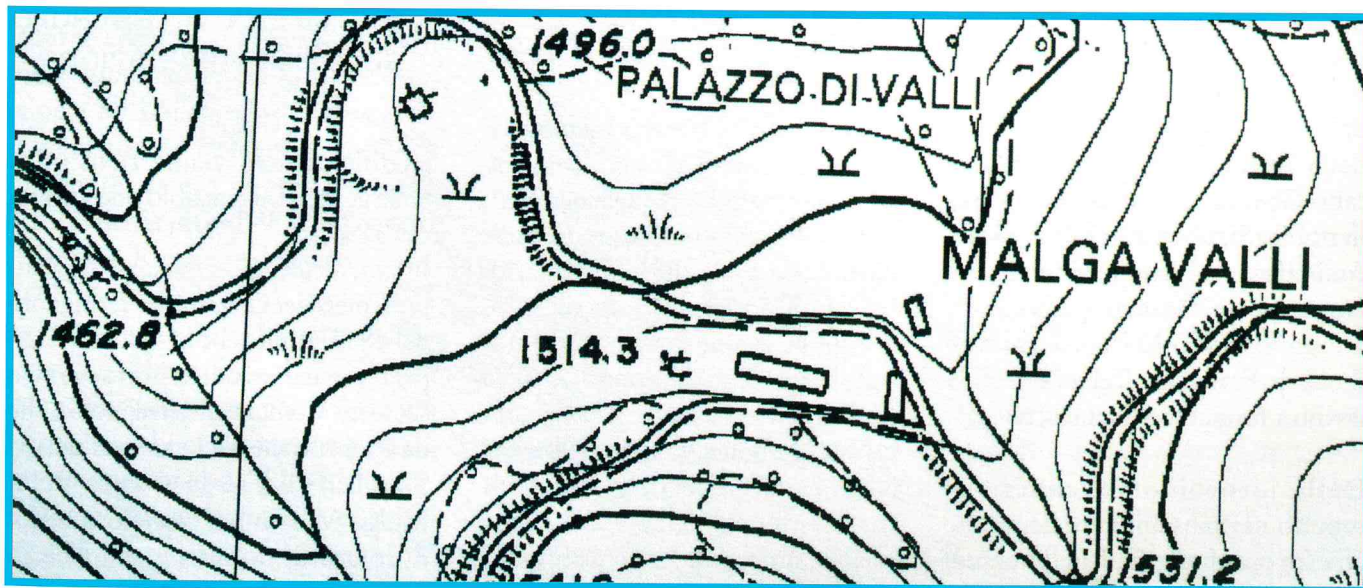
Poco sotto l'attuale malga Valli (metri 1514 slm.), su di un rilievo aggirato dalla strada ex militare, ci sono ancor'oggi i ruderi di un caseggiato. La gente racconta che in quel sito c'era «el palàz». La notizia trova conferma dalla carta topografica della PAT modificata a 1:5.000, su cui si legge: «Palazzo di Valli» 1496 m. slm.

Aldo Gorfer⁴ parla di un Palazzo, probabile residenza di caccia dei Signori del castello di Lizzana. Egli precisa, inoltre, che dentro quel Palazzo esisteva anche una cappella. A proposito di una Chiesa eretta sulla montagna «Le Valli» nel distretto della Comunità di Trambileno, ho trovato presso l'Archivio Diocesano Tridentino (ADT) e l'Archivio di Stato Trento (AST) alcuni documenti che mi sembra valga la pena presentare. Inizio dal documento più antico, ossia dal rogito del notaio Antonio Giuseppe Giordani di Rovereto datato 23 giugno 1771. Trascrivo il testo che racconta quanto segue:

«Correndo l'anno 1771, domenica 23 del mese di giugno, nel Borgo di San Tomaso, nella pieve di Lizzana, nella casa del Signor Giovanni, presenti li Signori Paolo Tomasi e Simon Angelini, abitanti nel Borgo San Tomaso, testimoni chiamati [...]. Avendo l'Illustrissimo Signor Gaetano Giovanni de Pedemonte nobile del Sacro Romano Impero, deliberato per sua dizione e a beneficio delle anime delle persone che nella state dimorano nella infrascritta sua montagna

e nelle altre circconvicine montagne alla custodia delle greggi, di erigere una chiesa nella montagna situata nel distretto della Comunità di Trambileno chiamata «Le Valli», mediante la graziosa licenza da ottenersi dalla Reverendissima Superiorità di Trento, e provvederla delle necessarie suppelletili, in cui dette persone abbino il comodo di ascoltare le Feste la Santa Messa, ai quali per la lunga distanza di dette montagne dalla Chiesa curata di Trambileno ben sovente accade di non poterla ascoltare, ed essendo necessario che tale Chiesa sia anche provvoluta d'una congrua Dote per il mantenimento di quella, e delle cose necessarie, anche qui presente il memorato Illustrissimo Signor Gaetano Giovanni facendo per sè e Signori suoi eredi, ha costituito ed assegnato per Dote della medesima chiesa fiorini 15 da troni 5 l'uno all'anno per l'effetto suddetto, e per mantenimento di ciò ha obbligato ed ipotecato, come obbliga e ipoteca, la sua montagna nel Distretto di Trambileno chiamata «Le Valli». [...]

Accettando e stipulando io sottoscritto notaio come pubblica persona. Ego Antonius Joseph Jordani publicus notarius, Collegiatus et Cancellarius Roboreti rgatus ..».



Carta tecnica della Provincia Autonoma di Trento. Si notano Malga Valli e il Palazzo di Valli con la strada militare del Pasubio. Scala originale 1:10.000.

⁴ Aldo Gorfer, «Terre Lagarine», Ed. Manfrini, Calliano 1977, pag. 364.

Il titolo del suddetto documento recita:

«Dote costituita dal Signor Giovanni alla Cappella da sè eretta nelle montagne di Trambilleno per comodo spirituale dei pastori».

Sul retro del suddetto documento è scritto, in epoca successiva: «Dote della Chiesa Giovanni sulla montagna di Trambileno, 1771»⁵.

Sulla scorta di questo documento si deve convenire che il nobile Gaetano Giovanni, nel 1771 decise di erigere una chiesa presso la Malga Valli e che, per farla funzionare, la dotò di un capitale adeguato.

Si evince, inoltre, (anche da dati successivi) che questa cappella fu realmente eretta, tanto da prender nome, almeno temporaneamente, di «Cappella Giovanni».

Gaetano (nato il 17.1.1715) era figlio del nobile Giacomo Giovanni di Pedemonte, cambiavalute e commerciante di seta con casa in Borgo San Tomaso. Il 29 aprile 1758, il nobile Giacomo Giovanni fece testamento (notaio Antonio Giuseppe Giordani di Rovereto), nominando eredi universali i due figli maschi cioè Giuseppe Antonio⁶ e il nostro Gaetano. Gaetano, continuò l'attività paterna e «Il primo ottobre 1742, nella casa della sposa [Casa Chiusole in via della Terra], il nobile signor Gaetano Giovanni di Pedemonte, sposa la nobile Signora Teresa Chiusole. Assistente [alla cerimonia] Felice Giuseppe nobile de Betta decano e arciprete di San Marco. Testimoni il nobile Francesco Telani e il chiarissimo Francesco Tartarotti»⁷.

Dalla loro unione vennero al mondo sei maschi e tre femmine che furono battezzati nella chiesa

Stemma gentilizio di Gaetano Giovanni de Pedemonte. Nel 1771 fece erigere la chiesa sulla sua montagna chiamata «Le Valli», (da Gianmaria Tabarelli de Fatis e Luciano Borrelli, «Stemmi e notizie di famiglie trentine», in «Studi Trentini di Scienze storiche», Supplementi 2004-2005, tav. 29c).

di San Tomaso Cantauriense dall'arciprete di Lizzana Domenico Lunardelli o dai suoi cooperatori. Qui a Lizzana sono registrati e nella chiesa di Santa Maria del Carmine esiste la lastra sepolcrale della famiglia.

Alla morte di Gaetano Giovanni, la montagna delle Valli e la chiesa passarono in eredità in parte alla figlia Rosa (nata 1754) sposata a Camillo Baroni e in parte alla figlia Catarina (nata 1757) sposata a Giuseppe Telani, le quali, a quanto risulta, soddisfecero al legato della messa festiva e domenicale estiva, che veniva celebrata dal curato di Trambileno nella chiesa delle Valli.

In seguito, le notizie dei legati missari si perdono e probabilmen-

te la chiesa delle Valli, durante la prima metà dell'Ottocento, andò incontro a parziale rovina.

1847. Dopo il restauro segue la benedizione della Cappella

L'edificio sacro venne ricostruito dalla gente di Terragnolo poco prima del 1847.

Infatti, da una dichiarazione dei Rappresentati del Comune di Terragnolo del 1853, risulta che la suddetta Cappella «venne eretta esclusivamente a spese del Comune di Terragnolo e che da questo viene anche mantenuta».

Si specifica che la Chiesa della Malga Valli è un edificio ampio. È dotato di un altare semplice in



⁵ ADT, Miscellanea V, n° 27 Erezione della Cappella «Le Valli» (titolo del fascicolo segnato in epoca successiva).

⁶ «Giuseppe Antonio Giovanni di Rovereto prete, accademico Agiato, già mio maestro di umanità, poi professore di retorica nel ginnasio di Rovereto ed al presente rettore di Pomarolo dal 1767. Morì nello stesso luogo il 29 gennaio 1777» (da Giangrisostomo Tovazzi, «Biblioteca Tirolese», Trento Fondazione Biblioteca San Bernardino, 2006, pag 216).

⁷ Archivio parrocchiale di San Marco, Libro dei matrimoni, Vol. II 3.

pietra sormontato dalla sua pala. Per il resto, le muraglie sono nude. Dato che l'edificio sacro era stato eretto praticamente ex novo, per farlo funzionare doveva essere nuovamente benedetto. L'11 luglio del 1847 l'Ordinariato, verosimilmente a seguito di una richiesta del curato, diede «facoltà di benedire la Cappella sulla malga, o montagna Valli» al curato di Terragnolo.

Però, «venuto poscia a conoscenza che quella montagna si trova nella giurisdizione parrocchiale di Lizzana», l'Ordinariato «con suo decreto del 24 luglio 1847 revocò la facoltà concessa al parroco di Terragnolo» e, preso atto della delicatezza della situazione, il 5 agosto 1847, prudentemente delegò a quell'ufficio il decano di Rovereto monsignor Benedetto de Riccabona, consigliandolo di fare la funzione in giorno feriale.

Pertanto, il giovedì 19 agosto 1847, l'arciprete di San Marco [il futuro Principe Vescovo di Trento], assieme al suo cooperatore, ad un giudice, e al capocomune [non è detto di quale comune, ma è probabile sia stato del comune di Terragnolo] salì a Malga Valli e benedì la Cappella dedicata a Maria Vergine, e ai Santi Valentino e Liberale. Pochi giorni dopo, cioè il 26 agosto 1847, monsignor Benedetto de Riccabona inviò la seguente lettera di informazione all'Ordinariato P.V. di Trento: «Ill.mo e R.mo Ordinariato L'Ill.mo Ordinariato [...] in data 5 agosto corr. ebbe a delegare me infrascritto a benedire la Cappella sulla malga Valli, e ciò per evitare dei disordini, che potevano nascere.

In conseguenza di questa delegazione e dietro istruzioni ricevute [...] io mi recai accompagnato da un mio cooperatore, e col Signor Giudice, e Capocomune il giorno

19 del corrente mese in detta malga Valli, e benedissi ivi la cappella dedicata alla B.V. Maria e ai Santi Valentino, e Liberale.

La funzione ebbe luogo senza il minimo inconveniente».

Nel proseguio della lettera don Benedetto Riccabona descrive anche lo stato della montagna:

«La montagna detta le Valli ha n° 14 malghe [Valli, Costoni, Fratòm, Corona, Buse Bisorte, Costa appartenenti al Comune di Terragnolo; Keserle, Monticello, Buse, Zocchi, Pozze-Bocchetta delle Corde, Cosmajon, Pasubio appartenenti al Comune di Vallarsa; Fratielle appartenente al Comune di Trambileno], e nel tempo che queste sono cariche di bestiame vi sono là continuamente per 4 mesi ed ancora più, 170-200 persone, le quali quasi tutte restano senza messa se, nella cappella or benedetta, non vien celebrata la S. Messa. Vi è un fondo che frutta annui fiorini 40 moneta corrente, così che calcolando n° 20 messe, le quali possono venire celebrate durante la stagione, per ogni messa vi è l'elemosina di fiorini 2 moneta corrente. Se questa somma non è sufficiente i proprietari delle malghe suppliscono colle offerte. Riguardo alla posizione della cappella non v'ha dubbio che essa è soggetta al curato di Trambilleno, e quindi appartiene alla giurisdizione parrocchiale di Lizzana. Questo lo riconoscono anche i comunisti di Terragnolo [...]. La cappella poi è molto decente ed anche di estensione sufficiente. Riguardo a ciò non vi può essere ostacolo per ottenere il permesso di celebrare ivi la S. Messa [...]».

Il 31 agosto 1847 il Principe Vescovo Giovanni Nepomuceno di Tschiderer emise il decreto per rendere noto a tutti l'avvenuta benedizione della «restaurata cappella

pubblica sub titolo Beatae Mariae Virginis, et Sanctorum Valentini et Liberalis sita in muntaneis Valli noncupatis, intra fines districtus Curatiae Trambilleni [...]»⁸.



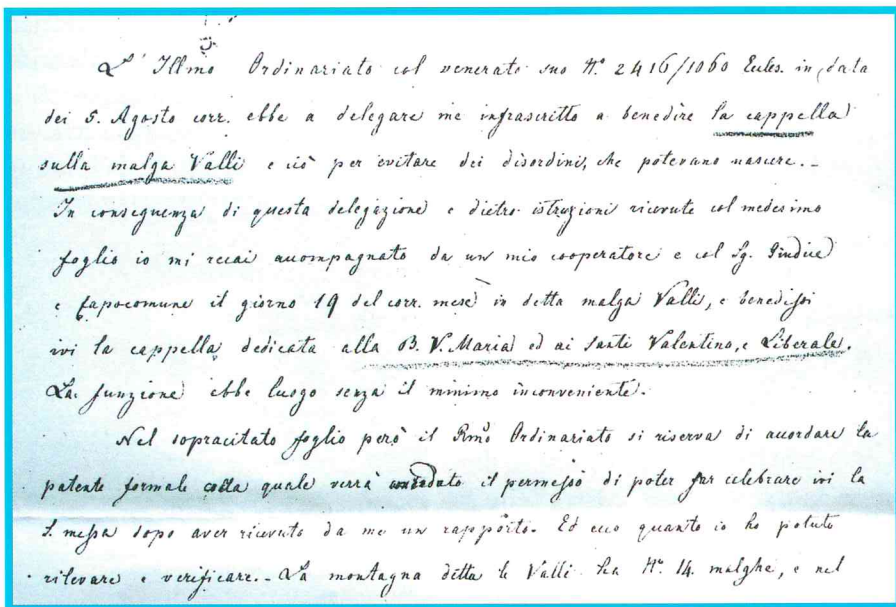
Benedetto de Riccabona Principe Vescovo di Trento dal 1861 al 1879. Il 19 agosto 1847, quando era arciprete in San Marco a Rovereto, salì alle Valli e benedisse la chiesa restaurata dalla gente di Terragnolo (ritratto ripreso da Jos Riccabona, «Die Familie Riccabona», Tyrolia-Verlag, Innsbruck-Wien 1996, pag.208).

Circa un anno dopo, cioè il primo ottobre 1848, il capocomune di Terragnolo Nicolò Emanuele Mattuzzi, in una lettera al decano di San Marco a Rovereto dichiarò di «riconoscere il curato di Trambilleno come curato delle Valli [...] riservando però al Comune di Terragnolo il pieno, ed assoluto diritto di proprietà della Cappella, e di ogni altra cosa situata nel detto territorio delle Valli».

Riconosciuta l'autorità spirituale del curato di Trambileno sulla Cappella, il Capocomune di Terragnolo ordinava al suo mandriano di consegnare le chiavi al curato di Trambileno o ai suoi cooperatori.

Tre giorni dopo, cioè il 4 ottobre 1848, il decano di San Marco scrivendo, all'Ordinariato precisò che «don Gasperini» [il Vicario curaziale di Trambileno] può star

⁸ ADT, Curazie 99, Parrocchia di Trambileno, n. 2. A.



Particolare della lettera del 26 agosto 1847 inviata da monsignor Benedetto de Riccabona all'Ordinariato Principesco Vescovile di Trento (vedi testo).

tranquillo perché «può avere la chiave della cappella, se non si contenta di quella che è depositata nelle mani del mandriano». In sostanza le cose sembravano appianate ma, come vedremo, il fuoco covava sotto la cenere.

1850. I contrasti tra curato di Trambileno e Comune di Terragnolo continuano

Il 28 agosto 1850, don Antonio Gasperini curato di Trambileno, inviò a don Benedetto Riccabona arciprete decano di San Marco a Rovereto la seguente lettera per informarlo di quel che accadeva nella Cappella di Malga Valli.

«R.mo Sig. Arciprete
Da che io sono stato mandato qui [1848] posso dire che nessuna cosa mi ha mai molestato tanto quanto il dovere mettermi, dirò così, in guerra colle due finitime comuni Terragnolo e Vallarsa, e ciò tutto per non aver voluto dar farza ai Decreti della R.ma Curia.

Questi è il terzo anno che io, dopo di avere celebrata la prima S. Messa

a S. Maria delle Valli, dopo mille contraddizioni poste dai Terragnoli, non ho mai celebrato la S. Messa là, e nè pure i miei Signori Cappellani perché ostinatamente non si vuole consegnare le Chiavi di quella Chiesa che a tutto diritto spetta alla Canonica di Trambilleno.

Là si celebra quasi tutte le feste la S. Messa senza mia saputa, e si va a bello studio in cerca di Sacerdoti fuori della Cura [di Trambileno], e quasi sempre per mantenere (come dicono i Terragnoli per mantenere i diritti) mandano Sacerdoti da Terragnoli, anzi da qualche dì è sulle Valli coi comunisti di Terragnolo il Parroco stesso di Terragnolo.

Ed osservi bene un'altra notevole circostanza che io amicitia causa ho mandato a mano di un loro Cappellano una copia del Decreto della curia in cui ordinava a quel Capocomune che consegnasse la chiave alla canonica di Trambilleno per servirsene secondo i bisogni di Cura d'anime specialmente in questo tempo di fieni che lassù vi saranno circa dugento persone, e se il bisogno ci chiamasse colà noi non sappiamo che fare di quella Chiesa perché non sappiamo se sia

provveduta o no del necessario per celebrare la S. Messa.

Quando io sono stato colassù a celebrare la S. Messa non ho ritrovato che la palla e le mura, e nè pure un candelieri da porre una candela.

Io reputo dunque necessaria cosa che:

1. Sia consegnata subito la chiave di quella Chiesa.
2. Che sia stabilito a chi spetta provvedere del necessario quella Chiesa.
3. Che sia dichiarato se quella Chiesa è dotata di qualche legato come si dice che abbia un legato da celebrare la festa la S. Messa e questo spetta alla nostra Chiesa, il legato è come si dice Giovanni, i di cui eredi sono Camillo Baroni e Giuseppe Telani.
4. Finalmente mi pare che sia necessario ordinare che tutte le S. Messe che vengono ordinate da celebrarsi in quella Chiesa siano celebrate dai Sacerdoti di Trambilleno [...].⁹

1851, 2 luglio. L'Ordinariato informa della situazione il Capitanato distrettuale di Rovereto e lo prega di intervenire

Il documento, spedito da Trento porta la data del 2 luglio 1851 ed è sottofirmato dal Vicario generale del Principe Vescovo Giacomo Freinademetz. Trascrivo le parti più significative: «Sussiste una dispiacevole vertenza tra il Comune di Terragnolo da una parte, e il curato del Comune di Trambilleno dall'altra. Sulla montagna detta delle Valli, che è di proprietà del Comune di Terragnolo, ma entro i confini della giurisdizione parrocchiale di Lizza-

⁹ ADT, Curazie 99, Parrocchia di Trambileno, n. 2. A.

na, e rispettivamente della curazia di Trambilleno fu avanti alcuni anni eretta una nuova cappella del titolo di S. Maria delle Valli.

Come edificio sacro questa chiesetta è soggetta al curato di Trambilleno, il quale ha l'obbligo di vegliare su di essa acciò sia decentemente fornita di quanto ad una chiesa si addice, ed il diritto di esercitarvi quegli atti religiosi, che spettano al culto pubblico [...]. Se il Comune di Terragnolo eresse quel sacro edificio a proprie spese competerà ad esso il diritto di patronato, che non si dee però confondere con una assoluta padronanza [...].

L'Ordinariato potrebbe coi mezzi, che gli somministra il suo spirituale potere costringere i Comunisti di Terragnolo a usare sul monte delle Valli la dovuta dipendenza verso chi in quel luogo è legittimo curatore d'anime, interdiciendo qualunque atto religioso in quella Chiesa, e ritirando la licenza temporaneamente concessa di celebrarvi la messa. Non volle tuttavia far uso di questi mezzi sempre lusingandosi, che la verrtenza verrebbe appianata in un modo amichevole, e senza che nascano quei mali umori, che in gente rozza in luoghi lontani dalla sorveglianza delle Autorità sigliono talvolta trarre dietro di sè pessime pessime conseguenze. Ma finora ogni lusinga finì delusa.

Egli è per questo, che l'Ordinariato si rivolge al lodevole I.R. Capitanato colla preghiera di voler, con quei modi che nella sua saggezza giudicherà i più opportuni ed efficaci, far sì che dai Comunisti di Terragnolo, sia riconosciuta la giurisdizione del curato di Trambileno, il che vuol essere esguito colla consegna della chiave della Chiesa, che è a lui soggetta, il quale atto non porterà certamente alcun pregiudizio ai diritti di padronato che potessero competere a quel Comune sopra detta cappella. [...]¹⁰».

1851, 29 luglio. Il fallito tentativo di conciliazione svolto dal Capitanato distrettuale di Rovereto

In ottemperanza alla richiesta dell'Ordinariato, il 29 luglio 1851, il Capitanato distrettuale di Rovereto convocò il parroco di Lizzana, il curato di Trambileno e la Deputazione comunale di Terragnolo per tentare un «progetto conciliatorio» riguardo «alla Cappella di Santa Maria delle Valli». Il tentativo fallì perché la Deputazione comunale di Terragnolo «dichiarò unanime di non accedere la cessione di chiave alcuna al Signor curato di Trambileno».

Nel comunicare all'Ordinariato il suo inutile tentativo, il Capitanato osserva che voler far comprendere i diritti del curato di Trambileno e del parroco di Lizzana «a quel popolo di dura cervice è un voler pestar l'acqua nel mortaio¹¹.

1853. Alla fine la decisione del Capitanato distrettuale di Rovereto favorisce il Comune di Terragnolo

Il 24 maggio 1853 il Capocomune Giuseppe Peterlini e la Rappresentanza comunale di Terragnolo si incontrarono col Signor Maistrelli nella Cancelleria dell'i.r. Capitano distrettuale di Rovereto, per definire (una volta per tutte) la questione pendente tra il Curato di Trambileno e il Comune di Terragnolo riguardo le funzioni nella cappella eretta sulla montagna delle Valli. Premesso che detta chiesa «giace nel circondario della cura di Trambilleno e che per altro venne eretta esclusivamente a spese del Comune di Terragnolo e che da questo viene

anche mantenuta», si pervenne, unilateralmente (data l'assenza dei rappresentanti di Trambileno), alla seguente

«Convenzione»:

1. *La Chiesa delle Valli sarà sempre considerata di proprietà del Comune di Terragnolo, e quindi spetterà a quello il diritto di Patronato e l'obbligo di mantenerla in stato decente e di provvederla di quei paramenti necessari per celebrare la messa.*

2. *Il Curato di Trambilleno, e più ancora il Parroco di Lizzana, nel cui circondario giace la Cura di Trambilleno, restano autorizzati ad accedere alla Chiesa in discorso, a fare nella medesima le sacre funzioni, a celebrare la messa, e ad eseguire quanto è del loro ministero, giacché si trova collocata nel rispettivo raggio di giurisdizione ecclesiastica, e quindi dovrà essere disposto che il Signor Curato di Trambilleno sia libero di accedere alla Chiesa stessa, senza dipendenza da alcuno, e che abbia la chiave, o sia posta presso il mandriano, da cui possa essere ripetuta.*

3. *Per concessione fatta una volta per sempre dal Curato di Trambilleno, resta autorizzato anche il Parroco di Terragnolo a recarsi nella Chiesa suddetta per celebrare la Messa, senza dipendere, od inviare di volta in volta uno speciale permesso.*

4. *La presente convenzione sarà efficace appena approvata dal R.mo P.V. Ordinariato e dovrà essere esattamente osservata [...].».*

È da rimarcare che nel momento della stipula di questa «Convenzione» non furono presenti né il curato di Trambileno, né i Rappresentanti di quel Comune. Tuttavia risulta che un accordo fu temporaneamente raggiunto perché il 13 ottobre 1861 il curato

La Chiesa delle Valli sarà sempre considerata di proprietà del Comune di Terragnolo, e quindi getterà a quello il diritto di Patronato, e l'obbligo di mantenerla in stato decente, e di provvederla di quei paramenti, che si addicono, e che son necessari per celebrare la messa.
Il Curato di Trambileno, e più ancora il Parroco di S. Zappana, nel cui circondario giace la Cura di Trambileno, restano autorizzati ad accedere alla Chiesa in discorso, a fare nella medesima le sacre funzioni, a celebrare la messa, e ad eseguire quanto è del loro ministero, giacchè si trova collata nel rispettivo raggio di giurisdizione ecclesiastica, e quindi dovrà essere disposto, che al Signor Curato di Trambileno sia libero d'accedere alla Chiesa

Particolare della «Convenzione» del 24 maggio 1853 ratificata tra il Capitanato distrettuale di Rovereto e la Rappresentanza comunale di Terragnolo, in assenza dei Trambileni (vedi testo).

di Trambileno don Pietro Gallinari scrive che «per tre mesi l'estate si dice le messe obbligatorie nella Cappella di malga Valli¹²».

1883. Il comune di Terragnolo nega al curato di Trambileno «il diritto di funzionare» nella cappella delle Valli

Sono passati trent'anni dai suddetti accordi e, questa volta, a lamentarsi è don Silvio Bertolasi che fu

curato a Trambileno dal 1880 al 1886.

Il 6 luglio 1883 egli scrisse all'Ordinariato Principesco Vescovile di Trento per chiedeva un parere legale nella nuova controversia tra Terragnolo e Trambileno a proposito del funzionamento della Cappella delle Valli, dato era imminente un incontro col curato e col capocomune di Terragnolo per dei chiarimenti. Il 10 luglio 1883, l'Ordinariato rispose affermando che, in sostanza, «il Comune di Trambileno agisce contro le proprie dichiarazioni espresse, nonché

contro i decreti dell'Ordinariato negando semplicemente al curato di Trambileno il diritto di funzionare nell'accennata cappella».

In realtà, si dichiara che «non esiste però un documento che determini precisi i diritti e i doveri della Comunità di Terragnolo e del Curato di Trambileno, se non si eccettua la convenzione del 24 maggio 1853».

Di questa convenzione unilaterale abbiamo parlato poco sopra, osservando che non era certo favorevole al curato di Trambileno, per cui i contrasti non potevano che continuare.

La lettera dell'Ordinariato termina raccomandando al curato di Trambileno che intende giustamente «propugnare gli innegabili diritti della Sua curazia» di agire con estrema predanza e grande carità, «onde per avventura non iscapiti questa con danno della pace, come l'esperienza mostrò sovente per l'addietro».

1910. La chiesa è assai mal ridotta

Nella visita pastorale del decanato di Rovereto del 1910 promossa dal Vescovo Celestino Endrici, si dice che «la chiesa è assai male ridotta, [però] l'altare è in buon stato, di pietra, [ed è dotato de] la pala [che] porta l'immagine della Madonna con i Santi Valentino e Liberale¹³».

1915-1918. La Grande Guerra mette tutti in pace

Nei Catalogus Cleri dal 1900 fino al 1915, tra le chiese soggette alla cura di Trambileno si segnala costantemente:

«San Liberale edificata nel 1771, restaurata e benedetta il 19 agosto 1847 in loco detto Monte delle Valli».



2004. I ruderi del «Palazzo di Valli» indicato anche come «Chiesa delle Valli» presso Malga Valli sul Pasubio (foto di Renato Bisoffi).

¹⁰ AST, Rovereto Capitanato Distrettuale Ecclesiastico, b. 485, fasc. III, 1854.

¹¹ AST, Rovereto Capitanato Distrettuale Ecclesiastico, b. 485. Fasc. III 74, 1854

¹² ADT, Curazie 99, Parrocchia di Trambileno.

¹³ ADT, Atti Visitati (1910), 97.

Durante la prima grande Guerra la Cappella del Monte delle Valli si trovò a ridosso della linea di fuoco, e verosimilmente fu danneggiata, tuttavia non è nominata tra le chiese colpite a causa della guerra.

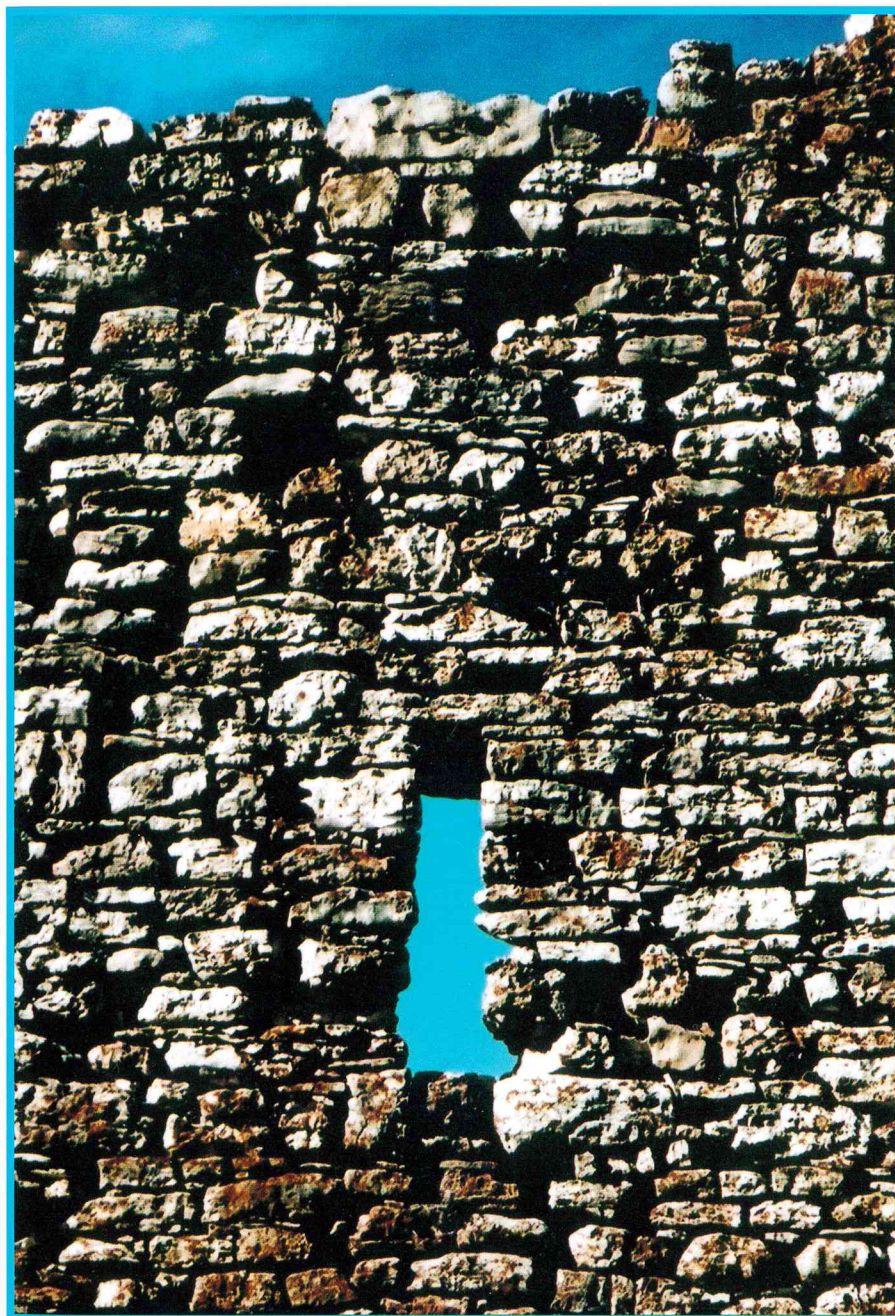
Nel Catalogus Cleri del 1921, si dice, ad esempio, che la chiesa di San Mauro «gravia damna passa est ultimo bello», che la chiesa di Vanza fu «diruta» [danneggiata] e che quella di Pozzacchio fu «destructa» [distrutta], ma non si dice cosa sia successo alla chiesa di San Liberale sul Monte delle Valli.

Segnalo, tuttavia, che questa chiesa, in quel libretto del 1921, venne messa fra parentesi (probabilmente dal correttore delle bozze che preparava l'edizione per l'anno successivo), per cui nei Catalogus Cleri degli anni seguenti la Chiesa delle Valli non venne più citata. In sostanza dal 1922 fu cancellata, per sempre. Non ho neppure trovato che i Tambileni o i Terragnoli abbiano chiesto i danni di guerra per questa chiesa, e non sappiamo dove sia andata a finire la pala della Madonna con i Santi Liberale e Valentino.

Oggi di questa Cappella rimangono (probabilmente) degli spezzoni di muraglie che emergono da un mucchio di sassi tra cui crescono i cespugli e i rovi. Forse dentro quella rovina esiste ancora l'altare di pietra o qualcos'altro. Chissà! Dato che non sono sicuro, come ho detto all'inizio, che l'edificio sacro di cui ho fin qui parlato sia sorto proprio in quel sito, anche se nell'area del Monte delle Valli una chiesa è realmente esistita. Comunque i contrasti tra il curato di Trambileno e il Comune di Terragnolo per la celebrazione delle messe sono ormai entrati nell'ombra dell'oblio, tanto che pian piano se ne sta perdendo anche la memoria.

Italo Prosser

2004. Finestrella a forma di feritoia presente su una muraglia che emerge dai ruderi del Palazzo o Chiesa delle Valli (foto Renato Bisoffi).



Malga Valli dopo la recente ristrutturazione ad opera della piccola Cooperativa Calicantus (foto proprietà privata).



Malga Valli con la neve e, sullo sfondo, la catena dello Stivo. Foto pubblicata da «Voce Comune» nel n. 14 del 2000 a pag. 23.

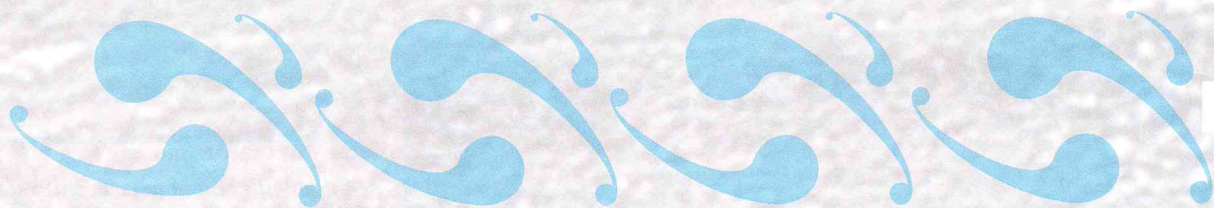
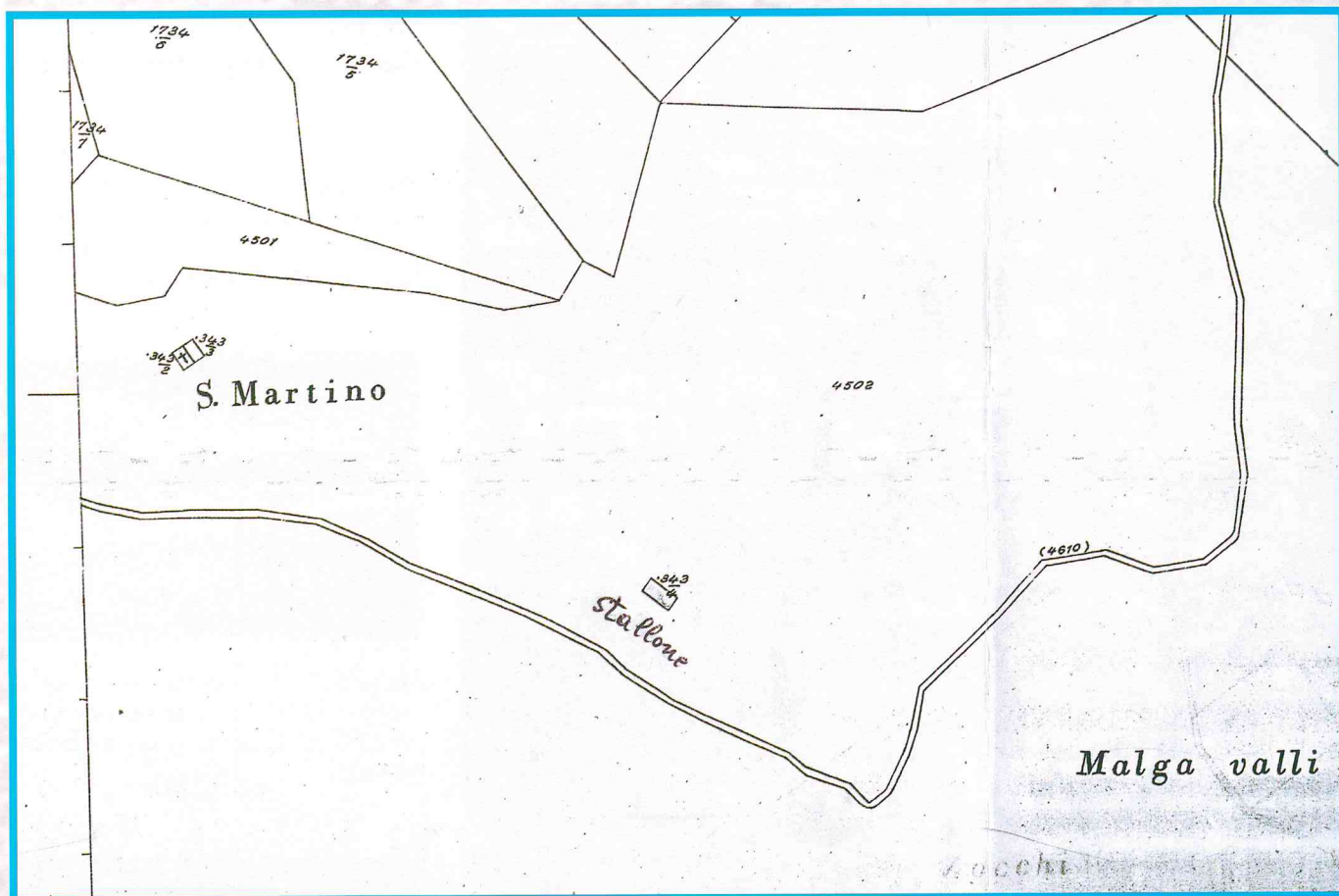
Nota aggiuntiva dell'autore

A lavoro concluso, attraverso la Signora Lucia Sannicolò in Bisoffi, impiegata presso il Comune di Terragnolo, ho potuto avere la fotocopia di una mappa catastale che raffigura l'area di malga Valli verso l'anno 1910. L'originale della mappa è del 1859 ed è conservato presso l'Archivio Provinciale di Trento, foglio 10 delle "Mappe catastali Trambileno colle Franzoni e

i Masi [tra i quali si cita la Giacera che dà il n°13 della Chiesa], Tirol, Circolo di Trento, 1859". Si evidenzia la strada antica, lo stallone e un edificio di forma quadrangolare che, nell'accatastamento del 1945, è diviso in due particelle:

- la prima, contrassegnata dal n. 343/2, si riferisce alla chiesa di San Martino, la cui superficie è di 72 metri quadrati;

- la seconda, contrassegnata dal n. 343/3, si riferisce ad una casara, la cui superficie è di 65 metri quadrati. Questa segnalazione da un lato ci conforta perché dentro il rudere della Valli esisteva veramente una chiesa, mentre per un altro verso ci pone dei nuovi problemi perché la dedizione a S. Martino non conferma quella che ci è tramandata dai documenti che ho presentato. (i.p.)



Ricordi

Questa foto è del 1905. È una cartolina che ritrae la strada che dalle Porte conduce a Rovereto (ben evidente in posizione centrale la Chiesa di Santa Maria). Allora quella strada si chiamava Viale Lombardi, con riferimento alla località Lombardi che si trova oltre il Dosso nel territorio del comune di Vallarsa, ed era un'importante via di comunicazio-

ne, di antichissima origine, fra la città di Rovereto e la sponda sinistra della Vallarsa e la provincia di Vicenza. La foto è tratta dall'opera di Maurizio Scudiero *Un saluto da Rovereto e dintorni. Cartoline 1895-1962*, edito da "editrice la grafica" di Mori nel 2001, un libro affascinante che riproduce e commenta 600 cartoline.



Notizie flash

- Domenica 30 aprile si terrà la festa di apertura dell'Eremo di San Colombano.
- Domenica 30 aprile il Gruppo Alpini di Vanza organizzerà la Festa di Primavera. Saranno cucinati maccheroni al ragù.
- Domenica 18 giugno si svolgerà la XXVIII edizione della Marcia sul Pasubio organizzata dalla Pro Loco di Trambileno in collaborazione con il Comune, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e dell'APT di Rovereto e della Vallagarina.
- Domenica 18 giugno si svolgerà la XXVIII edizione della Marcia sul Pasubio organizzata dalla Pro Loco di Trambileno in collaborazione con il Comune, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e dell'APT di Rovereto e della Vallagarina.
- Domenica 9 luglio la Sezione Alpini di Vanza e Vallarsa organizzerà la Commemorazione di Cesare Battisti sul Monte Corno, e ai Caduti presso il Cimitero Militare del Cheserle.
- Domenica 16 luglio si terrà la tradizionale festa presso il Forte di Pozzacchio per la Commemorazione dei Caduti della Grande Guerra organizzata dall'Associazione Culturale il Forte di Pozzacchio. Durante la giornata sarà possibile visitare il Forte per l'occasione illuminato.
- Dal 21 al 23 e dal 28 al 30 luglio si terrà la Festa Campestre organizzata dall'U.S. Trambileno in frazione Moscheri.

Dalla voce degli anziani Il lungo filo dei ricordi

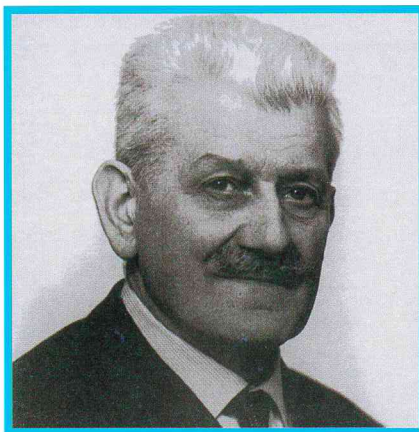
PERSONAGGIO DI SPICCO: Giuseppe Patoner

Noi anziani ricordiamo un bell'uomo, un po' malinconico, colmo di bontà, segretario del nostro Comune. Una figura di amministratore ineguagliata, un uomo onesto a cui la responsabilità non è pesata mai, di una disponibilità umana unica; una precocissima mente, un carattere riservato, non una parola in più, insofferente alle "ciacole", propenso all'azione.

Disinteressatamente lavorava per la comunità non guardando le ore che passavano, intento a sbrogliare la matassa intricata di quegli anni sin troppo duri di cui le tecnologie moderne non avevano ancora varcata la soglia e la miseria regnava sovrana. Andava a piedi nelle varie frazioni a consegnare ai censiti messaggi che li riguardavano; veniva anche a leggere i contatori elettrici. Tante incombenze, tanti compiti, e in cambio ha avuto pochissimo: altre autorità si prendevano dalle sue fatiche onore e vanto (eravamo nell'era fascista...)!

Il suo ambiente di lavoro era un grande stanzone un po' disadorno, con un grande bancone presso il limitare, più in là un tavolo con sopra la sua macchina da scrivere e, torno torno le pareti, grandi scaffali pieni di scartoffie e registri; di questi era pure pieno qualche armadio e solo lui sapeva districarsi in tutte le incombenze richieste dalla comunità in mezzo a questo "iter" di burocrazia.

Bene, adesso un ricordo lontano, un episodio in cui la miseria di quegli anni è protagonista. Una famiglia della mia frazione non aveva avuto la possibilità di pagare le tasse do-



Giuseppe Patoner

vute all'erario. Stando così le cose, venne l'esattore accompagnato dal nostro segretario Patoner.

L'esattore voleva pignorare e portarsi via il paiolo di rame della polenta della famiglia. Eravamo in tanti riuniti sulla piazzetta davanti alla casa a curiosare. Quando si vide il vecchio capofamiglia scendere la scala esterna, col paiolo in mano e le lacrime agli occhi, il nostro segretario Patoner non ne poté più e scattò come una molla. Si volse con cipiglio all'esattore dicendogli seccamente che, già che era in ballo, poteva pignorare anche la marmitta del minestrone, così la famiglia restava con niente di niente. Si vide allora l'esattore confuso prendere di fretta la strada donde era venuto, così che il paiolo e la marmitta furono salvi. Nessuno venne più a reclamare. Le tasse furono pagate conforme le possibilità della famiglia, purtroppo con l'aggiunta della tassa di mòra. Quanto crudeli potevano essere gli affronti di quei tempi!

Vittoria Saffer Bisoffi

Cenni biografici di Giuseppe Patoner

Giuseppe Patoner nacque a Vanza il 14 agosto 1892. Il 26 ottobre 1914 (aveva poco più di 22 anni) fu mandato al fronte come soldato dell'esercito austro-ungarico. La prima guerra mondiale era iniziata con la mobilitazione generale ordinata dall'imperatore Francesco Giuseppe il 31 luglio 1914. Come tanti giovani soldati trentini fu mandato sul fronte russo della Galizia, un territorio che ha come città principale Leopoli (oggi Lvov) e la catena di montagne dei Carpazi (gli "Scarpazi" nella celebre canzone dei soldati trentini), e che si trova nell'Europa centrale dove si incontrano i confini di Ucraina, Polonia e Slovacchia. Ferito seriamente al braccio sinistro nel maggio del 1915, il giovane soldato di Trambileno visse una vera odissea girando da un ospedale all'altro (e subendo 8 operazioni) dal centro Europa al Mar Caspio, da Mosca e San Pietroburgo (Pietrogrado) alla Svezia, dalla Germania a Vienna (volle rientrare nell'Impero austro-ungarico come invalido) e, finita la guerra, da Trieste, a Molfetta e a Catania... Tornò nel Trentino nella tarda primavera del 1919 ma dovette stare ancora a lungo negli ospedali di Trento e Rovereto, fino agli inizi del 1920. Con il 2 marzo 1920 iniziò a lavorare come guardia notturna al magazzino-cantiere dell'Ufficio edile di Rovereto, sezione B, della "Rifabbrica paesi". Dovette sospendere il lavoro per

subire l'ultima operazione, a Rovereto nell'agosto 1921. Quindi col 6 novembre 1921 iniziò la sua attività di messo-scrivano presso il Comune di Trambileno. Svolse il suo lavoro con dedizione e scrupolosità per 44 anni, andando in pensione il 1° ottobre 1965. Pensione che peraltro godette poco, perché Giuseppe Patoner morì a Trambileno il 7 marzo 1966 all'età di 74 anni.

Breve memoriale di guerra

Scritto a matita copiativa in fondo a un libricino, è qui riportato con qualche piccolo adattamento

“Sono partito da casa il giorno 26 ottobre del 1914 e sono arrivato a Innsbruck il giorno 27 ottobre del 1914. Sono rimasto a Innsbruck fino ai 20 dicembre del 1914. Poi sono partito per il campo di battaglia in Galizia dove sono arrivato il giorno 25 dicembre 1914. Sul campo sono rimasto fino ai 17 maggio del 1915. Quel giorno fui ferito e fatto prigioniero dai Russi; poi fui condotto all'ospedale di Lublino dove sono arrivato il 22 maggio del 1915. Il giorno 23 maggio fui operato al braccio sinistro. Dopo 20 giorni mi hanno trasferito nella città di Minsk, all'ospedale: là sono rimasto un mese e mezzo. Poi di nuovo trasferito nella città di Pranske, all'ospedale, nel quale fui operato il giorno 20 settembre del 1915. In questo ospedale rimasi ricoverato per circa tre mesi. Poi fui trasferito all'ospedale della città di Seratov, dove fui ricoverato per tre mesi. Di nuovo fui trasferito, questa volta nell'ospedale della città di Astrachan. Arrivato ai 14 febbraio del 1916 in Astrachan fui operato il giorno 24 agosto del 1916 e ricoverato fino ai 31 marzo del 1917. Uscito il 1° aprile del 1917 dall'ospedale, fui mandato nell'accampamento dei

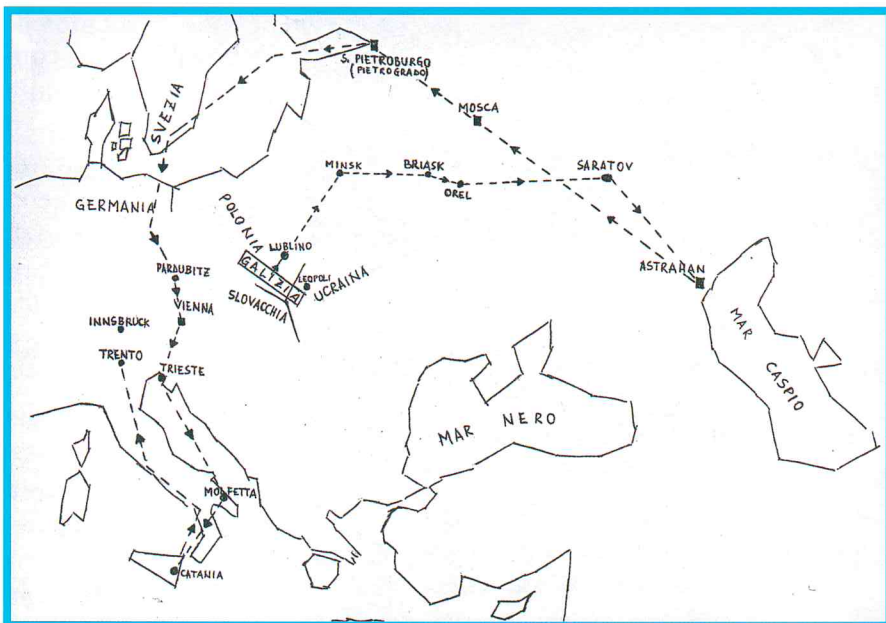


Al centro Giuseppe Patoner e la moglie Maria Scottini ai lati della campana di cui furono “padrini”.

prigionieri, sempre ad Astrachan, non ancora guarito. Lì sono rimasto sei mesi. Al 1° ottobre del 1917 sono partito da Astrachan come invalido per recarmi in Austria. Dal 1° ottobre fino ai 3 novembre fui sempre in viaggio. Ho attraversato la Russia, con fermata di 8 giorni a Mosca e di 4 giorni a Pietrogrado. Da lì sono passato in Svezia e poi sono arrivato in Germania il 1° novembre 1917. Ho proseguito fino a Pardubitz, all'ospedale; là sono rimasto 21 giorni, poi sono partito per Vienna dove sono arrivato il 27 novembre 1917 all'ospedale; là rimasi ricoverato 14 mesi. In questo frattempo fui operato 3 volte: la prima volta il 7 dicembre 1917, la seconda il 25 febbraio 1918 e la terza volta il

6 settembre 1918. Rimasi a Vienna fino al 31 gennaio del 1919. Il 1° febbraio del 1919 partii da Vienna per rimpatriarmi. Mi hanno mandato a Trieste all'ospedale; dopo un mese fui trasferito da Trieste a Molfetta, provincia di Bari, dove rimasi 15 giorni.

Nuovo trasferimento: a Catania, in Sicilia, per 2 mesi e mezzo. Ritorno in Trentino, a Trento, ma sempre in ospedale (ospedale “Cesare Battisti”), dove fui operato il 22 giugno 1919 e dove rimasi per 5 mesi. Fui poi ricoverato per 2 mesi all'ospedale di Rovereto. L'ultima mia operazione, la ottava, è avvenuta all'ospedale di Rovereto il 26 agosto 1921, quando avevo già lavorato per circa un anno e mezzo.” (a.p.)



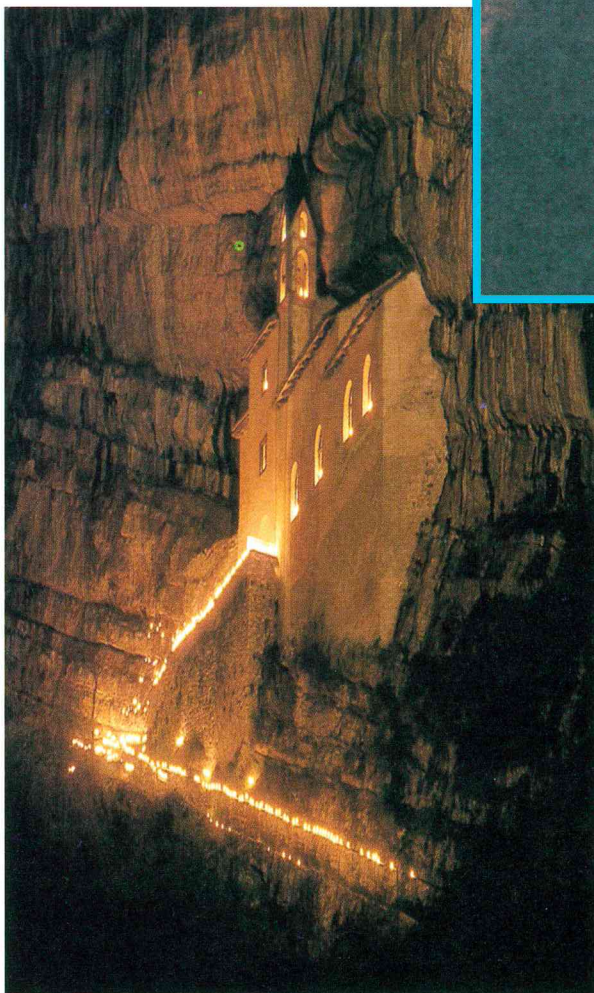
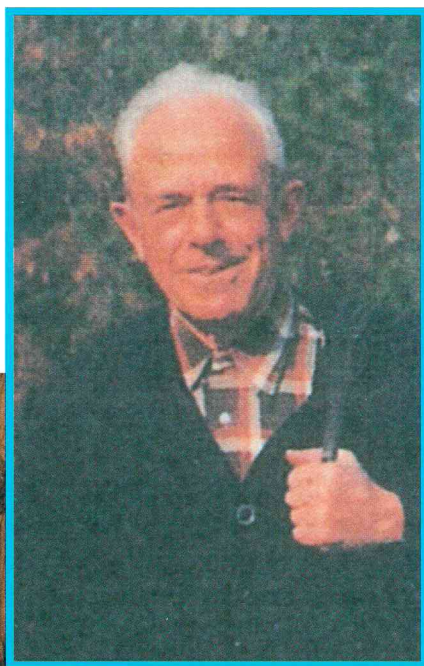
La linea tratteggiata indica il pellegrinare di Giuseppe Patoner da un ospedale all'altro.

Mariano Bruseghini

È scomparso ad 88 anni l'uomo dell'eremo di San Colombano

In una giornata di inizio inverno, era il 6 dicembre 2005, se n'è andato l'ultimo famoso studioso dell'Eremo di San Colombano. Mariano Bruseghini, forse poco conosciuto dalla gente di Trambileno, con la sua opera nel corso di una vita ha contribuito fortemente a consegnare alle generazioni future l'Eremo di San Colombano nelle attuali condizioni. Un mix di passione, estrema competenza storica ed anche un legame religioso e spirituale molto acceso nei confronti di San Colombano, hanno segnato tutte le tappe della sua vita.

Già nelle passeggiate compiute in giovanissima età si era letteralmente innamorato di quel manufatto "sospeso nell'aria". Le vicende della vita lo hanno poi visto lontano da Rovereto e quindi



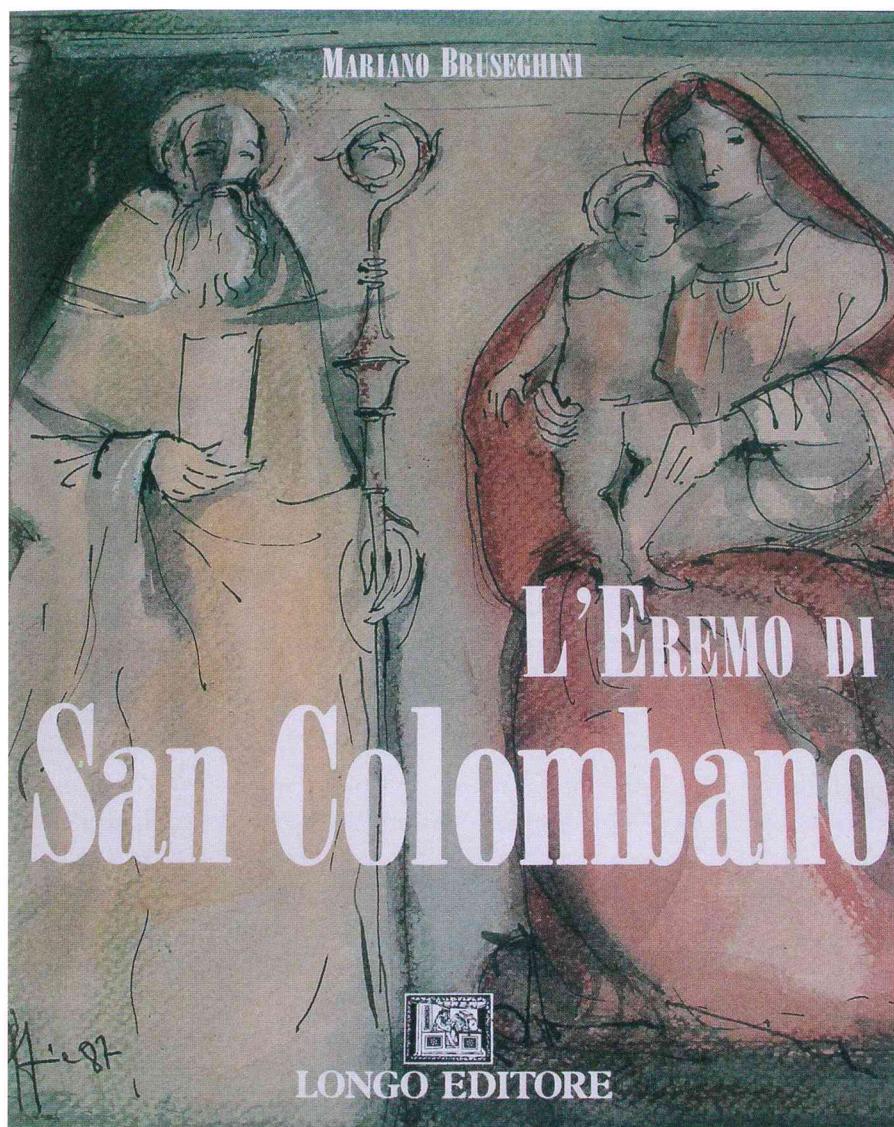
impossibilitato a continuare le sue preziose ricerche, ma rientrato poi la sua attività di raccolta di documenti e frammenti storici, sempre immortalati dalla sua inseparabile macchina fotografica, ha potuto riprendere, quando la sua attività di addetto all'anagrafe presso il comune di Rovereto lo permetteva. Una chiacchierata con Giorgio Potrich, componente dell'associazione "Amici di

Cenni biografici su Mariano Bruseghini

(da L'Eremo di San Colombano, Longo Editore, Rovereto, risvolto di copertina)

Mariano Bruseghini è nato a Linz (Austria) il 30 giugno 1917. Compì gli studi a Rovereto. Appassionato di storia patria, documentò le proprie ricerche con varie migliaia di foto e diapositive che presentò in numerose serate, anche fuori provincia, quali Rovereto nella storia, con presentazione del prof. Valentino Chiocchetti, Rovereto nelle sue chiese, con la partecipazione degli arcipreti di San Marco e Santa Maria, Rovereto nel Settecento, con la collaborazione del prof. Valentino Chiocchetti e dell'arch. Adolfo Fia. Quando la natura sorride (la prima vera a Rovereto), Malinconia d'Autunno, Il Natale, Poesia e rabbia del Leno (dalle sorgenti fino alla confluenza nell'Adige, i vecchi molini, la fluitazione, le officine, le segherie, i documenti medioevali), A quelli che non tornarono (la Campana dei Caduti, l'Ossario, i cimiteri di guerra), La "Terra de Rovré", con la collaborazione del prof. Valentino Chiocchetti e dell'arch. Adolfo Carlo Fia.

San Colombano" e fervente appassionato di storia, ha delineato il profilo del grande personaggio del mondo culturale di Rovereto che con le sue numerose pubblicazioni ha fornito un punto fermo per molti altri studiosi e svelato molte curiosità della vita di un tempo.



Nel 1985 comincia la sua attività di ricerca presso l'Eremo si intensifica, al fine di raccogliere tutta la documentazione inerente la chiesetta ed i suoi storici occupanti. Queste ricerche si trasformano subito in una grande passione per questo edificio e la fitta vicenda storica che lo vede protagonista. Incontra però subito un grande ostacolo: l'avanzato stato di degrado. Dopo il trasferimento della centrale idroelettrica sottostante, infatti, l'eremo cade in abbandono, poiché di fatto erano proprio due dipendenti della società (Dante e Giovanni Simoncelli) i custodi della chiesetta. Nasce quindi la volontà di fare qualcosa per salvare questo mo-

numento. Sfrutta subito la sua rete di contatti. Gode infatti della conoscenza di molti personaggi noti (tra cui l'Arcivescovo di Trento Sartori che verrà poi in visita) e, sempre seguito da altri volontari – dopo qualche anno costituitisi in associazione – inizia la fase del delicato restauro. Stringe un accordo anche con l'allora il Parroco di Trambileno, don Giuseppe Armanini, ed i finanziamenti giungono dalla Curia e dalla Provincia. Con il contributo di molti volontari, dopo qualche anno i lavori sono ultimati e finalmente la campanella (donata nel 1988 dalle famiglie roveretane Bontadi e Ziglio in memoria dei figli e denominata

“Colombana”) torna a rintoccare nella stretta valle del Leno: l'eremo può essere finalmente goduto in tutta la sua bellezza da quelli che ogni mattina vi transitano davanti ma anche dai numerosissimi turisti che giungono da tutta Europa. Sua la prima idea di illuminare la notte di Natale il percorso e le finestre con candele di cera: un lavoro pazientissimo per collocare ed accendere poi di sera fino ad 800 stoppini.

Ma Bruseghini intuì da subito che per San Colombano non bastava un restauro esteriore. Bisognava conoscerlo bene e farlo anche conoscere. Sempre Giorgio Potrich lo ricorda in testa a gruppi di visitatori sia italiani che stranieri (conosceva molto bene il tedesco) incantati dai suoi racconti e dalle sue dovizie storiche.

Molte giornate poi le trascorreva da solo, come un moderno eremita, a setacciare palmo palmo le pareti ammuffite ed incrostate in cerca di qualche elemento da aggiungere al puzzle che nel corso della sua vita andava componendo. I più famosi sono i graffiti degli ex-voto che gli eremiti concedevano di incidere a qualche pellegrino. Tutto ciò è stato poi racchiuso nella sua opera sentimentalmente più importante, dal titolo: “L'Eremo di San Colombano” del 1987 che molte famiglie di Trambileno possiedono.

Nel 1993 problemi di salute lo costringono a separarsi, definitivamente dal “suo” eremo: la salita del sentiero in roccia diventò per il suo cuore debole una fatica insuperabile.

Si separa così dalla sua “creatura”, lasciando però una grande eredità e soprattutto una grande passione che vive oggi nell'associazione “Amici di San Colombano” costituitasi nel 1994.

*Giorgio Potrich e
Stefano Giovannini*

Un Libro del 1865 ci può insegnare ancora qualche cosa?

Il mondo per fortuna è cambiato, ma il rispetto per gli altri sembra scomparso

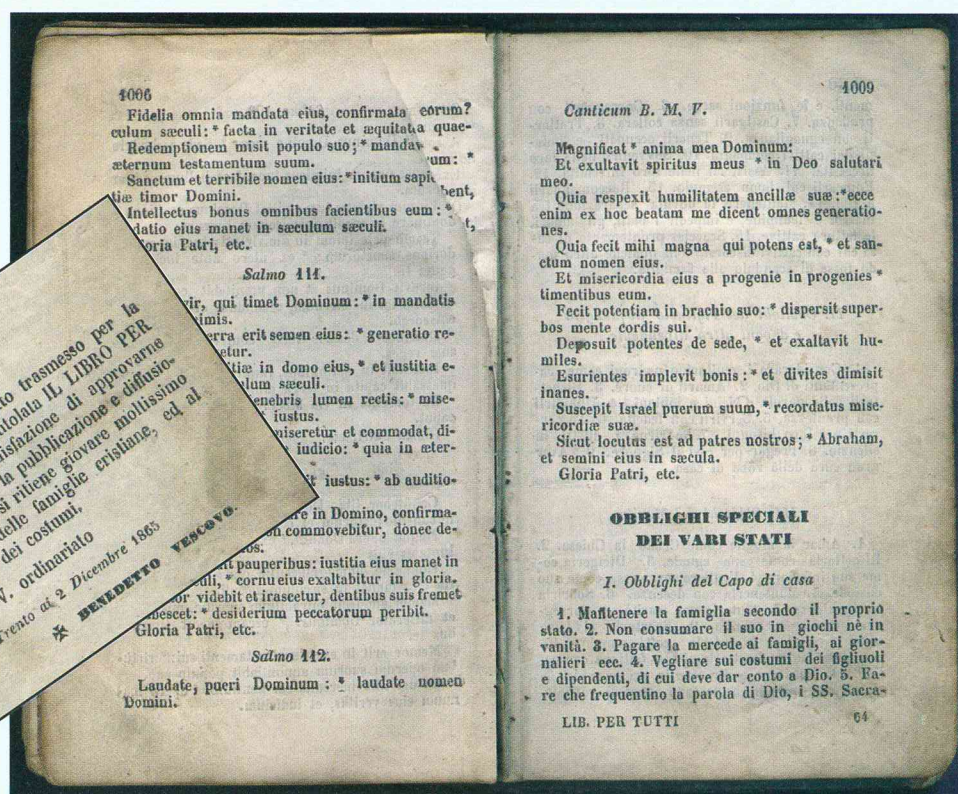
Un giorno mio padre rovistando tra i suoi vari scaffali ha trovato un libro di mia nonna risalente al 1865 intitolato *Il libro per tutti*. (Non è riportato l'editore; c'è invece l'approvazione del Vescovo di Trento, che in quel tempo era Benedetto de Riccabona.) Mio padre mi racconta che la nonna, nonostante avesse cinque figli da accudire e del bestiame da gestire, riusciva a ritagliarsi del tempo da dedicare alla lettura. Mi racconta infatti di quando vedeva sua madre leggere questo libro e di come lei considerava preziosi gli insegnamenti in esso contenuti. Incuriosita da ciò, ho iniziato a leggere questo libro. Il libro, di stampo cattolico, indica i comportamenti che un buon

cristiano deve adottare nella vita quotidiana. Ci sono descritti i doveri del marito nei confronti della moglie e dei figli e viceversa, gli obblighi dei ricchi, dei poveri, degli artigiani e dei negozianti. Ad una prima lettura, questi doveri, possono sembrare "ridicoli" e certamente improponibili al giorno d'oggi. Infatti la mia prima impressione è stata quella di sorridere e di considerare che il mondo per fortuna è cambiato! Ma poi, questo mio primo sorriso si è trasformato in una riflessione. Oggi non abbiamo più, almeno per quanto riguarda il nostro paese, problemi di fame o di freddo, la scienza ha raggiunto livelli notevoli, ma per quanto riguarda il rispetto delle persone, siamo davvero migliorati rispetto ad un secolo

e mezzo fa? Oggi viviamo in un mondo dove ci sono molte leggi, che regolano soprattutto l'aspetto pratico della vita dell'uomo, ma le regole morali dove sono andate a finire? Ad esempio fra i giovani, chi si alza per far sedere un anziano al proprio posto? Vi assicuro che viaggiando spesso in treno questo succede raramente. Al giorno d'oggi siamo tutti liberi sotto il profilo dei valori morali e dimostriamo sensibilità nei confronti delle altre persone solo se lo vogliamo o se magari la circostanza ce lo richiede. Ma non esiste più il dovere del rispetto verso gli altri.

Vi riporto i doveri che questo libro prevede nei vari stati.

Antonella Zanolli



4010

menti, e le funzioni sacre. 6. Correggerli con prudenza. 7. Castigarli senza collera. 8. Trattarli con eguaglianza. 9. Tenerli occupati, e lontani dai cattivi compagni. 10. Sovvenirli nelle loro necessità. 11. Assisterli nelle loro infermità. 12. Edificarli col buon esempio. 13. Raccomandarli a Dio. 14. Mantenere la dovuta separazione tra maschi e femmine, e impedir i balli, gli amori, le letture cattive. 15. Scacciar prontamente di casa chi con cattivi discorsi, o in qualche altro modo fosse di scandalo alla famiglia.

II. Obblighi del Figliuolo di famiglia e d'ogni altro dipendente.

1. Considerare i genitori o padroni come rappresentanti di Dio. 2. Amarli di cuore. 3. Rispettarli colle parole e vicini e lontani. 4. Ubbidirli con prontezza. 5. Servirli con fedeltà. 6. Soccorrerli nei loro bisogni. 7. Soffrirne i difetti in silenzio. 8. Pregar per essi il Signore. 9. Aver gran cura della roba di casa.

III. Obblighi del Marito

1. Amar la moglie come Cristo la Chiesa. 2. Rispettarla come sua eguale. 3. Dirigerla come sua inferiore. 4. Vegliare sovra essa come suo custode. 5. Mantenerla con decenza. 6. Soffrirli con pazienza. 7. Aiutarla con carità. 8. Correggerla con amorevolezza. 9. Esortarla al bene colle parole e precederla coll'esempio. 10. Guardarsi dal maltrattarla nè con fatti, nè con parole. 11. Non fare, o dir cose in presenza dei figliuoli anche piccoli, che possano essere di scandalo.

4011

Obblighi della Moglie.

1. Amar il marito. 2. Rispettarlo come suo capo. 3. Ubbidirlo come suo superiore. 4. Servirlo come suo signore. 5. Ammonirlo con gran riverenza. 6. Rispondergli con gran mansuetudine. 7. Tacere quando lo vede alterato. 8. Sopportarne i difetti con pazienza. 9. Schivar di trattare con altri uomini. 10. Educare cristianamente i figliuoli. 11. Governare economicamente la casa. 12. Esser sottomessa ai suoceri. 13. Umile colle cognate. 14. Discreta con tutti della famiglia e sempre fedele al marito.

V. Obblighi del Giovane.

1. Frequentar la dottrina cristiana. 2. Rispettare i vecchi. 3. Stare lontano dei divertimenti pericolosi. 4. Schivar l'ozio ed i compagni sospetti. 5. La sera esser a casa per tempo. 6. Mortificar il proprio corpo. 7. Fuggire gli amoreggiamenti e le cattive letture. 8. Non prender mai nulla in casa di nascosto. 9. Pregar Dio per poter scegliere bene lo stato. 10. Non operar mai senza consiglio.

VI. Obblighi della Giovane.

1. Custodir gelosamente i propri sentimenti. 2. Andar circospetta in ogni passo. 3. Osservar somma modestia in ogni azione. 4. Essere sostenuta nel tratto. 5. Star ritirata in casa. 6. Uscire di rado e per sola necessità. 7. Abborrire la vanità del vestire. 8. Schivare di conversare con uomini. 9. Detestare gli amori i profani divertimenti e i romanzi. 10. Amare gli esercizi di pietà. 11. Occuparsi continuamente nel lavoro. 12. Far qualche discreta mortificazione e custodir gelosamente il gran tesoro della santa purità.

4012

VII. Obblighi della Vedova.

1. Viver pura come le vergini. 2. Vigilante come le maritate. 3. Esempio di virtù alle vergini e alle maritate. 4. Amica del ritiro. 5. Nemica degli spassi. 6. Amante della mortificazione. 7. Dedita all'orazione. 8. Gelosa del suo buon nome. 9. Zelante della gloria di Dio.

VIII Obblighi del Suddito

1. Rendere amore, rispetto, fedeltà ed ubbidienza alle Potestà costituite da Dio. 2. Pagare i tributi.

IX. Obblighi del Ricco.

1. Ringraziar Dio delle ricchezze. 2. Non porre in esse la propria confidenza. 3. Non accrescerle con usure. 4. Non conservarle con ingiustizie. 5. Pagar i debiti e le mercedi con prontezza. 6. Essere limosiniero coi poveri e colle chiese. 7. Pensare spesso che i più dei ricchi si dannano pel mal uso delle ricchezze.

X. Obblighi del Povero.

1. Conformarsi alla volontà di Dio nella povertà. 2. Non appropriarsi la roba d'altri sotto pretesto di povertà. 3. Sopportar con pazienza i patimenti. 4. Essere amante della fatica ed assiduo al lavoro. 5. Procurar l'acquisto de' beni celesti. 6. Ricordarsi che anche Cristo e Maria furon poveri. 7. Ringraziar Dio di trovarsi sulla strada più facile del paradiso.

XI. Obblighi del Fittaiuolo.

1. Pagare puntualmente gli affitti. 2. Non tagliar piante o far altri danni ai poderi. 3. Restituirli nello stato in cui li ricevette. 4. Non opprimere d'insolite gravezze i loro coltivatori.

4013

XII. Obblighi del Mezzaiuolo.

1. Coltivare le campagne il meglio che può. 2. Non far ad esse guasto nè danno. 3. Dare al padrone tutto ciò che gli è dovuto, osservando i patti della locazione. 4. Astenersi dal prender nulla secretamente a titolo di compenso per lavori ecc. 5. Lasciare, partendo, i poderi in buono stato.

XIII. Obblighi del Negoziante.

1. Contentarsi di un guadagno moderato. 2. Dare a tutti il giusto in peso e in misura. 3. Non adulterar le merci. 4. Manifestare i difetti occulti. 5. Non fare incetta d'alcun genere, perchè ne venga carestia. 6. Non profittare della necessità o ignoranza di chi vende, o di chi compra. 7. Non esiger più del valore della roba pel solo ritardo del pagamento. 8. Astenersi da ogni sorta di frode o inganno. 9. Esser benigno coi poveri.

XIV. Obblighi dell' Artigiano.

1. Fare i lavori con tutta diligenza. 2. Non lavorare dopo la mezzanotte del sabato e degli altri giorni immediatamente precedenti le feste. 3. Non ritenersi alcun avanzo anche piccolissimo della roba altrui. 4. Non dir bugie.

XV. Obblighi del Giornaliere.

1. Offrire ogni giorno a Dio le proprie fatiche. 2. Lavorare con attività, economia e precisione, secondo le regole dell'arte. 3. Non perder tempo. 4. Astenersi nei lavori dai cattivi discorsi.

Punto di lettura statistica 2005

Si pubblica di seguito la statistica annuale 2005 dell'attività svolta dal Punto di Lettura di Trambileno. Per gli incontri di lettura animata e dei laboratori proposti durante l'anno, si ringraziano le insegnanti ed il personale:

- della Scuola materna di Pozza per la collaborazione e per l'ospitalità;
 - della Scuola primaria di Moscheri per la partecipazione e la collaborazione.
- Si ringrazia inoltre per l'accompagnamento mensile degli alunni per il ritiro e la successiva consegna di libri e di videocassette.

VOCE COMUNE

Alle famiglie residenti nel Comune di Trambileno il notiziario "Voce Comune" viene consegnato a mano presso il domicilio e ai residenti all'estero, iscritti all'AIRE viene spedito a mezzo servizio postale.

Se qualcuno fosse interessato e avesse piacere ad averne una copia, potrà ritirarla presso il Punto di lettura.

Inoltre, si invita coloro che avessero proposte e/o titoli, di comunicarli alla responsabile, che in occasione dell'acquisto di nuovi libri potrà prenderli in considerazione.

Si ricorda che il Punto di Lettura è aperto con il seguente orario:

LUNEDÌ
14.30 – 16.15

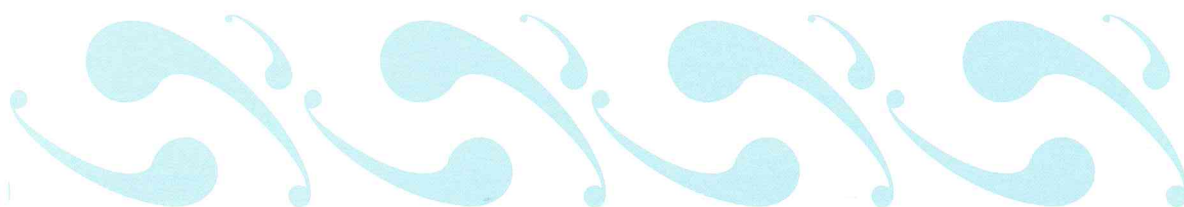
MARTEDÌ
9.30 – 12.00 14.30 – 16.15

GIOVEDÌ
14.30 – 17.45

MESE	PRESENZE			PRESTITI LIBRI - VHS - CD							NUOVE TESSERE		
	Ragazzi	Adulti	TOT.	Ragazzi	narrativa	saggistica	Adulti	narrativa	saggistica	TOT.	Ragazzi	Adulti	TOT.
TOTALI	732	1039	1771	652	548	104	623	351	272	1275	10	21	31

Sono state organizzate anche due letture animate con Alessandra Henke per le Scuole (materna ed elementare) con complessive 55 presenze, e un laboratorio con Giorgia Ferraris con 43 presenze.

La responsabile
Liliana Marcolini



Approvato il bilancio 2006 e pluriennale 2006-2008

Le spese per acquedotto e fognature devono essere coperte al 100 per cento

Nella seduta del 29 dicembre 2005 il Consiglio Comunale ha discusso ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e pluriennale 2006 – 2008 predisposto dalla Giunta. Questo documento di rilevante importanza per l'attività politico-amministrativa del Comune, è il primo della nuova legislatura avviata dopo le elezioni amministrative del maggio scorso.

Con esso l'esecutivo cerca di rendere operativo il programma di governo presentato agli elettori che rimane punto di riferimento e motivazione di tutta l'attività di questa consiliatura.

Gli obiettivi di fondo che costituiscono tale bilancio sono il potenziamento dei servizi, la tutela e la qualificazione dell'ambiente, la predisposizione di strutture necessarie affinché Trambileno sia sempre più una comunità vera, attiva, solidale, con una propria identità in cui ritrovare una qualità della vita a misura d'uomo, il senso di appartenenza, il gusto del vivere insieme, promuovendo anche un giusto rapporto fra amministratori, uffici comunali e cittadini.

Nella redazione del documento economico si è dovuto fare i conti con la particolare restrizione economica che ha visto da quest'anno una notevole riduzione dei trasferimenti provinciali nei confronti delle municipalità.

La programmazione quindi degli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, a fronte anche delle modeste entrate correnti del nostro comune e di

una spesa sempre crescente, non è stata semplice.

Con questi presupposti è stato redatto il bilancio 2006 e pluriennale 2006 – 2008, cercando di inserire tutti gli interventi in parte ordinaria e straordinaria previsti nel programma di governo privilegiando

azioni ed opere necessarie ed improcrastinabili, rimandando in un successivo momento quelle non inserite.

Il bilancio di competenza pareggia nell'importo complessivo di € 3.043.187.

La copertura finanziaria sarà garantita dai trasferimenti provinciali sulla finanza locale, dagli oneri di urbanizzazione, dai contributi provinciali su leggi di settore, da mutui e da avanzo di amministrazione.

Ma mentre per il bilancio 2006 le fonti di entrata permettono una buona attendibilità per quanto riguarda l'effettivo accertamento e di conseguenza la possibilità di fare scelte da parte di noi amministratori, per gli anni successivi 2007 – 2008, è stato impostato un discorso prudenziale, legato all'effettiva capacità di spesa, ma che comunque permette di capire quali siano le priorità già determinate dalla Giunta comunale.

Per quanto riguarda la parte ordinaria del bilancio, va sottolineato e confermato quanto già espresso



Il Municipio

nelle precedenti relazioni accompagnatorie, e cioè la sempre maggiore difficoltà nella programmazione economica a causa delle limitate entrate correnti.

Per il 2006, in linea con quanto espressamente stabilito dalla Provincia Autonoma di Trento in materia finanziaria è stato previsto l'aggiornamento delle tariffe dell'acquedotto comunale e del canone per il servizio di fognatura prevedendo una copertura dei costi nella misura del 100%.

Novità anche per quanto riguarda il ruolo rifiuti solidi urbani, come riportato in uno degli articoli successivi, il 2006 vede il passaggio da tassa a tariffa introducendo nuovi parametri per il calcolo della stessa. Per quanto riguarda il gettito ICI, la cui aliquota è rimasta invariata, va confermata la previsione di introito, con un leggero incremento dovuto agli accertamenti di routine.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Opere pubbliche e spese di investimento 2006

Importanti lavori da portare a compimento, altri da iniziare

Il settore dei lavori pubblici ha impegnato profondamente ed in modo prioritario le due trascorse legislature; ciò ha consentito di portare a termine il vasto programma degli interventi previsti nei documenti politici elettorali del 1995 e del 2000; si sono inoltre attivati altri progetti, nel settore acquedottistico e nella valorizzazione e qualificazione ambientale e storica attingendo agli specifici finanziamenti provinciali ed europei. Con l'inizio di questa nuova legislatura il nostro impegno prioritario è quello di portare a compimento le opere iniziate, quelle recentemente appaltate e contestualmente dare inizio agli interventi approvati e già finanziati nei precedenti esercizi finanziari. Con l'assegnazione dei finanziamenti provinciali concessi per l'intera legislatura, sono stati programmati a partire da questo anno azioni ed interventi significativi in relazione alle effettive esigenze, nell'ambito di uno sviluppo equilibrato dell'intero territorio comunale. Contestualmente sono state programmate anche una serie di opere minori, altrettanto importanti per la gente e vicine al vivere quotidiano.

Fra le opere in corso di realizzazione vanno segnalate:

- la sistemazione ed allargamento della strada comunale Vanza – Pozzacchio i cui lavori sono cominciati da qualche settimana,
- gli interventi di potenziamento e ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione;
- la realizzazione del collegamento alla sorgente di Spino della rete idrica comunale;



Strada Vanza-Pozzacchio

- la realizzazione del nuovo parco giochi di Moscheri;
- l'avvio delle pratiche amministrative per l'appalto dei lavori di costruzione del marciapiede Clocchi – Lesi;
- la messa in sicurezza e rifacimento di un tratto di tubazione, fra la località di Segà e Valmorbia di Vallarsa, dell'acquedotto comunale Arlanch – Porte;

Entrando nel merito del documento di bilancio approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 dicembre scorso, si riporta di seguito l'elenco delle spese di investimento per il 2006, relativamente ai singoli interventi previsti nel piano delle opere pubbliche. Per ogni singola opera sono stati congiuntamente valutati la concreta realizzabilità, l'indispensabilità, la coerenza con la situazione economico – finanziaria e con la programmazione urbanistica vigente, gli oneri per ammortamento

mutui e gli eventuali costi indotti da essa dipendenti. In merito agli oneri di gestione, va precisato che la totalità degli interventi proposti riguardano o manutenzioni straordinarie di opere esistenti o realizzazione di nuove opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che non determinano oneri gestionali aggiuntivi.

La Giunta darà priorità ai singoli interventi in relazione alle effettive esigenze, nell'ambito di uno sviluppo equilibrato dell'intero territorio comunale. Nel dettaglio si può osservare che nel bilancio sono stati previsti una serie di interventi "minori", ma di grande importanza quali: la manutenzione straordinaria della viabilità pubblica con il rifacimento di tratti di pavimentazione in asfalto, il rifacimento di murature di sostegno, la manutenzione straordinaria di acquedotti, fognature e illuminazione pubblica. È previsto un importante intervento di sistemazione della parete rocciosa in località Vignala già appaltato nelle

scorse settimane. Particolare attenzione è stata riservata alla progettazione di aree da destinare a verde pubblico e giochi nelle frazioni di Pozza e Boccaldo, opere che nel 2007 – 2008 troveranno realizzazione.

Per il completamento della strada Boccaldo – Pozza è previsto l'impegno finanziario per la progettazione dell'opera che sarà affidata nel corso dell'anno.

Va segnalato infine che la Provincia ha completato la progettazione della strada S.P. 50 2° lotto nel tratto Vanza-S.S. 46 della Vallarsa, si prevede che nel corso dell'anno possano essere appaltati i lavori. Contestualmente la stessa sta progettando le opere di collegamento della rete fognaria comunale dal depuratore di Toldo alla rete del comune di Rovereto per eliminare lo scarico degli attuali reflui nel torrente Leno di Terragnolo.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*



Frazione di Porte

SPESE DI INVESTIMENTO 2006	IMPORTO
Progetto di automazione uffici comunali	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria di beni immobili: Rifacimento tetto Municipio - Manutenzione edificio Porte - Spese impreviste.	€ 68.000,00
Acquisto arredi e attrezzature per la scuola elementare	€ 7.000,00
Manutenzione straordinaria delle strade comunali: asfaltatura strada Cà Bianca -sistemazione strada Moscheri - asfaltature varie.	€ 120.000,00
Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale e numerazione civica.	€ 20.000,00
Realizzazione strada Telam - Porte	€ 155.000,00
Acquisizione aree per viabilità comunale	€ 5.000,00
Regolarizzazione proprietà strade L.P. 6/1993 ART. 31	€ 10.000,00
Progettazione lavori di viabilità comunale: progetto strada Boccaldo - Pozza 3° stralcio - progetto parcheggio pubblico Vanza	€ 30.000,00
Lavori di sistemazione del ponte sul torrente Leno in frazione Sega	€ 37.500,00
Manutenzione impianti di illuminazione pubblica	€ 10.000,00
Messa in sicurezza della parete rocciosa in frazione Vignala	€ 213.000,00
Lavori di costruzione serbatoio Sich	€ 4.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria degli acquedotti	€ 10.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria di impianti e reti fognarie	€ 60.000,00
Realizzazione interventi Azione 10 - 2004	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria parchi, giardini e verde pubblico	€ 3.000,00
Acquisto arredi e attrezzature per parchi, giardini, verde pubblico	€ 8.000,00
Acquisizione aree per verde pubblico	€ 30.000,00
Progettazione parchi pubblici in Frazione Pozza e Boccaldo	€ 30.000,00
Lavori straordinari presso l'edificio pubblico in frazione Vanza	€ 15.000,00
TOTALE	€ 865.500,00

Terza variante al piano regolatore

A breve l'entrata in vigore

In data 3 novembre 2005 la Provincia di Trento, tramite la propria Commissione urbanistica, ha valutato positivamente la Variante al Piano regolatore che il Consiglio comunale aveva adottato inizialmente in agosto del 2004 ed approvato definitivamente nel mese di marzo dello scorso anno.

Finalmente dopo quasi due anni di tempi amministrativi e burocratici, si può affermare che nei prossimi mesi la stessa Provincia approverà, con propria deliberazione, il documento urbanistico e pertanto la sua definitiva entrata in vigore.

Le osservazioni fatte dalla Commissione provinciale non sono sostanziali e prevalentemente riguardano aspetti di tipo normativo nei confronti del Piano Urbanistico Provinciale; le scelte principali di

tipo programmatico introdotte dal Comune sono state valutate positivamente. A breve, l'Amministrazione comunale, con il supporto dell'ufficio tecnico del Comprensorio della Vallagarina, presenterà alla Provincia le cartografie e la documentazione aggiornata sulla base delle modifiche richieste dalla Commissione urbanistica. Successivamente, la Giunta Provinciale approverà la Variante che, ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale Regionale) sarà a tutti gli effetti in vigore e costituirà il nuovo documento di programmazione urbanistica del territorio comunale.

I contenuti della Variante e le motivazioni a supporto delle scelte operate sono stati già pubblicati in un articolo su Voce Comune dello

scorso anno; ora mi preme evidenziare l'importante ruolo svolto dalla Commissione urbanistica comunale costituita nella passata legislatura e dell'ufficio tecnico del Comprensorio della Vallagarina che ha elaborato tutta la documentazione della Variante.

Il Piano regolatore così come modificato, risulta conforme al Piano Urbanistico Provinciale e potrà sostenere, per qualche anno, le attività programmate dall'Amministrazione comunale nell'ambito di uno sviluppo equilibrato del territorio ed inoltre potrà dare delle risposte adeguate per la residenza primaria, per le attività produttive e per nuove attività di tipo ricettivo nel settore turistico.

*Il Vicesindaco
Renato Bisoffi*



Frazione di Vanza (archivio comunale).

Servizio acquedotto comunale

La Giunta aggiorna le tariffe del 2006

Contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2006 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale il nuovo modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, approvato dalla giunta comunale lo stesso giorno.

Per il 2006 infatti, in linea con quanto espressamente stabilito dalla Provincia Autonoma di Trento in materia finanziaria circa l'applicazione dei tributi e la relativa copertura delle spese del servizio fornito, è stato previsto l'aggiornamento delle tariffe dell'acquedotto comunale, pre-

vedendo una copertura dei costi nella misura del 100%.

L'art. 9 infatti, della legge provinciale n° 36/1993 stabilisce che i comuni devono tendere alla copertura del costo dei servizi erogati a mezzo delle tariffe richieste agli utenti. La finanza locale ha stabilito inoltre che il tasso di copertura dei costi deve gradualmente crescere fino alla copertura integrale. Pertanto le tariffe relative al 2006, basate su un piano dei costi di tipo economico, prevedono una percentuale di copertura della totalità delle spese richieste.

Con tale aggiornamento è stata determinata in € 0,58 mc/anno la tariffa base unificata da applicarsi al primo scaglione di tutte le tipologie di uso d'acqua. È stato mantenuto nella precedente misura di 100mc/anno il consumo minimo garantito che l'utente deve corrispondere indipendentemente dal consumo.

Di seguito riportiamo la tabella delle tariffe a valere dal 2006.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

USI DOMESTICI: Si considera ad uso domestico l'acqua utilizzata per l'alimentazione, per servizi igienici e per gli altri ordinari impieghi domestici.

tariffa agevolata	da mc. 0	a mc. 100	Euro	0,45
tariffa base	da mc. 101	a mc. 300	Euro	0,58
1° scaglione	oltre 301 mc		Euro	0,74

USI PRODUTTIVI: Si considera destinata ad uso produttivo l'acqua utilizzata per lo svolgimento di attività produttive e beni.

tariffa base	da mc. 0	a mc. 300	Euro	0,58
1° scaglione	da mc. 301	a mc. 6000	Euro	0,75
2° scaglione	oltre mc. 6001		Euro	0,80

ALTRI USI: Rientra in tale categoria l'acqua utilizzata per tutti gli usi diversi da quelli definiti nelle categorie usi domestici e usi produttivi.

tariffa base	da mc. 0	a mc. 150	Euro	0,58
1° scaglione	da mc. 151	a mc. 800	Euro	0,75
2° scaglione	oltre mc. 801		Euro	1,00

Nuova tariffa per i rifiuti solidi urbani

Abrogata dal 1° gennaio 2006 la vecchia tassa

La TA.R.S.U. (Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) è stata abrogata dal 1 gennaio 2006. Al suo posto, come entrata destinata a coprire i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è stata istituita una tariffa di tipo patrimoniale (non un tributo quindi) denominata T.I.A. (Tariffa di Igiene Ambientale), che ha presupposti e modalità di applicazione diversi rispetto alla tassa abrogata. Le disposizioni di legge che la disciplinano sono l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 22/1997 (il "Decreto Ronchi"), il D.P.R. n. 158/1999 e soprattutto il Regolamento comunale di attuazione. È opportuno illustrare di seguito le principali novità che la nuova tariffa porta rispetto alla vecchia tassa.

La tariffa si paga per coprire i costi che il Comune sostiene per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani e per lo spazzamento delle strade. Rispetto alla tassa, che di fatto non aveva alcun collegamento con le quantità reali di rifiuti prodotti dai contribuenti, la tariffa, nella sua struttura, inizia a prevedere elementi di calcolo di questo tipo, in attesa di un sistema tecnico che consenta di determinare esattamente le quantità dei rifiuti prodotti da ogni utente o il numero degli svuotamenti dei singoli cassonetti. Mentre la tassa R.S.U. si calcolava unicamente sulla superficie a disposizione del contribuente (con alcuni eventuali correttivi per determinate categorie), la T.I.A. si compone di due elementi di calcolo differenziati che poi vengono sommati per ottenere il totale dovuto:

a) La superficie: una parte (la minore) della tariffa viene calcolata ancora sulla superficie. Questa parte corrisponde ai costi fissi che il Comune deve comunque sostenere per tutti i cittadini indipendentemente dalle quantità di rifiuti prodotte da ognuno, ed è calcolata sulla superficie, ma con valori a metro quadrato crescenti a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare.

b) Il numero dei componenti il nucleo familiare: la seconda parte della tariffa (la più consistente) viene calcolata in base al numero delle persone che occupano l'insediamento. In pratica, si tratta di un importo annuale che cresce all'aumentare del numero dei componenti il nucleo familiare, e che corrisponde alla copertura dei costi variabili del servizio (quindi, teoricamente, alla maggiore o minore quantità di rifiuti prodotta dalla famiglia). Deve pagare la tariffa rifiuti chi detiene, occupa, conduce o comunque ha nella propria disponibilità locali e/o aree sulle quali sia possibile la produzione di rifiuti urbani o assimilati agli urbani. In altre parole, è soggetto alla tariffa, il locatario (inquilino), il comodatario, l'utilizzatore di fatto, mentre il proprietario è soggetto se utilizza direttamente o tiene a propria disposizione i locali o aree.

Anche gli insediamenti produttivi sono soggetti alla tariffa, ed anche per essi il calcolo è diviso in due parti, corrispondenti alla quota fissa ed alla quota variabile dei costi.

La tariffa si calcola sommando, per ogni nucleo familiare o insediamento produttivo, la parte fissa e la parte variabile. Sulla parte variabile

(quella a persona) si calcolano le eventuali agevolazioni previste dal Regolamento comunale. Il calcolo viene effettuato dal Comune in base ai dati trasmessi dal contribuente con la comunicazione, ovvero a quelli accertati in caso di comunicazione omessa o infedele, con invio di due fatture all'anno. Chi inizia ad occupare o ad avere a disposizione (per qualsiasi motivo) superfici come sopra individuate, deve presentare apposita comunicazione al Comune sul modello a disposizione presso lo stesso.

Chi già paga la tassa R.S.U. non deve presentare nessuna comunicazione perché i metri quadrati vengono automaticamente ripresi d'ufficio, a meno che non ritenga di evidenziare modifiche o superfici ora non più soggette alla tariffa.

Chi cessa dall'occupazione deve presentare comunicazione di cessazione.

La tariffa si paga solo quando il Comune invia le fatture di pagamento (che sostituiscono le cartelle azzurre della tassa R.S.U.). Nel 2006 verranno inviate le cartelle del 2005 della tassa R.S.U., mentre le prime fatture relative alla nuova tariffa verranno inviate nel corso del 2007 valide per l'anno 2006.

L'Ufficio Tributi Sovracomunale è naturalmente a completa disposizione per ogni chiarimento. Il regolamento, le tariffe e la modulistica per le dichiarazioni sono scaricabili dal sito www.comune.mori.tn.it al link Ufficio tributi sovracomunale.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

La destinazione del 5 per mille opportunità per accrescere i servizi

La legge finanziaria (LEGGE DICEMBRE 2005 N. 266, ARTICOLO 1, COMMA 337) ha previsto per l'anno 2006, a titolo sperimentale, la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università; finanziamento della ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.

CUD 2006
SCHEDA PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
(RISERVATA AI CONTRIBUENTI ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI)

SOSTITUTO D'IMPOSTA: CODICE FISCALE (obbligatorio)

CONTRIBUENTE: CODICE FISCALE (obbligatorio) COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA) COGNOME (in caso di Stato civile) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
(in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Scelgo del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università

Finanziamento della ricerca sanitaria

Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

Finanziamento della ricerca sanitaria

In aggiunta a quanto spiegato nell'informatico sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per curare la scelta.

AVVERTENZE: Per esprimere la scelta a favore di uno delle finalità destinate dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcuni delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno delle finalità beneficiarie.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto, ovvero: FIDELA

La scelta del contribuente: cosa fare per destinare la quota

Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2005, apponendo la firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD 2006; 730/1 -bis redditi 2005; UNICO persone fisiche 2006).

È consentita una sola scelta di destinazione.

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono in alcun modo alternative fra loro.

Calendario riunioni della Commissione edilizia anno 2006

Vista la positiva esperienza degli anni scorsi anche per quest'anno si ritiene utile predisporre anticipatamente e portare alla conoscenza di tutti, cittadini e professionisti, le date delle sedute relative all'anno 2006.

Si informa inoltre che le domande, corredate di tutta la documentazione prevista dal regolamento

comunale e dalle vigenti disposizioni di legge, dovranno pervenire agli uffici comunali almeno otto giorni prima delle riunioni sopra elencate. Tale tempo si rende necessario per l'istruttoria di competenza del responsabile dell'Ufficio Tecnico e per la visione degli elaborati da parte dei componenti la commissione.

mercoledì 1 febbraio
mercoledì 15 marzo
mercoledì 3 maggio
mercoledì 14 giugno

mercoledì 26 luglio
mercoledì 6 settembre
mercoledì 25 ottobre
mercoledì 13 dicembre

L'Assessore all'edilizia e
urbanistica
Renato Bisoffi

La Giunta comunale a pranzo con i bambini delle elementari

La visita aveva lo scopo di far conoscere agli amministratori la qualità del servizio mensa

Lo scorso 22 marzo, i bambini della scuola elementare di Trambileno hanno avuto modo di pranzare in compagnia della Giunta comunale.

Sindaco e Assessori si sono infatti seduti ai tavoli della mensa, per assaggiare (nel senso proprio del termine) la qualità del servizio mensa.

28

L'iniziativa è stata promossa dal Comprensorio della Vallagarina che, come è noto, ha fra le sue competenze anche la gestione delle mense scolastiche e per gestione si intende tutto quanto necessita al funzionamento di un servizio complesso come questo. Lo scopo è quello di mostrare agli amministratori la funzionalità e la qualità del servizio mensa che da due anni è stato appaltato alla ditta Risto3 di Trento.

Sindaco e Assessori hanno quindi mangiato in mensa assieme al Diri-

gente Scolastico Roberto Fanini, alla responsabile del Servizio Istruzione del C10 dott.ssa Igea

Boni e al Responsabile della Risto3 Giorgio Martinelli.

Questa visita è stata proposta a tutti i comuni del Comprensorio. Gli amministratori hanno così mangiato con i bambini dopo aver visto e valutato le varie fasi di preparazione dei pasti.

Il servizio delle mense è una fetta molto importante delle competenze del Comprensorio che deve soddisfare i bisogni di 31 mense con un totale di quasi 6000 bambini e 3500 pasti al giorno. Un servizio che punta sempre più ad offrire qualità e genuinità. In tutte le scuole della Vallagarina i pasti vengono preparati in giornata, non si utilizzano alimenti geneticamente modificati, nessun pasto viene riutilizzato e le materie prime vengono controllate per provenienza e genuinità. Inoltre i pasti vengono cucinati direttamente



nelle mense delle scuole, non vengono proposti pasti precotti o preconfezionati e neppure piatti riscaldati. Frutta e verdura sono fresche, biologiche al 100%, mai congelate o trattate con elementi che ne velocizzano la maturazione e spesso vengono proposti prodotti di stagione, a garanzia della naturalezza dei prodotti serviti.

Anche prodotti come riso, formaggio di tipo italico, aceto di mele, pelati di pomodoro, burro, farina bianca, sono biologici al 100%. I menu, predisposti all'inizio dell'anno, sono stati preparati in collaborazione con le dietiste dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari. Qualità che si cerca di migliorare anche attraverso l'incarico a una

ditta specializzata che dal 2005 verifica i vari piani di autocontrollo delle mense, svolge prelievi ed esami microbiologici su derrate e cibi in modo da poter garantire maggiore qualità e sicurezza igienica degli alimenti.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Giochiamo d'estate

Iniziativa rivolta ai bambini delle Scuole elementari

Anche quest'anno il Comune di Trambileno aderisce all'iniziativa promossa dal Comprensorio della Vallagarina denominata "Giochiamo d'estate" rivolta ai bambini delle Scuole Elementari nel periodo estivo. Visto il successo ottenuto nelle due precedenti edizioni, si è ritenuto di riproporre tale significativa esperienza anche per questa estate presumibilmente nel periodo dal 17 al 21 e dal 24 al 28 luglio. Come lo scorso anno la proposta è quella di mettere a disposizione l'esperienza degli operatori dell'associazione Nexus Culture, che in queste giornate coinvolgeranno

i bambini con iniziative di giochi e laboratori. Nelle prossime settimane saranno disponibili presso gli uffici comunali i moduli per l'iscrizione dove i genitori potranno anche optare per l'attivazione del servizio mensa per chi intende iscrivere il bambino per l'intera giornata. Si ricorda che potranno essere iscritti i bambini dai sei anni compiuti fino agli 11, l'iniziativa sarà gratuita ad esclusione del rimborso dell'eventuale solo costo del servizio mensa.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*



Gruppo di bambini che ha partecipato ad attività proposte dal Comune (vedi articolo a pagina seguente).

Il Piano giovanile di zona

Fra le proposte una "vacanza" speciale nella Locride

Vi ricordate le attività proposte e menzionate nello scorso numero? Piccolo riepilogo.

Il percorso ricreativo per i bimbi della scuola elementare si è concluso con la splendida esposizione delle inimitabili "opere d'arte".

I più grandi hanno partecipato a una suggestiva ciaspolata al chiaro di luna verso il Rifugio Lancia, evento che ha ottenuto numerosi consensi, mentre i più temerari hanno scelto di sfidare il ghiaccio, lanciandosi in un corso di pattinaggio! Ma in questo caso lasciamo la parola ai partecipanti. Veronica Lorenzi, Giulia Comper, Jlenia Marisa, Flavio Ponticelli, Luca Scottini e Alberto Del Bianco.

Dal 7 gennaio 2006 ha avuto luogo, a Riva di Vallarsa, il corso di pattinaggio organizzato dai tre comuni di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa. Il corso si è svolto in quattro lezioni, per un totale di otto ore. L'iniziativa si era posta lo scopo di coinvolgere i ragazzi del nostro comune, così che potessero divertirsi imparando un'attività nuova ed



avere la possibilità di trascorrere un pomeriggio in compagnia.

All'inizio nessuno di noi ragazzi era molto convinto di questa novità, ma alla fine abbiamo deciso di iscriverci e...abbiamo fatto proprio bene! Il corso ha avuto veramente un grandissimo successo, insegnandoci questo sport molto coinvolgente! Nonostante alcune comiche cadute e qualche difficoltà di movimento, ci siamo sinceramente divertiti, riuscendo così a trascorrere del tempo insieme anche durante i freddi giorni dell'inverno. Per questo rivolgiamo un particolare ringraziamento anche agli assessori Chiara Comper e Ornella Martini, che hanno partecipato al corso, prestandosi come supervisori.

È stata un'esperienza molto interessante e ci aspettiamo un bis per l'anno prossimo! Considerando la ben riuscita di quest'iniziativa, aspettiamo nuove proposte, altrettanto divertenti e coinvolgenti, alle quali partecipare! Il 2006?! Anno pieno di sorprese! L'attività del tavolo di lavoro del Piano Giovanile di

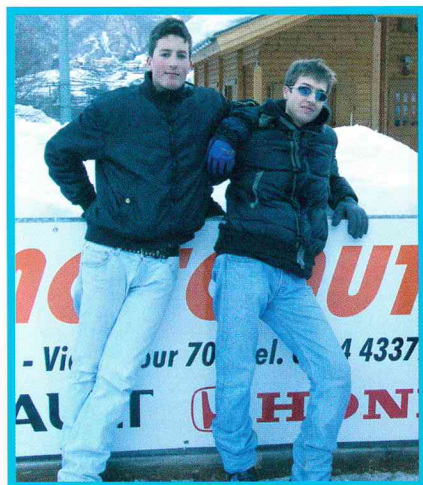
Zona inizia a dare i propri frutti. La programmazione lunga un anno consisterà in:

- "formazione di animatori" a Terragnolo;
- "la tecnica del teatro dell'Opera" a Vallarsa;
- "suoni, musica di Madre Terra" a Trambileno.

Attenzione, non è tutto qui! Siete pronti a partire per Locri? Avete capito bene, si tratta di uno scambio con i coetanei della Locride... insomma un modo diverso per dire vacanza! Come ultimo punto, ma non meno importante avrà luogo un concerto, come serata conclusiva di eventi sportivi.

Proprio per la realizzazione di quest'ultimo punto ci sarà un lavoro sinergico tra Tavolo di Lavoro e U.S. Trambileno, in modo da realizzare una splendida serata di carattere aggregativo e culturale.

Confidando in una sempre crescente partecipazione, i rappresentanti del Tavolo e l'assessore alle politiche giovanili si auspicano un coinvolgimento da parte di tutti!



Il riordino dell'archivio comunale di Trambileno

Tra i documenti c'è anche il telegramma del Capitanato di Rovereto del 1915 con l'ordine di abbandonare il paese

Come già illustrato in un articolo de 1915 comparso su un precedente numero di questo giornale, nel 2005 l'amministrazione comunale di Trambileno si è impegnata in un'attività di riorganizzazione e riordino del proprio archivio. I motivi che hanno ispirato la decisione erano innanzitutto di ordine pratico; infatti lo scopo primario era disporre di un archivio ordinato e ben organizzato. Ma non era estranea alla scelta la consapevolezza dell'importanza dell'archivio come 'scrigno di storia'. In archivio si conservano le carte relative all'attività del comune dalle sue origini ad oggi. Ma non si tratta solo di aride carte, quelle che spesso ossessionano il cittadino smarrito di fronte alle prescrizioni talvolta incomprensibili ed incomprese della burocrazia. C'è la storia del comune, sia nel senso dell'istituzione 'Comune' sia nel senso del paese e della sua popolazione. Ci sono le vicende istituzionali come pure le storie delle persone che lo hanno abitato, perché anche attraverso una carta o un procedimento amministrativo lo sguardo sensibile, l'occhio esperto, la prospettiva dello storico possono intravedere una storia, rintracciare un evento, scoprire vicende paesane oramai dimenticate o vive solo nella memoria di qualcuno. Rendere leggibile un archivio tuttavia non è sempre facile. Per farlo è necessario ripristinare l'ordine originario delle carte, come se si trattasse di un'opera di restauro, dove talvolta si lavora su pochi frammenti

sopravvissuti al tempo, all'incuria, alla naturale decadenza, altre volte su un affresco più vasto e complesso a cui tuttavia è necessario ridare forma e leggibilità. Non sempre è possibile restituire all'archivio la sua interezza, soprattutto quando è stato distrutto, danneggiato o disperso da gravi eventi, come guerre, alluvioni, incendi, sottrazioni indebite etc. Nel caso dell'archivio comunale di Trambileno, l'evento che senza dubbio ha segnato di più il patrimonio documentario – come pure il paese ed i suoi abitanti – è stata la prima



guerra mondiale. Praticamente sulla linea del fronte, durante gli anni tra il 1915 ed il 1918 il paese si trovò in una posizione disgraziatissima e uscì assai segnato dall'esperienza della guerra. Inoltre la popolazione venne fatta evacuare e agli abitanti di Trambileno fu riservato il destino dei profughi. Anche il municipio venne evacuato e di fatto l'attività amministrativa si trovò 'esiliata' o comunque in condizioni di grave precarietà. A causa degli eventi bellici la maggior parte della documentazione (o meglio, quasi tutta) andò perduta. Come già si era scritto nel precedente articolo, al momento dell'inizio dei lavori in archivio si era rilevata la quasi totale perdita

di documentazione antecedente gli anni 1919-1920. Ma in corso d'opera la cosa si è resa evidente e certa. Infatti le carte antecedenti alla prima guerra sono in numero davvero esiguo ed appaiono assai frammentarie. Evidente risulta il fatto che si siano salvate dalla distruzione per puro caso. Come anticipato nel precedente articolo, l'archivio è andato irrimediabilmente distrutto in occasione di un incendio nel 1916, proprio durante il primo conflitto mondiale; ed i pochi documenti antichi 'sopravvissuti' devono la loro salvezza ad un anonimo soldato boemo che si portò via quei documenti al ritorno dalla guerra, fino al suo paese in Moravia, dove li consegnò al prete. Fu qui che furono fortunatamente recuperati da don Leonardo Moggioli, curato dei profughi trentini; questi li spedì a Trambileno nel novembre 1917, come risulta da un'annotazione dello stesso Moggioli sul retro del volume relativo alla lite Trambileno-Vallarsa del 1687. Il lavoro di riordino ha tuttavia rinvenuto altri materiali antecedenti alla guerra, pur se si tratta di poca cosa, ovvero solo di ciò che si è 'salvato'. Tra le rare carte che si sono salvate dalla guerra si possono ricordare alcuni documenti particolarmente significativi per la comunità, quali il telegramma con cui il Capitanato distrettuale di Rovereto impartiva al capocomune di Trambileno l'ordine di evacuazione totale del comune in seguito alla dichiarazione di guerra dell'Italia all'impero austro-ungarico il 24 maggio 1915. Leggendo le brevi righe di questo dispaccio emerge la drammaticità del momento stori-



co, che portò alla dispersione della popolazione che divenne profuga nelle famose "città di legno" nelle aree interne dell'impero, soggetta a fortissime privazioni e condizioni psicologiche durissime. Dal testo si può comprendere come l'evacuazione avvenne in tempi brevissimi, per cui le famiglie dovettero abbandonare improvvisamente le proprie case e le proprie cose. E come è testimoniato anche dallo scritto di Ottone Brentari – pubblicato su un precedente numero di "Voce Comune" - i profughi che riuscirono a ritornare a casa nel 1918 si trovarono senza più un tetto sotto cui vivere e senza mezzi di sussistenza. Altro documento interessante è l'inventario dei beni ritrovati in prossimità della chiesa di San Mauro, appartenenti alla detta parrocchia, redatto dall'esercito italiano nel 1916 dopo l'occupazione del paese da parte delle truppe regie.

Ad ogni modo, a prescindere da questi pochi documenti antecedenti alla fine della prima guerra, quello che è rimasto dell'archivio storico del Comune di Trambileno non è comunque poco.

E su questo patrimonio si è lavorato negli scorsi mesi nell'ambito di un intervento che comunque ha interessato l'intero complesso archivistico, compresi i documenti dell'archivio di deposito e corrente, fino al 2000. Come già si era constatato al momento del sopralluogo e della redazione del progetto di intervento, l'archivio comunale di Trambileno ha subito ingenti perdite, distruzioni, danneggiamenti, dispersioni, dovuti alle più

svariate cause, che ne hanno inficiato la completezza e l'ordinamento originale. Manca dunque quasi completamente l'archivio antecedente al 1918-1919, ma è stato rinvenuto con sorpresa l'archivio scolastico, con materiale non censito in occasione del censimento degli archivi scolastici effettuato qualche anno fa dal Servizio beni librari ed archivistici della Provincia autonoma di Trento; inoltre si è rivelata ricchissima la documentazione di epoca fascista. Interessante anche la documentazione relativa all'attività del Salumificio Marsilli, storica azienda nel Comune di Trambileno, oltre alle numerose fonti sull'emigrazione dal paese, che ha interessato tante famiglie locali. In seguito alla riorganizzazione dell'archivio comunale (storico, di deposito e corrente), la collocazione dei locali d'archivio è rimasta quella originaria.

Infatti la struttura della sede municipale e dei locali a disposizione dell'amministrazione sono le medesime di prima, anche se a breve è previsto un trasloco degli uffici ospitati attualmente presso la casa sociale; infatti l'ufficio tecnico e l'ufficio anagrafe e stato civile si sposteranno nella sede municipale. Dunque i locali destinati ad archivio si trovano in tre distinti siti: presso la sede municipale, presso la casa sociale e presso una casa di parziale proprietà comunale in frazione Moscheri.

I lavori di riordino hanno operato nelle tre attuali sedi. Nei locali adibiti a deposito d'archivio sopra l'edificio della vecchia posta si è optato di disporre la 'sezione separata' ovvero il cosiddetto 'archivio storico', che per consolidata convenzione storico-archivistica si fa terminare a 40 anni fa; dunque qui sono conservati i documenti fino al 1965, nel primo locale; nel secondo si è collocato il cosiddetto 'archivio di deposito', con materiali fino agli anni Ottanta del Novecento. Presso la casa sociale si è scelto di conservare i documenti

fino agli anni 1999-2000. In secondo luogo si è proceduto a distinguere ed ordinare le cosiddette 'serie archivistiche' ovvero gruppi omogenei di documentazione, secondo i corretti criteri archivistici. Frutto di questo lavoro di risistemazione dell'archivio comunale è una nuova e più adeguata collocazione della documentazione, la creazione di uno strumento di ricerca in archivio semplice ed efficace (sia informatico che cartaceo), ma soprattutto – questo è l'orgoglio degli archivisti che vi hanno lavorato – la ricostituzione dell'archivio storico, che si trovava sfortunatamente in condizioni pietose a causa del lungo stato di abbandono in cui versava, quasi dimenticato, in massima parte sul pavimento, molta parte in scatoloni di recupero in cui era stato raccolto alla meno peggio il materiale che era fuoriuscito da faldoni del tutto aperti.

La ricostituzione delle annate del carteggio ed atti è stata assai impegnativa ma infine l'archivio storico ha preso forma.

Per quanto riguarda invece la documentazione che al momento attuale non costituisce archivio storico, ovvero successiva al 1966, nella maggior parte dei casi il materiale era discretamente conservato o almeno condizionato in faldoni e buste adatte allo scopo, pur se in molti casi erano stati danneggiati dall'umidità, dunque il lavoro è stato meno minuto. Si intende naturalmente che di anno in anno il "confine" dell'archivio storico proceda, così che ad esempio tra dieci anni l'archivio storico arriverà a comprendere gli atti d'archivio fino al 1975. Dunque sarà necessaria continua cura ed attenzione per la documentazione comunale.

I lavori iniziati nel maggio 2005 si sono conclusi nel dicembre dello stesso anno. Si è realizzato un riordino sommario del complesso archivistico, in primo luogo istituendo la sezione separata di archivio storico, come previsto dalla normativa e dal-



la prassi. Il lavoro è proseguito operando la distinzione tra i vari fondi e relativi soggetti produttori (Comune di ordinamento austriaco, Comune di ordinamento italiano, Congregazione di carità di Trambileno, Ente comunale assistenza di Trambileno etc.), poi la distinzione e l'ordinamento delle serie archivistiche, poi dei faldoni e dei registri per anno. I lavori si sono svolti secondo quanto delineato nel progetto, che prevedeva una prima ricognizione ed esame dell'intero complesso archivistico, conservato presso i diversi locali d'archivio, il riordino sommario del materiale d'archivio, comprendendo la documentazione fino all'anno 2000, la corretta ricollocazione nei locali d'archivio e sulle scaffalature, la redazione di un elenco di consistenza con indicazioni topografiche, la selezione dell'eventuale materiale da sottoporsi a regolare procedura di scarto e la redazione dell'elenco di scarto, il ricondizionamento del materiale in appositi contenitori d'archivio, limitatamente alle unità che lo richiedessero (faldoni danneggiati dall'umidità o dall'usura, rotti, troppo piccoli etc.), e creazione ad apposizione di etichette (non tuttavia sulle singole unità archivistiche

bensì solo sulle scaffalature, dato che non si tratta di una collocazione definitiva né di un riordino storico-scientifico con produzione di inventario).

Il risultato dei lavori ha visto l'impostazione di uno strumento di ricerca su base informatica; sono stati infatti prodotti alcuni file, distinti per rendere più sicura e agevole sia la consultazione sia la modifica nel caso di incrementi, spostamenti ed eventuali futuri scarti. Si tratta di distinti file relativi ai seguenti oggetti: atti antichi; archivio storico aggregati estinti; archivio storico ante 1965; archivio di deposito 1966-1985; archivio di deposito 1986-2000; atti pratiche edilizie; archivio ufficio anagrafe e stato civile. Il personale comunale potrà accrescere e modificare i file; tuttavia i file dell'archivio storico saranno solo incrementabili e da questi non potrà essere eliminato nulla. I file, elaborati con il software Windows Word, sono strutturati come una tabella e costituiscono di fatto un inventario topografico. Inoltre si è proceduto all'impostazione della descrizione archivistica nel software Sesamo (strumento specifico per la redazione di inventari storico-scientifici), utile in prospettiva di un futuro

riordino storico-scientifico (ovvero un riordino ed inventariazione analitica solo dell'archivio storico).

Tra gli scopi dell'intervento di riorganizzazione del materiale archivistico c'è stato senza dubbio la necessità di consentire al personale comunale il rapido reperimento della documentazione in archivio, con un conseguente snellimento dell'attività dell'ente. Inoltre la riorganizzazione della documentazione ha consentito un utilizzo più razionale degli spazi destinati a deposito d'archivio.

A fine lavori era previsto un incontro degli archivisti incaricati con il personale comunale in modo da illustrare il lavoro svolto, le scelte archivistiche effettuate e le loro ragioni, gli strumenti di corredo all'archivio prodotti e il corretto modo di consultazione ed eventuale integrazione da effettuarsi a cura del comune, oltre ad elementi di archivistica e nozioni relative alla corretta conservazione del materiale d'archivio sia dell'archivio storico che dell'archivio corrente, eventuali suggerimenti e indicazioni di massima per una corretta gestione e per futuri incrementi.

Si ringraziano infine i signori Irma e Giovanni che hanno gentilmente sopportato l'andirivieni degli archivisti carichi di faldoni che andavano su e giù per le scale e che passavano le giornate in archivio spostando carte di qua e di là. Inoltre un sentito grazie anche ai signori Battista e Giuseppe e agli altri addetti del Comune che ci hanno aiutato nelle operazioni di carico e scarico e nel trasloco della documentazione, nonché tutto il personale comunale, oltre alle signore dell'università della terza età che ci hanno rinfocillato con the e biscottini in qualche pomeriggio freddo e tempestoso...

Luca Baldo
Maria Letizia Tonelli

ANDAMENTO DEMOGRAFICO COMUNE DI TRAMBILENO 2005

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2005	643	668	1311
Nati	7	6	13
Morti	4	7	11
Immigrati	17	22	39
Emigrati	27	18	45
Popolazione al 31 dicembre 2005	636	671	1307

PERSONE RESIDENTI AL 31.12.2005 SUDDIVESE PER STATO CIVILE

STATO CIVILE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Libero	281	239	520
Coniugato	330	327	657
Divorziato	9	15	24
Vedovo	16	90	106
Totale	636	671	1307

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2005

FRAZIONI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
Moscheri	66	73	139	58
Acheni	1	1	2	1
Boccaldo	35	33	68	32
Ca' Bianca	11	14	25	12
Clocchi	26	32	58	21
Dosso	19	22	41	15
Giazzera	0	1	1	1
Lesi	62	54	116	45
Porte	194	180	374	142
Pozza	73	76	149	58
Pozzacchio	35	37	72	34
Rocchi	0	0	0	0
San Colombano	12	16	28	11
Sega	3	7	10	5
Spino	6	10	16	7
Toldo	19	21	40	17
Vanza	66	84	150	76
Vignali	8	10	18	8
Totali	636	671	1307	543

SONO NATI

Maranelli Gabriele
Scazziotta Eleonora
Comper Matteo
En Naimi Abd Errahman
Angheben Leonardo
Iossa Camilla
Spagnolli Sara
Fogolari Lucia
Salvati Daniela
Gasperini Sebastian
Zanvettor Gabriel Davide
Menolli Sofia
Tillotta Francesco

CI HANNO LASCIATO

Maule Giovanni
Bisoffi Maria Teresa
Bisoffi Ottilia
Bisoffi Rita Giovanna
Scottini Adriano
Grassedonio Melania
Valduga Enrico
Trentini Silvana
Salvaterra Paola
Trenti Giovanni
Campana Ancilla

SI SONO UNITI

Menolli Sandro e Bisoffi Rosella
Berting Robert Gerrit Antonius e Gomez Ferrandis Ana Isabel
Modena Alessandro e Sannicolò Manuela
Calmasini Paolo e Tomasini Mariapia
Tognotti Giovanni e Ogbomo Lora
Marsilli Claudio e Comper Patrizia
Mazzurana Alessandro e Sartori Stefania
Sardini Domenico e Marcolini Lara
Lorenzi Raffaele e Cavazza Barbara
Filigrana Nicola e Maraner Franca

Il Cervo Prodi

Morto il possente capo-branco, re di Giazza

Una telefonata un pomeriggio piovoso del 3 ottobre: "Prodi è morto infilzato dalle corna di un suo figlio rivale" Nessun allarme o dubbio su una probabile tragedia politica di questo caldo autunno pre-elettorale, ma solo una delusione e un rammarico per la fine di un cervo che aveva raggiunto il mito nelle cronache faunistiche della nostra provincia dopo aver viaggiato e disseminato i suoi geni tra le cerva di gran parte del territorio provinciale. Innanzitutto merita un accenno il curioso soprannome affidato dagli abitanti della piccola e remota frazione Giazza di Trambileno a questo cervo imponente dall'aspetto pacioso ma sornione che dava sì confidenza e si lasciava avvicinare ma che esigeva il rispetto degno di un re della foresta. Per questo, era l'epoca in cui noto personaggio politico era a capo del governo nazionale, al cervo veniva affibbiato l'importante e sarcastico soprannome. Ma la storia di questo particolare animale è singolare e forse unica, poiché ha vissuto tra semicattività e libertà, frequentando gran parte del territorio provinciale. Prodi nasce in una primavera del maggio a fine anni 80, nel grande recinto del Paneveggio da una cerva adulta frutto di una prole derivante da un cervo di Pedavena e soggetti della Val di Sole. Raggiunta l'età adulta dopo aver fatto la gavetta come capo branco ed essersi riprodotto, in quanto raggiunta la maturità fisica e sociale, viene ceduto assieme ad altri cervi e ricondotto allo stato



Tratto da "Il cacciatore trentino", n° 62, dicembre 2005

selvatico sulle pendici del Pasubio. La circostanza della sua liberazione nasce all'interno di un progetto di reintroduzione promosso e coordinato dall'ACT in collaborazione con le Riserve comunali di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. A questi cervi immessi nell'arco di tre anni si aggregano soggetti selvatici in espansione e soggetti immessi sull'altopiano di Asiago catturati nella Riserva demaniale di Tarvisio. Il più eclatante caso documentato è quello di un cervo fusone di un anno, che proveniente da Paneveggio, si è fermato sul Pasubio

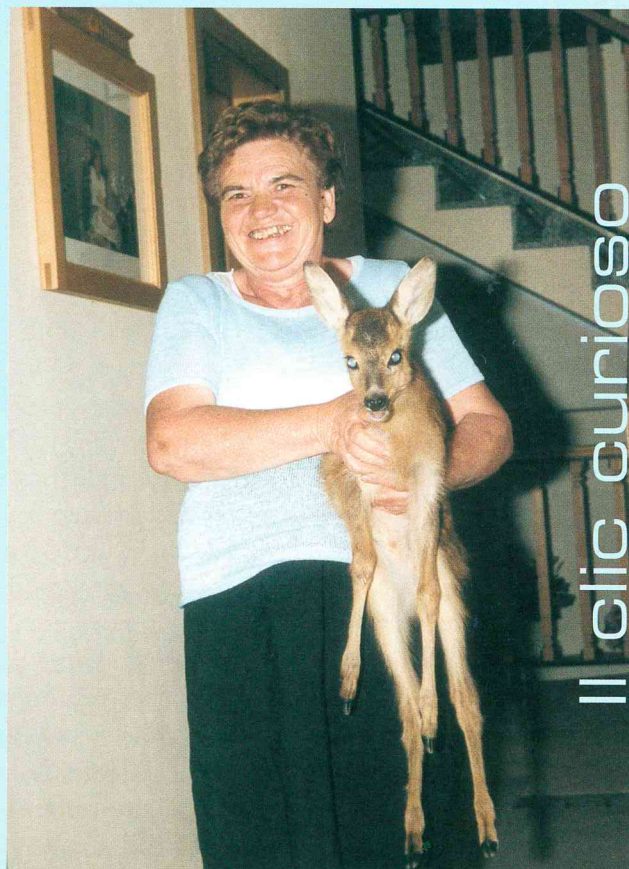
nell'estate 2003 per poi insediarsi con alcuni soggetti sulla Vigolana. Il cervo Prodi forte del suo rango e della sua possenza diventa il re di "Giazza" prendendo confidenza con i pochi abitanti umani di quella frazione e diventa subito il capo branco, nei periodi dell'amore si spinge sino in Vallarsa.

Questa sua confidenza che si mantiene nel tempo e si incrementa con la fornitura di prelibati bocconcini di pane e granaglie attira curiosi e qualche ira dei proprietari degli orti che vengono scambiati dal cervo come

un comodo self service. Da qui articoli sui giornali, filmati e foto come una star hollywoodiana e da questo suo comportamento come anzidetto il curioso soprannome. Poi un giorno sparisce e riappare ad Ala nella frazione di Pilcante, oltre l'Adige, l'autostrada e la ferrovia senza che alcuno ne abbia notata la presenza nel percorso. Questo suo spostamento assume tutto l'aspetto di una traslocazione i cui attori e finalità rimangono avvolti nel mistero. Anche qui però Prodi non rinuncia al suo ruolo, si aggrega ad alcuni cervi e crea comunque notevoli problemi nei vigneti e negli abitati circostanti. La sua ingombrante e pericolosa presenza vista anche l'età del soggetto ormai anziano ne consiglia la cattura e il suo trasferimento a Casteller per una tranquilla pensione. Anche qui Prodi ha occasione di riprodursi con alcune giovani cerva e presa l'occasione della creazione del nuovo parco faunistico realizzato a Villa Agnedo dai cacciatori e dal comune viene qui traslocato assieme a due femmine. Qui può godere di tranquillità con pascolo e foraggio abbondante. Ancora però una nuova tragedia, una ferita al basso ventre provoca un'infezione putrescente ritenuta mortale, alle cure però Prodi sopravvive disperatamente mantenendo ancora lo scettro del comando di fronte anche ad un giovane rivale. Lo stesso rivale che quest'anno raggiunta la maturità, causa anche una nuova infezione l'uccideva in un duello mortale. Questa la breve storia di Prodi morto a 16 anni, con l'onore delle armi, fiero e dignitoso senza subire l'onta della morte per senescenza e inedia ma mantenendo sempre quell'aspetto bonario e confidente con le persone che ne aveva determinato il nome.

Umberto Zamboni

Un incontro inaspettato



Il clic curioso

In un afoso pomeriggio d'estate di tre anni fa, mio padre, mentre stava lavorando in campagna, sentì all'improvviso uno strano trabusto provenire dal pollaio e subito pensò: "Ades ciapo la volp!". Il pensiero non fu del tutto casuale poiché, qualche giorno prima, la volpe aveva fatto visita al pollaio, portandosi via le nostre due uniche galline. Accorso sul posto, vide con grande stupore che le galline, acquistate da poco, non erano minacciate dal temuto predatore, ma si trovavano in compagnia di un cucciolo di capriolo che molto probabilmente si era smarrito. Il povero cucciolo, tutto impaurito, venne preso in braccio da mio padre che dopo aver cercato di tranquillizzarlo, lo portò a casa per farlo vedere a mia madre e a me. Noi tutte intenerite e sorprese dell'accaduto non sapevamo come comportarci e quindi decidemmo di telefonare alla Guardia Forestale che ci consigliò di riportare l'animale dove era stato trovato affinché la madre lo riportasse nel bosco. Ci spiegò anche che tenendolo a lungo in braccio, il cucciolo poteva perdere quell'odore caratteristico che consente alla madre di riconoscerlo facilmente. Prima di liberarlo, mio padre decise di scattare una foto ricordo del piccolo capriolo. Ammirate la foto del capriolo in braccio a mia madre prima del rilascio. Ed ecco il lieto fine: pochi minuti dopo il rilascio il cucciolo aveva già ripreso la strada verso casa.

Antonella Zanolli

La coltivazione della patata



La patata è un alimento principe della nostra cucina, preparata in mille modi è sempre presente sulla nostra tavola. La sua coltivazione fa parte delle tradizioni più radicate, non manca mai nei nostri orti e campi di montagna. I momenti più importanti come la semina e la raccolta coinvolgono tutti i componenti della famiglia, ci si ritrova e si lavora insieme, si rivive un po' l'atmosfera che era presente tanti anni fa quando l'agricoltura era l'attività principale nella nostra comunità.

La patata è parte della nostra storia, ha rappresentato un baluardo contro la fame nei secoli passati, un elemento importante nell'economia delle famiglie. Ora noi la coltiviamo per una soddisfazione personale, per avere un prodotto genuino di cui conosciamo la provenienza e apprezziamo la qualità e il gusto, per non abbandonare del tutto la campagna, per conservare le tradizioni. Se guardassimo il puro aspetto economico forse ci converrebbe acquistarle al supermercato ma noi sappiamo che non sarebbe più la stessa cosa.

Coltivare la patata è abbastanza semplice, molti lo fanno da anni, per cui vorrei limitarmi a fornire qualche informazione utile, a dare qualche consiglio, più che fare una trattazione sistematica della materia. Vorrei anche fare riferimento ad alcune indicazioni per la coltivazione biologica.

Scelta del terreno

La scelta del terreno è una fase molto importante. Le patate prediligono

terreni con pH compreso tra 6 e 6,5, ben dotati di sostanza organica, di medio impasto, in parte sabbiosi, sciolti, in cui cioè il terreno non si compatti e indurisca troppo, in cui non ci sia ristagno d'acqua. La lavorazione del terreno non va fatta troppo profonda, 25-30 cm sono sufficienti. Importante è fare la rotazione, non coltivare le patate per diversi anni di seguito sullo stesso terreno perché si aumenta la diffusione delle malattie, delle virosi, dei parassiti, si impoverisce il terreno di alcuni elementi, si ottiene una minor produzione, uno sviluppo delle piante meno omogeneo. Colture ideali per la rotazione possono essere un prato annuale o biennale, coltivazione di fagioli o di un cereale. Prati di lunga durata trasformati a campo di patate possono aumentare il rischio d'infestazione di elateridi.

Concimazione

La concimazione ideale è fatta con il letame ben maturo, in quantità di 200-300 q.li/ha, pari a 2-3 Kg/m². Il letame è ricco di azoto e con buona dotazione in fosforo e potassio. La pianta di patata è un forte consumatore di potassio per cui si può eventualmente integrare la concimazione con solfato di potassio (3 q.li/ha) (ammesso anche nella coltivazione biologica). Il letame non va interrato in pro-

fondità e va distribuito uniformemente. L'aratura può essere fatta in primavera nei terreni leggeri e in quelli di medio impasto e d'autunno nei terreni più pesanti. L'azoto è l'elemento che maggiormente influenza, oltre che le rese, la qualità della produzione. Esso favorisce infatti lo sviluppo di tuberi grossi, influisce sulla concentrazione degli zuccheri riduttori e sulla presenza di sostanza secca all'interno del tubero. Facilita lo sviluppo della coltura soprattutto quando la pianta è giovane, aumentando la superficie fogliare e ritardando, insieme al potassio, la senescenza delle foglie. Somministrazioni eccessive e tardive provocano un allungamento del ciclo vegetativo, con gravi ritardi nell'epoca di raccolta, inoltre incidono negativamente sul contenuto di sostanza secca nei tuberi; inoltre inducono nelle piante una maggiore suscettibilità nei confronti delle malattie crittogamiche e favoriscono la produzione di tuberi deformati.

Impianto dei tuberi

I tuberi devono essere certificati; non devono essere lesionati, ammaccati, congelati, non devono portare germogli lunghi e filati. Si consiglia l'impiego di tuberi-seme piccoli (calibro 28-35, 35-45). La conservazione dei tuberi-seme può durare da una settimana fino a un mese ed oltre: si consigliano ambienti asciutti, freschi, ben aerati. Si può applicare la tecnica della pregermogliazione. Lo scopo è quello di accelerare l'evoluzione interna del tubero per ottenere un'emergenza

più rapida e regolare (8-12 giorni). Ci sono anche altri vantaggi: - stimola la precocità di tuberificazione; - fa diminuire gli attacchi di rizoctonia; - consente di eliminare prima la parte aerea in caso di attacco di peronospora. Le condizioni ambientali consigliate sono: temperatura intorno ai 14-15°C, illuminazione a luce diffusa e non diretta, umidità dell'80-90%. I germogli, in un periodo di 20-40 giorni, devono raggiungere una lunghezza di 1-1,5 cm ed essere molto robusti.

Il taglio del tubero-seme si fa per dividerlo in 2 o, talvolta, 4-6 parti. I vantaggi sono dati da una minore spesa d'acquisto e una maggiore presenza di steli principali. Onde evitare l'insorgenza di malattie il magazzino deve essere arieggiato, con temperatura attorno ai 15°C, così da consentire la cicatrizzazione della superficie tagliata in 2-3 giorni. Per la distanza di semina normalmente fra fila e fila si mantengono circa 70 cm ed i tuberi sono posti sulla fila a 20-25 cm. La densità pertanto prevede 6-7 tuberi a metro quadrato. È tradizione e consigliato il trapianto dei tuberi in luna calante.

Difesa dalle malerbe

La patata ha scarsa capacità di competizione nei confronti delle infestanti e la concorrenza di queste si fa sentire durante tutto il periodo vegetativo. La presenza di malerbe influenza negativamente la pezzatura dei tuberi e favorisce lo sviluppo della peronospora. Il controllo meccanico delle infestanti è, perciò, indispensabile. Dalla semina in poi si deve intervenire con strigliatura, sarchiatura e rincalzatura.

Difesa dalle malattie e dai parassiti. L'agricoltura biologica mette forti limiti all'uso di prodotti chimici antiparassitari e anticrittogamici. Contro la peronospora e

l'alternariosi sono permessi solo prodotti a base di rame (idrossido di rame, ossicloruro di rame, poltiglia bordolese).

Gli attacchi da elateridi nei terreni non irrigati si verificano prevalentemente in primavera od in autunno perché questi insetti nelle altre stagioni, migrano negli strati più profondi del terreno per ripararsi dal freddo e dalla siccità. Sono dannosi allo stato di larva.

Questi fitofagi vivono nel terreno soprattutto se lavorato in condizioni di elevata umidità o appena messo a coltura, come capita dopo il dissodamento di un prato. Le larve vengono dette ferretti a causa della rigidità e del colore giallo-aranciato che ricorda quello del filo di ferro ossidato. Si nutrono di parti vegetali che crescono nel suolo causando erosioni dell'apparato radicale, fori e gallerie a livello del colletto e degli organi sotto terra.

Efficacia nel contenimento di quest'insetto è attribuita al pannello di ricino. Di recente sperimentazione è l'utilizzo di *Beauveria bassiana*, un fungo entomo-patogeno, di cui sono in commercio prodotti fitosanitari. Contro la dorifora, se alla raccolta vi è un danno sulla pianta del 20-25% di apparato fogliare mancante, non vi è perdita di produzione, perciò non è necessario trattare l'insetto. La lotta microbiologica è imperniata sull'utilizzo del *Bacillus thuringiensis*, sottospecie *tenebrionis* alla dose di 3 kg/ha e sottospecie *Kurstaki* ceppo EG 224-24 alla dose di 1,5-2 l/ha. Tali prodotti esplicano la loro efficacia specialmente sulle larve giovanili, riducendosi drasticamente sulle larve mature e sugli adulti. Per queste caratteristiche dei precedenti *Bacillus* è consigliato intervenire alla schiusura delle uova o sulle larve agli stadi giovanili e ripetere il trattamento a distanza di 4-6 giorni.

Il rame utilizzato per il controllo della peronospora pare renda meno appetibile la pianta alla dorifora.

Raccolta e conservazione

Fra i metodi adottati per stabilire il momento di raccolta hanno trovato diffusione la consistenza della buccia (valutata esercitando una pressione tangenziale sul tubero con il pollice) e il grado di ingiallimento e appassimento del fogliame e degli steli. Bisogna raccogliere con terreno in tempera cioè ne troppo umido ne troppo secco facendo attenzione con la zappa a non provocare tagli e lacerazioni. Le patate vanno conservate al fresco e al buio ad una temperatura attorno agli 8 °C. Se la temperatura è più alta i tuberi germogliano presto mentre se è troppo bassa, sotto 0°C, diventano dolci.

Scelta varietale

Vi sono molte varietà che differiscono per il colore della buccia, della polpa, per l'epoca di raccolta per le caratteristiche organolettiche e quindi per il loro utilizzo.

Varietà a buccia gialla

Per la particolare composizione e consistenza della polpa, che



trattiene in maniera significativa l'umidità, le patate a buccia gialla sono ideali per la cottura al forno ed in padella, arrosto o lessate.

Kennebec

Patata a pasta bianca. Varietà semi-precoce di origine canadese con tuberi grossi e tondeggianti. Adatta per trasformazione industriale. Negli ambienti montani, in assenza di acqua è consigliabile l'impianto di questa vecchia e rustica cultivar.

Bea

Cultivar precoce, ma delicata: richiede cure culturali tipicamente da "orticola", esigente riguardo ai terreni, ha proprio nell'area di Chioggia la zona tipica di produzione a livello nazionale. Buccia gialla, liscia e sottile, pasta giallo chiaro. Tuberi di forma allungata, regolari, tipicamente falcati, gemme superficiali.

Cespo vegetativo a sviluppo rapido, sensibile alla peronospora. Produttività medio bassa: 300-350 quintali/ha. Scarsa attitudine alla conservazione.

Primura

Cultivar medio tardiva. Buccia gialla, di medio spessore, liscia o finemente rugosa, pasta gialla. Tuberi di forma allungata, estremità leggermente tozze, gemme medio superficiali. Cespo a buon sviluppo e coprente. Sensibile alla peronospora sulla parte aerea e sui tuberi. Produttività elevata: 350-500 quintali/ha. Ottima attitudine alla conservazione.

Agata

Patata a pasta gialla. Varietà precoce, produttiva ed a buccia liscia.

Presenta resistenza alla raccolta meccanica. Adatta per terreni di medio impasto ed argillosi. Poca sostanza secca. Sensibile alla peronospora. La conservabilità senza antigermoglienti chimici è scarsa. La polpa dal punto di vista culinario è abbastanza soda.

Ambra

Patata a pasta gialla. Varietà che si sta dimostrando interessante per la coltivazione in biologico, è medio-precoce. Liscia. Produttiva. La conservabilità senza antigermoglienti chimici è ottima: caratteristica molto interessante per il biologico. La polpa dal punto di vista culinario è abbastanza soda.

Monalisa

Patata a pasta gialla. Varietà medio-precoce adatta per raccolta meccanica e con buona conservabilità. Sensibile alla virosi PVY-NTN.

Liseta

Cultivar medio precoce, esteriormente simile a "Bea" ma meno delicata e più produttiva. Buccia giallo chiaro, di medio spessore, liscia, pasta gialla. Tuberi di forma ovoidale, gemme medio profonde. Cespo di medie dimensioni a sviluppo rapido. Mediamente sensibile a peronospora. Produttività buona: 350-450 quintali/ha. Mediamente conservabile.

Spunta

Patata semiprecoce a pasta giallo chiaro, tuberi molto grandi, contenuto in sostanza secca mediocre, resistente alla cottura

Majestic

Patata a pasta bianca, pianta medio tardiva.

Varietà a buccia rossa

Le patate a buccia rossa possiedono una polpa particolarmente soda, che le rende ideali per la frittura: gli spicchi di patata, infatti, formano durante la cottura una crosticina croccante che impedisce all'olio di penetrare all'interno del prodotto.

Kuroda

Tra quelle a buccia rossa è una delle migliori, presenta tuberi uniformi. È una varietà tardiva adatta alla trasformazione industriale, ha molta sostanza secca. Sensibile alla scabbia, tollera la peronospora.

Asterix

Patata a pasta gialla, resistente alla cottura, tuberi grandi. Varietà semitardiva, abbastanza sensibile alla peronospora.

Desiree

Patata a pasta bianca con forte contenuto in sostanza secca, farinosa, tuberi grandi. Pianta da semiprecoce a semitardiva, di origine olandese, sensibile alla peronospora.

Valori nutrizionali per 100 g di prodotto

Calorie	79 Kcal
Colesterolo	0 mg
Acqua	78,5 g
Proteine	2,1 g
Grassi	0,5 g
Carboidrati	18 g

Mauro Maraner

Buon compleanno al... presepio "dei Lesi"!

Curiosità e trasformazioni della struttura collocata sopra la fontana



Anno 1996

Breve premessa della redazione.

Ci sono stati consegnati tre pezzi che ricordano l'ultimo Natale. Anche se ora il "clima" è quello della Pasqua, come viene evidenziato nell'articolo che segue, abbiamo ritenuto di pubblicarli ugualmente perchè sono preziose "cronache" della vita della nostra comunità che andrebbero perdute.

"Ma com'ela 'sta storia" esclameranno molti di voi "l'è Pasqua e i ne conta de Nadal". L'esclamazione sarebbe più che legittima se non fosse che il Presepio "dei Lesi" ha compiuto nell'anno 2005 dieci anni e ci è sembrato questo un traguardo da ricordare e festeggiare. Il Presepio che può vantare due lustri di età è – ad onor del vero – quello realizzato all'interno della struttura di legno posizionata sopra la fontana. La precisazione è importante in quanto la "tradizione presepistica" degli abitanti della frazione Lesi è di ben più lunga

data: il primo, piccolo Presepio veniva, infatti, realizzato nell'anno 1990, non sulla fontana ma ai piedi del grande albero al limite della piazza. Dieci anni passano in fretta, tanto in fretta che pare ieri (o, al massimo, ieri l'altro) il

giorno in cui ci siamo incontrati in quella che è, poi, diventata la sede decisionale dei presepisti – ovvero la cucina "della Paola" in frazione Lesi n. 5 – per decidere cosa e come fare... e dove trovare i soldi!

Ed è così che alcune volenterose hanno bussato alla porta di ogni abitazione della frazione Lesi e sono riuscite a raccogliere la ragguardevole cifra di £ 660.000=, con la quale sono stati acquistati listoni, chiodi, viti, colori, statue, lampadine e quant'altro necessario per l'allestimento del Presepio.

E non vi dico la soddisfazione di vederlo completato, con l'aiuto e la collaborazione di tutti.

L'allestimento ha subito, negli anni, piccole e grandi modifiche.

In linea con l'aumento della popolazione mondiale, anche il Paese che ospita la Sacra Famiglia in frazione Lesi si è ingrandito e



Anno 2005

vi si sono sviluppate nuove attività: l'attività del fornaio resiste; l'attività del mugnaio, messa a dura prova da una improvvisa piena del torrente che muoveva la ruota, non ha retto ed il mugnaio si è trasferito altrove, con la famiglia; i pastori hanno ingrandito il loro gregge e si sono decisi, nell'anno 1996, a farsi aiutare da un fido amico; il mercato in piazza è piuttosto fiorente ed anche della coltivazione dei campi non ci si può lamentare. Il Paese ha ospitato, poi, curiosi personaggi: si sa per certo che Gesù è stato visitato non solo dai Re Magi ma anche da alcuni gatti, che Egli ha trovato – pare – giganteschi ma particolarmente morbidi e calori

al momento di “dare il cambio” a bue ed asinello. Misteriosa rimane la repentina, recente scomparsa del castello e del soldato postovi a guardia: pare che il signore del castello (che – per inciso – nessuno in Paese, nemmeno Giuseppe, aveva mai visto) fosse talmente bislacco da non accontentarsi di trasferirsi altrove ma da pretendere di portare con sé, addirittura, la propria dimora, mattone per mattone; c'è chi sostiene che il signore del castello si sia portato via anche qualche roccia: ed, in effetti, la montagna che ospitava la costruzione pare di molto ridimensionata. Anche dal punto di vista meteorologico il Paese ne ha viste delle belle: a stagioni piuttosto rigide sono succedute stagioni più tempe-

rate; nell'anno 2005 l'intero Paese è stato sommerso da una spessa coltre di neve, tanto da indurre le Autorità a dichiarare lo stato di emergenza. Quello che è rimasto immutato, in tutti questi anni, è quel certo “non so che” che ci induce a ritrovarci, nel mese di novembre, nella cucina “della Paola” in frazione Lesi n. 5, per fare il punto della situazione ed organizzare l'installazione della struttura prima e l'allestimento del Presepio, poi. Quello che è rimasto immutato, in tutti questi anni, è il ricordo di chi tanto ha lavorato per il Presepio “dei Lesi” ed ora guarda, con una certa soddisfazione, coloro che tengono viva quella che è ormai divenuta una tradizione.

Barbara Bisoffi

Il Presepio dei bambini di Vanza

Costruito con materiale riciclato nei pomeriggi di sabato

A Natale i bambini e i ragazzi di Vanza hanno pensato di costruire loro stessi un presepio. Spesso gli adulti a casa, ma anche in chiesa, preparano presepi che rispondono soprattutto a caratteristiche estetiche e solo qualche volta la loro costruzione coinvolge direttamente i più piccoli e diventa momento costruttivo di aggregazione e di divertimento. Ritrovandosi insieme alcuni pomeriggi del sabato nel periodo pre-natalizio, con l'aiuto di un genitore, i bambini hanno costruito con materiale riciclato (bottiglie di plastica, carta, lana, colori e pennelli) i personaggi del presepio: Michela ha costruito “Maria”; Federico “Giuseppe”, Camilla “Gesù”, Lisa, Pietro e Margherita un “Re Magio” ciascuno, Francesca e Jessica, le più grandi del gruppo, hanno aiutato i più piccoli e hanno costruito dei pastori, il bue e l'asinello. Tutti insieme hanno preparato le morbide pecore e con allegria stampato con



delle patate trasformate in stampini a forma di stella, il cielo stellato. Il lavoro ha richiesto impegno, ma gli incontri sono stati anche occasione di divertimento e hanno rappresentato un momento nel quale i bambini hanno potuto sperimentarsi capaci di costruire qualche cosa di bello da mostrare agli “altri” con orgoglio. Il

presepio è stato allestito con l'aiuto di alcuni genitori in un luogo riparato, ma esterno (un ringraziamento per questo va a Fabrizio) e visibile a tutti i passanti. In ultimo penso che vadano ringraziati tutti i bambini che hanno lavorato per allietare tutti noi con il loro presepio, costruito con passione e risultato piacevole e originale.

Il ricordo di un festoso Natale

Lo spettacolo al Mart di Rovereto disegnato dagli alunni di prima classe

Le immagini che pubblichiamo ci riportano indietro di alcuni mesi, al Natale 2005, festeggiato nella Scuola elementare di Moscheri con un grande spettacolo augurale tenuto all'auditorium comunale e offerto ai genitori e a tutta la comunità dagli alunni e dalle insegnanti. Spettacolo riuscito gratificato da scroscianti applausi.



Anche i genitori però hanno fatto la loro parte....: sono stati bravi ed anche per loro non sono mancati gli applausi e la foto di gruppo con gli scolari.



A tutti coloro che hanno a cuore la nostra Scuola materna



Per sostenerci è sufficiente indicare il codice fiscale della nostra Onlus "Associazione Scuola Materna di Pozza di Trambileno", scrivendolo sull'apposito allegato della dichiarazione dei redditi.

Codice Fiscale: 85003270221

N.B.: Questa forma di finanziamento non costituisce un aggravio economico per il contribuente né un'alternativa al versamento dell'8 per mille a favore delle Chiese. Se il contribuente non decide a chi devolvere il 5 x 1000, tale somma verrà incamerata e gestita direttamente dallo Stato.

Per qualsiasi chiarimento e precisazione è possibile contattare il Sig. Carlo Patoner ed il sottoscritto Andrea Salvetti.

*Il presidente
dell'Ente gestore
Andrea Salvetti*

Quest'anno, grazie alla legge 266 /2005 (Legge finanziaria 2006), è nata una nuova straordinaria opportunità per sostenere in modo concreto l'attività della nostra Scuola materna.

All'interno della prossima dichiarazione dei redditi infatti, è possibile destinare il cinque per mille dei modelli CUD, UNICO, 730 ad un'organizzazione di volontariato (Onlus). In questo modo lo Stato devolgerà direttamente all'Ente di volontariato l'importo equivalente. Come certamente saprete, la nostra Scuola materna è gestita a nome della comunità da un Ente di volontariato, riconosciuto come tale dalla Provincia Autonoma di Trento ed iscritto all'Albo provinciale delle Organizzazioni di Volontariato e quindi ha tutti i titoli per beneficiare di queste erogazioni liberali. Chiunque desideri destinare alla nostra Scuola il 5 x 1000 del suo IRPEF può contribuire, senza alcuna spesa, a migliorare la qualità della vita dei bambini e dell'intera comunità e consentire inoltre alla Scuola materna di realizzare con più efficacia il proprio ruolo di istituzione educativa per tutti.

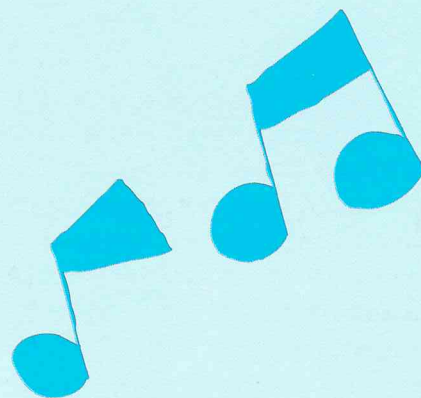
Vi invitiamo pertanto a diffondere questa opportunità fra parenti e amici che ci vogliano sostenere.



I papà messi in Fila...strocca

Rime "misteriose" inventate dagli alunni della seconda classe

Sono le nostre filastrocche, inventate e scritte da noi al computer, per fare gli auguri ai nostri papà il 19 di marzo. Sono divertenti e spiritose. Chi le leggerà, forse scoprirà di chi si tratta... Per questo non firmiamo i nostri lavori, ma diciamo solo che siamo della classe seconda.
(Nota della redazione. Era problematico pubblicare per intero e con il carattere dello stampato maiuscolo del computer, come sono state scritte, tutte e dieci le filastrocche. D'altra parte non era giusto fare una selezione. Perciò le abbiamo ridotte a tre strofe l'una, ma ci sono tutte. Con la speranza che gli... enigmi possano comunque essere risolti.)



*Il mio papà si chiama Andrea
È bello come una ninfea.
È alto e grande, è un omone
Con gli occhi color marrone
Per lavoro gira nel bosco
Qualche volta trova un rospo.*

*Tomas si chiama il mio papà
Ha tanta volontà
Case e palazzi sa costruire
Poi la sera va a dormire
Ha i capelli scuri e ricci
Lunghi come i capricci*

*Claudio si chiama il mio papà
È pieno di buona volontà.
È un uomo molto bello
Ma non mette il cappello
Gli piace tanto lavorare
Ma non vuole cucinare*



*Mio papà si chiama Valentino
È un uomo biondo e carino
Mette i fili dentro i muri
Per farli più sicuri
Non gli piace l'insalata
Mangia solo la frittata.*

*Walter si chiama il mio papà
È un uomo che va per la città.
Fa il geometra di lavoro
Lo fa bene come l'oro.
La cravatta lui detesta
Te la tira anche in testa*

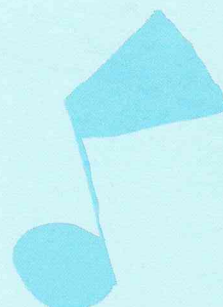
*Paolo si chiama il mio papà
E mi dà tanta felicità.
È un uomo grassottello
Ma è anche tanto bello.
Va con il camper qua e là
Per vedere tante città.*

*Remo si chiama il mio papà
Mi dà tanta felicità.
Porta dei corti baffetti
Pungenti come aghetti.
Adesso lo abbraccio
Con un forte bacio.*

*Walter si chiama il mio papà
E ha tanta volontà.
È alto come un omone
È forte come un leone.
Per passione fa il pompiere
Lo vuol fare tutte le sere.*

*Il mio papà si chiama Andrea
E si butta nella marea.
È un uomo magrolino
Che sembra un grissino.
Non mangia i cioccolatini
Ma gli piacciono i bambini.*

*Renzo è il mio papà
È pieno di volontà.
È alto, grande e grosso
Proprio come un molosso.
Di lavoro fa il piastrellista
Le piastrelle mette in pista.*



Il mistero del violino magico

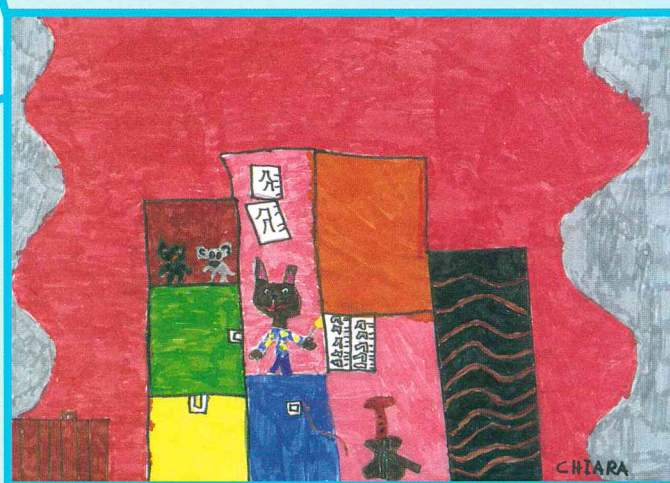
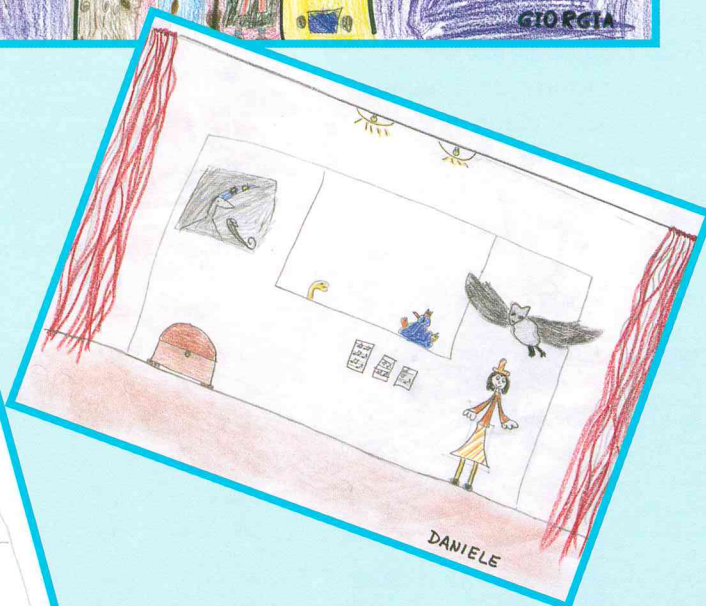
Lo spettacolo al Mart di Rovereto disegnato dagli alunni di prima classe

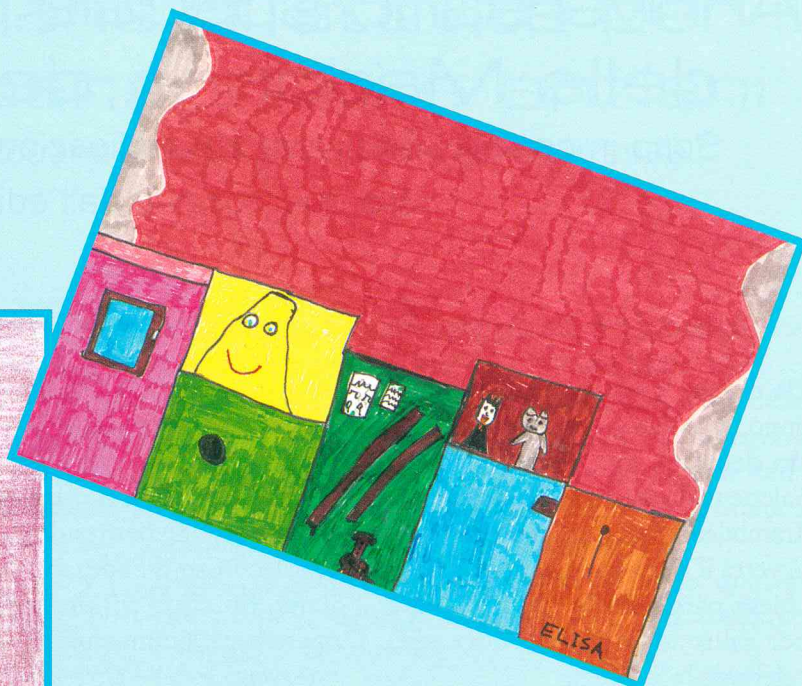
Martedì 14 marzo 2006 i bambini medi e grandi della Scuola materna e gli alunni della prima classe elementare di Moscheri, accompagnati dalle rispettive insegnanti, hanno trascorso una mattinata in allegria all'auditorium Melotti (MART) di Rovereto.

Hanno assistito allo spettacolo teatrale *Il mistero del violino magico*.

L'attrice protagonista e i burattini hanno coinvolto nella storia tutti i bambini presenti, che hanno aderito all'invito con gioia ed entusiasmo.

Gli alunni della prima classe hanno poi rappresentato i vari personaggi nei "quadri" che riportiamo rimpiccioliti.





Anniversario speciale per il Santuario della Madonna de La Salette

Sono in cantiere iniziative e pubblicazioni per celebrare i 150 anni della costruzione dell'edificio sacro

Apertura annuale

Da maggio a settembre, come ogni anno, riapre ai visitatori il Santuario dedicato alla Madonna de La Salette nella frazione di Moscheri a Trambileno. La cerimonia d'apertura avverrà il 1° maggio: si partirà dalla chiesa parrocchiale alle ore 19.30 per salire al Santuario dove sarà celebrata la S. Messa.

Il Santuario rimarrà aperto tutte le domeniche dalle ore 15 fino alle 18; quest'anno, eccezionalmente, l'apertura domenicale sarà conclusa con la celebrazione della Messa. Inoltre una Messa sarà celebrata tutti i venerdì sera alle ore 20. Il 7 maggio in collegamento con Radio Maria verrà trasmessa in diretta "Un'ora di preghiera con Maria", dalle 16.45 alle 17.45.

Lavori di manutenzione

In questo periodo il Comitato ha dato avvio ai lavori di manutenzione del Santuario. Si invitano perciò le persone a offrire la loro collaborazione per rendere sempre più decoroso il Santuario. Ringraziamo fin d'ora chi presterà la sua opera per la buona riuscita di questi interventi e delle altre iniziative.

Celebrazioni del 150° della costruzione del Santuario

Nel mese di settembre festeggeremo il 150° anniversario della costruzione del nostro Santuario (oltre che il 160° anno dell'apparizione a La Salette in Francia). Per quella data speriamo di poter presentare alla popolazione e ai visitatori le due pubblicazioni alle quali si sta lavo-

rando da tempo: un volume storico e un libretto-guida in quattro lingue. Per celebrare con la massima partecipazione possibile l'importante anniversario abbiamo deciso di sollecitare pellegrinaggi e preghiere dai vari decanati della diocesi nel periodo dal 1° maggio al 30 settembre, rendendoci disponibili ad accogliere, su appuntamento, i gruppi di pellegrini.

Le varie iniziative, con la specificazione di date e orari, verranno di volta in volta comunicate alla popolazione mediante volantini. Che la Madonna de La Salette ci aiuti e ci guidi in questo cammino. Auguriamo a tutti buona Pasqua.

Comitato Santuario Madonna de La Salette

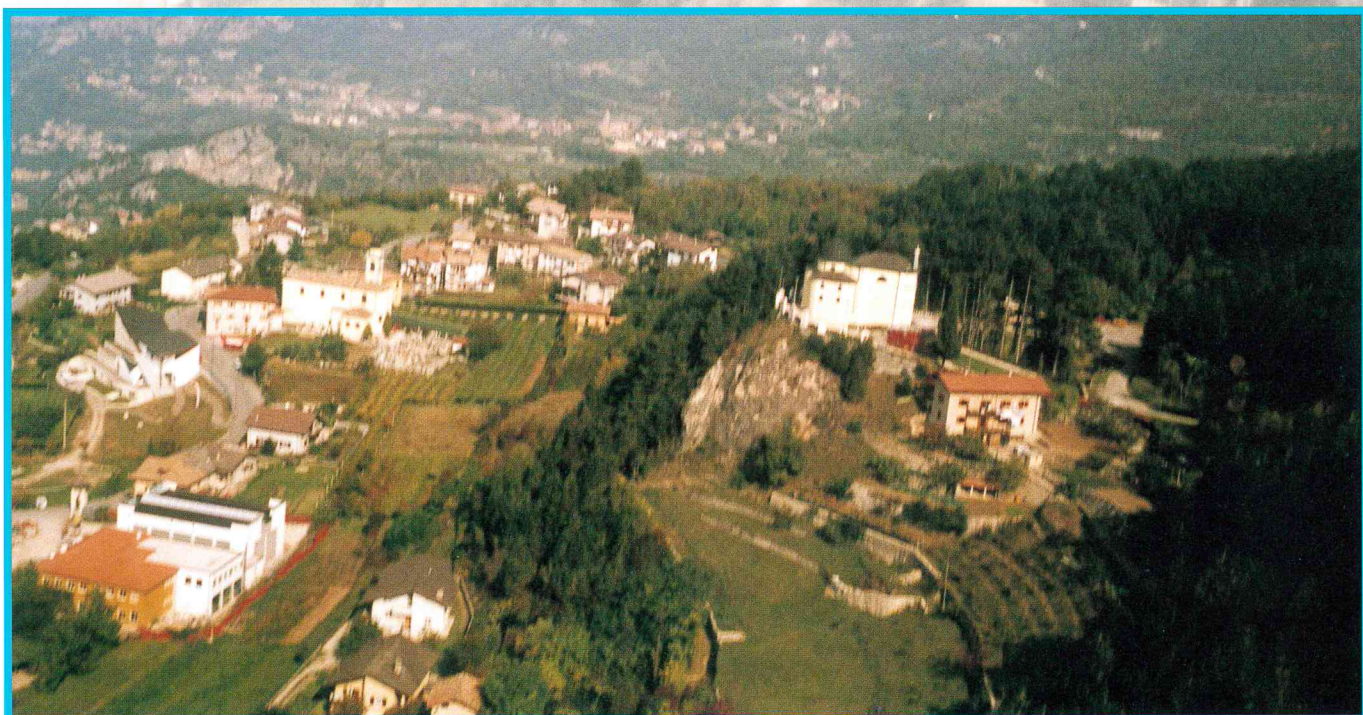


Foto aerea del Santuario, visibile nella parte destra della foto.

Ultime settimane di attività per il movimento pensionati e anziani

Nel fitto programma spiccano alcune gite di grande interesse

Con soddisfazione esprimo un grazie a tutti i soci del Movimento Pensionati e Anziani che in quest'anno sociale hanno aderito con entusiasmo alle varie manifestazioni e iniziative proposte. Un grazie particolare al direttivo per la collaborazione datami. Prossimamente ci saranno altri incontri, fra cui molto interessanti due conferenze riguardanti il primo soccorso in casa e la cure palliative.

Le date verranno comunicate.

Si prosegue con la ginnastica e con l'Università della terza età fino alla fine di aprile.

Nel mese di aprile si svolgerà una gita in Alto Adige con visita all'abbazia di Novacella presso Bressanone e del Museo di Teodone presso Brunico. Un'altra gita

avrà per meta Salò (San Felice) con visita al Santuario della Madonna del Carmine e poi del Vittoriale.

Sono pure in programma una visita alla Campana della pace (dei caduti) sul Colle di Miravalle a cui seguirà un momento di condivisione con i pensionati della frazione delle Porte e una gita al Castello di Stenico proposta dalla Provincia autonoma.

La chiusura delle attività è prevista per la fine di maggio con la S. Messa al Santuario e la cena al campo sportivo.

Essendo vicina la Pasqua, auguro a voi tutti di trascorrere quella festa in serenità.

La presidente

Rita Visintini Campana

49



Un incontro all'università della terza età.

LE SCUSE DELLA REDAZIONE

Nell'ultimo numero di "Voce Comune" un disguido tecnico nel riportare un'informazione ha creato dei disagi ad alcuni cittadini. A pagina 19 si riportavano i nuovi orari degli uffici comunali, ma nella penultima pagina, la terza di copertina, rimaneva lo specchietto dei vecchi orari, senza gli aggiornamenti. Qualcuno che ha fatto affidamento su questo specchietto s'è trovato l'ufficio chiuso. La Redazione chiede scusa per gli inconvenienti creati e comunica che gli orari riportati alla fine di questo notiziario sono quelli corretti.

Il "Comitato Carnevale" ha compiuto trent'anni

La festa è diventata una tradizione apprezzata in tutta la Vallagarina

Nell'ormai lontano 1975 si organizzò il primo "Carnevale dei bambini". Stavo lavorando come cuoca alle Scuole elementari dei Moscheri e un giorno, durante il periodo del carnevale, vennero da me il signor Remo Marsilli e il direttore della Famiglia Cooperativa Marcello Giovannini per proporci di organizzare assieme a loro una festa a scuola con un'enorme pastasciutta al ragù per tutti i bambini del Comune.

Il signor Marsilli ci offrì il ragù e la Famiglia Cooperativa tutto l'occorrente per la festa.

I bambini si divertirono tanto, anche perché dopo la mangiata di pasta ci furono dei giochi che organizzai con l'aiuto della signora Rosanna, moglie di Marcello.

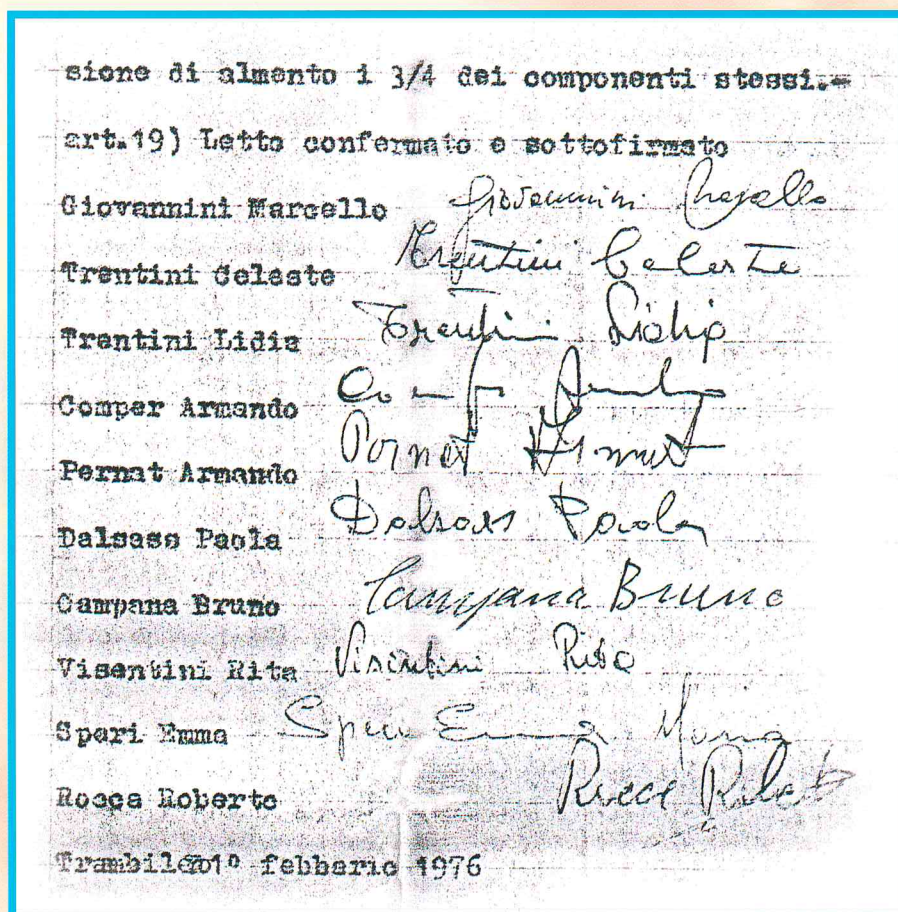
Visto l'entusiasmo suscitato, ci ripromettemmo di dare vita ad un "Comitato per il Carnevale di Trambileno", ciò che avvenne nel febbraio del 1976. Quest'anno dunque festeggiamo i 30 anni di attività ed è giusto dare un po' di risalto all'avvenimento anche per ringraziare tutti coloro che nel corso dei tre decenni hanno prestato la loro opera.

Anche dopo il 1976 il Salumificio Marsilli e la Famiglia Cooperativa hanno sempre affiancato il Comitato contribuendo alla realizzazione della festa.

Nei primi tre anni proponemmo la tradizionale maccheronata con giochi vari e doni per le maschere. Poi abbiamo deciso di cambiare il menù in polenta-crauti-mortadela per differenziarci dalle altre feste del circondario dove si facevano per lo più maccheroni. E così è ancora oggi. Andando con la mente a ritroso negli anni, possiamo dire che gli obiettivi che ci eravamo ripromessi sono stati raggiunti. Inoltre abbiamo collaborato con la nostra attrezzatura a tante manifestazioni campestri, come la Marcia sul Pasubio, la festa estiva di 6 giorni della Sportiva, il raduno provinciale dei Vigili del fuoco volontari al campo sportivo, la tappa del Motoraduno internazionale del Moto Club "Pippo Zanini" di Rovereto... Durante i trent'anni si sono aggiunte nuove persone, altre si sono ritirate. A tutte ripetiamo il nostro ringraziamento (molte di esse appaiono nelle foto che corredano il testo). Ci auguriamo infine che persone giovani si affianchino a noi per portare avanti ancora nei prossimi anni questa iniziativa, che è diventata a buon diritto una tradizione della comunità, apprezzata non solo dai nostri concittadini ma anche dai numerosi ospiti che arrivano per l'occasione da tutta la Vallagarina.

Rita Visintini Campana

Le firme sotto l'atto di costituzione del Comitato per il Carnevale di Trambileno.



Al campo sportivo. Da sinistra verso destra: Maria Rosa Dalla Serra, Rosanna Scarpa, Rita Stedile, Francesco Carlino, Rita Visintini, Marcello Giovannini, Gianfranco Sannicolò; davanti: Gilio Trentini, Andrea Pallaoro

Da sinistra verso destra: Bruno Campana, Bruna Comper, Mario Cenini, Rosanna Scarpa, Luciano Comper, Andrea Pallaoro, Rita Visintini, Marcello Giovannini, Sergio Senter, Bruno Golin, Silvana Gerola, Riccardo Golin, Gianfranco Sannicolò.

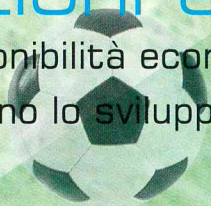
Prima festa della Sportiva. Da sinistra verso destra: Silvana Scottini, Rosanna Scarpa, Emma Speri, Bruno Campana, Maria Rosa Dalla Serra, Rita Visintini.

Tappa del Motoraduno internazionale. Da sinistra verso destra: Claudio Gerola, Bruno Campana, Lucia Scottini, Adriana Sannicolò, Emma Speri, Rita Visintini, Paola Dalsass, Francesca Carlino, Sandra Gerola, Franca Dal Dosso, Daniela Scottini, Rita Zanvetto, Gloria Taddei, Marta Comper.



US Trambileno: soddisfazioni e difficoltà

Le limitate disponibilità economiche e umane
non permettono lo sviluppo delle attività



Eccoci qua per il primo resoconto della nostra stagione sportiva 2005-06.

I nostri piccoli atleti ci regalano sempre grandi soddisfazioni. Il gruppo in questi anni si è notevolmente consolidato ed ora sono talmente forti che i piccoli numeri non sono più un problema: ogni Pulcino in campo gioca al massimo delle sue possibilità e trascina il gruppo a delle belle vittorie. Accanto alle soddisfazioni sportive non mancano i numerosi momenti di ritrovo con giochi e

divertimenti sia per i bimbi sia per i genitori.

Molti dei nostri giocatori il prossimo anno non avranno più l'età consentita per giocare nel campionato Pulcini, quindi saranno indirizzati verso le squadre Esordienti di altre società sportive. Auguriamo a tutti loro di raccogliere numerose soddisfazioni anche nelle categorie superiori. La Prima Squadra invece non è riuscita a raccogliere i risultati attesi nel girone di andata del Campionato di 2^a Categoria, ma

subito si è cercata una soluzione in modo da salvare la stagione in corso e prepararsi per affrontare meglio la prossima.

La pausa invernale ha permesso un attento confronto tra la squadra e i dirigenti e, analizzati gli sforzi compiuti e i risultati ottenuti, si è deciso di procedere con un cambio dell'allenatore: il nuovo mister è Edi Caliarì.

Da gennaio a marzo i nostri atleti si sono dedicati alla preparazione atletica per raggiungere la forma migliore ed affrontare gli impegni



Squadra Pulcini della stagione in corso 2005-06 con l'allenatore Gianni Gober.

di Coppa Provincia e Campionato. Dopo il primo vincente incontro ufficiale alla riapertura della stagione auguriamo a tutta la squadra e al nuovo allenatore di riprendere alla grande il Campionato e di recuperare qualche posizione in classifica.

Il cambio allenatore ci porta inevitabilmente ad una programmazione a lungo termine con prospettive di rilancio sia per la squadra sia per la società. Un'analisi realistica della situazione in vista della nuova stagione 2006-07 ci mostra però molte difficoltà legate soprattutto all'ambito economico: una società sportiva quale l'U.S. Trambileno richiede un impegno non indifferente e nonostante le diverse forme di finanziamento è sempre più evidente la mancanza di uno sponsor "di peso", che si scontra con gli elevati costi di gestione (per esempio coperture assicurative sulle persone e sulle attività). Una piccola realtà come l'U.

S. Trambileno infatti ha le stesse responsabilità civili/penali di una società professionistica.

Oltre a queste considerazioni di tipo economico, rinnoviamo l'esigenza di rinforzi: le iniziative fattibili in ambito sportivo e ricreativo sarebbero molte, ma le risorse umane limitate ci costringono a concretizzare solo le tradizionali attività, mettendo da parte tanti "sogni nel cassetto".

Il 19 febbraio un piccolo gruppo di temerari ha sfidato le intemperie della Val d'Ultimo. La giornata è trascorsa in un clima di amicizia e divertimento, ma l'esiguo numero dei partecipanti è indice della tendenza da parte delle persone alla preferenza di attività singole o di poche persone rispetto ai gruppi. Tale indizio può servire per la programmazione delle nostre attività, ma concedeteci anche una triste considerazione: lo spirito di comunione che caratterizzava i nostri piccoli centri paesani sta scomparendo! Lasciamo da parte i resoconti e guardiamo al futuro! Dimenticate le fatiche dell'estate pre-

cedente abbiamo già programmato le prossime Feste campestri con la novità 2006: una serata dedicata ai giovani con musica anni '70 - '80, che ci faccia scatenare. Per ora è solo un'ipotesi, ma siamo pronti a questo esperimento aggiungendo una serata, quindi le probabili date della festa sono 21 - 22 - 23 e 27 - 28 - 29 - 30 luglio. Attendiamo da tutti voi collaborazione e sostegno per questa avventura!

Un'ultima considerazione vogliamo dedicarla nei confronti del nostro nuovo interlocutore nell'amministrazione comunale, L'Assessore allo Sport Comper Chiara: nell'augurale proficui risultati nel nuovo impegno assunto, speriamo che possa essere sempre il nostro interlocutore privilegiato con cui condividere aspettative, pianificare nuove attività, ricevere sostegno e soluzione nei problemi quotidiani, inerenti le attività della nostra società sportiva.

Laura Urbani

Vigili del fuoco volontari: attività in netto aumento

Quasi raddoppiate le ore-uomo di servizio prestate nel 2005

Per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno l'anno scorso ha visto un considerevole aumento dell'operatività. Le ore-uomo sono infatti passate da 1100 del 2004 a 2100 del 2005.

Quasi duplicata quindi l'attività, che ci ha visti impegnati su vari fronti. Come ormai da qualche anno circa una quarantina sono stati gli interventi per prevenzione alle manifestazioni organizzate dalle associazioni locali. L'estate scorsa però anche un evento

"straordinario" ha generato un supplemento di impegno. Ad agosto infatti per una settimana abbiamo fornito supporto tecnico ad una troupe televisiva durante le riprese cinematografiche al forte di Pozzacchio. La nostra presenza ha coperto 24 ore su 24 l'area del set ed è stata un banco di prova anche per testare la nostra capacità organizzativa per interventi di più giornate. I risultati sono stati buoni e riconosciuti anche dai responsabili della produzione che più volte

hanno espresso la loro gratitudine ed i loro complimenti.

Totalmente assenti dal registro verbali invece gli incendi boschivi; siamo stati chiamati solo una volta per un incendio sterpaglie. E da questo punto di vista l'anno scorso ha segnato la svolta rispetto al passato, quando gli incendi boschivi rappresentavano una voce consistente delle nostre uscite. Speriamo che questo trend continui!

La nostra presenza si è vista poi sulle strade: quindici sono state le

uscite catalogate come "incidenti stradali".

L'andamento di questi interventi presenta un aumento rispetto agli anni passati, probabilmente per il maggiore traffico ma anche per la volontà di prevenire possibilmente gli incidenti. Molti interventi si riferiscono infatti alla rimozione dei fattori di pericolo presenti sulle strade, di cui il maggior nemico sono gli idrocarburi dispersi sulla sede stradale. Notevoli inoltre le attività di addestramento teorico e pratico effettuate sia presso la nostra caserma che nella sede distrettuale di Rovereto o a Trento. È questo un aspetto cruciale della nostra attività.

È vero che le tecnologie in dotazione permettono interventi efficaci, ma richiedono anche grandi abilità ed allenamenti per il loro corretto utilizzo. Sul nostro territorio abbiamo poi vissuto fianco a fianco con l'Amministrazione comunale l'emergenza idrica



I Vigili del fuoco di Trambileno pronti per la scala italiana controventata (Val-larsa, estate 2005).

dovuta al congelamento delle condutture per via delle rigide temperature. Per il futuro il nuovo Direttivo, eletto a settembre, intende puntare sul potenziamento dell'attività addestrativa (corso di primo soccorso, manovre, ecc...) e sulla valorizzazione in generale

dell'organico, incrementato di ulteriori tre unità nel 2005.

Invitiamo infine a tutti coloro che volessero intraprendere l'esperienza di diventare Vigile del Fuoco Volontario di mettersi in contatto perché ci sono ancora posti disponibili.

**Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno
Comunicazione agli aspiranti vigili/vigilesse**

**Sei un giovane che vuole provare l'esperienza
di un volontariato che opera nel tuo territorio?**

**Hai la passione per i vigili del fuoco
e vorresti far parte di un gruppo dinamico,
preparato ed affiatato?**

**Stiamo cercando nuovi vigili e vigilesse per il
nostro organico!**

METTITI IN CONTATTO CON NOI!

**Comandante Dario Pederzoli (0464 868043)
Caserma (0464 868344)**

Serata In Maschera A Vanza

Balli e coriandoli con la musica di Franco

La sera del giovedì grasso (23 febbraio), presso la sala riunioni della casa sociale, il Gruppo Giovanile di Vanza ha organizzato la "Serata in maschera".

È stato un successone!

Grandi e piccini (di cui molti in maschera) si sono scatenati in balli tra coriandoli e stelle filanti, rallegrati dalla musica di Franco.

Non sono mancati i grostoi e tante prelibatezze fatte in casa.

Ci auguriamo anche per il prossimo anno di ripetere questo momento di aggregazione e di divertimento per tutti.



Elenco deliberazioni del Consiglio comunale

novembre 2005 – febbraio 2006

N.	Seduta dd.	Oggetto
22	30/11/2005	Quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005
23	30/11/2005	Servizio Antincendi: approvazione variazione al bilancio di previsione per l'anno 2005 del Corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno
24	30/11/2005	Servizio Bibliotecario intercomunale: rinnovo convenzione per la gestione del Punto Lettura
25	29/12/2005	Corpo intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" – approvazione Regolamento
26	29/12/2005	Determinazione aliquote e detrazioni d'imposta ai fini I.C.I. per il periodo d'imposta 2006
27	29/12/2005	Approvazione Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.L.vo n. 22/1997
28	29/12/2005	Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2006 ai fini della determinazione della tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.L.vo n. 22/1997
29	29/12/2005	Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2006 relativo alla tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.L.vo n. 22/1997
30	29/12/2005	Approvazione Regolamento di igiene ambientale e gestione rifiuti
31	29/12/2005	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2006 – 2008: esame ed approvazione
32	29/12/2005	Esame preventivo del bilancio del Comprensorio della Vallagarina, ai sensi dell'art. 38 della L.P. 20.07.1981 n. 10
33	29/12/2005	Modifica diritti di segreteria ex art. 10 legge 19.03.1993 n. 68 e s.m. sugli atti in materia urbanistico-edilizia
34	29/12/2005	Servizio Antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2006 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno
35	29/12/2005	Sdemanializzazione P.M. 1 della P. ed. 295/2 in C.C. Trambileno – frazione Vanza
36	29/12/2005	Sdemanializzazione parte della p.fond. 4532/4 – strada in C.C. Trambileno - fr. Dosso
37	29/12/2005	Sdemanializzazione parte della p.fond. 4532/1 – strada in C.C. Trambileno - fr. Dosso
38	29/12/2005	Approvazione regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari
1.	26/01/2006	Installazione impianti radioelettrici p.f. 1468/1 C.C. Lizzana – sospensione del diritto di uso civico
2.	26/01/2006	Costituzione Commissione Elettorale Comunale
3.	09/02/2006	Costituzione Commissione Elettorale Comunale

Deliberazioni della Giunta comunale

ottobre 2005 -febbraio 2006

N.	Seduta dd.	Oggetto
69	27/10/2005	Autorizzazione stipula convenzione per riduzione contributo di concessione L.P. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 2° comma - signori Marconi Nicola e Tomasi Paola
70	14/12/2005	Acquisto libro "I Forti del Kaiser – Opere realizzate nel Sud Tirolo italiano – 1900 - 1915" per un importo complessivo di € 409,50
71	14/12/2005	Ex dipendente Oberosler Elena – rideterminazione salario di esperienza professionale e salario individuale di anzianità
72	14/12/2005	Lavori di messa in sicurezza acquedotto comunale Arlanch – Porte nei tratti fra le frazioni Sega e Valmorbida di Vallarsa – affidamento incarico di direzione lavori, misura, contabilità e certificato di regolare esecuzione all'Ing. Renzo Mattuzzi per l'importo complessivo di € 5.000,00 (+C. N.P.A.I.A. ed IVA)
73	14/12/2005	Lavori di realizzazione tratto di marciapiede lungo la S.P. 50 di collegamento fra le frazioni di Lesi e Clocchi - affidamento incarico di direzione lavori, contabilità, liquidazione e certificato di regolare esecuzione al geom. Franco Patoner per l'importo complessivo di € 5.601,85 (C.N.P.A.I.A. ed IVA compresi)
74	14/12/2005	Approvazione proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2006
75	14/12/2005	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
76	23/12/2005	Anticipazione di cassa con il tesoriere comunale per l'esercizio finanziario 2006
77	23/12/2005	Acquisto libro "Anche le rose nascono d'inverno" di Cristian Bisoffi per l'importo complessivo di € 1.480,00 (IVA compresa)
78	23/12/2005	Dipendente a tempo determinato Paolo Badocchi – proroga assunzione
79	29/12/2005	App. del sistema tariffario relativamente al servizio di acquedotto comunale a far data dal 01.01.2006
80	29/12/2005	Approvazione nuova disciplina tariffaria anno 2006 per il servizio di fognatura
81	29/12/2005	Affidamento del Servizio di inumazione, esumazione, tumulazione ed estumulazione nei cimiteri delle frazioni di Moscheri e Vanza alla Cooperativa Job's Coop di Mori
82	29/12/2005	Erogazione contributo all'Ass. Ricreativo – Culturale "Il Forte" Pozzacchio anno 2005 - € 700,00
83	29/12/2005	Erogazione contributo all'Unione Sportiva Trambileno - anno 2005 - € 1.500,00
84	29/12/2005	Aggiornamento indennità di carica del Sindaco
85	29/12/2005	Aggiornamento indennità di carica del Vice Sindaco
86	29/12/2005	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
1	12/01/2006	Chiusura degli uffici comunali per festività: 24 aprile e 14 agosto 2006
2	12/01/2006	Rete di fognatura fr. Porte-Dosso e Sega – rinnovo contratto per manutenzione ordinaria e assistenza tecnico-amministrativa anno 2006
3	19/01/2006	Contratto Collettivo Provinciale di lavoro 2002-2005 del personale dell'area della Dirigenza e Segretari Comunali del comparto Autonomie Locali - presa d'atto
4	02/02/2006	Lavori di manutenzione straordinaria edificio p.ed. 472 fr. Vanza
5	09/02/2006	Opere di urbanizzazione primaria consistenti nell'allargamento e posa di reti tecnologiche della strada comunale contraddistinta dalla p.f 4530/1 su parte del terreno p.fond. 97/1 in C.C Trambileno frazione di Porte – Approvazione progetto e schema di convenzione
6	09/02/2006	Atto di indirizzo per il rinnovo e la gestione degli apparati informatici
7	09/02/2006	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
8	09/02/2006	Alienazione p.ed. 295/2 p.m. 1 in fr. Vanza - C.C. Trambileno

Elenco determinazioni

novembre-dicembre 2005

N.	Ufficio	Data	Oggetto
213	Ragioneria	19/10/2005	Voltolini Samanta Coadiutore Amministrativo livello b evoluto – Liquidazione del compenso sostitutivo per congedo ordinario non goduto anno 2003
214	Segreteria	08/11/2005	Lavori in economia: opere di sistemazione fabbricato edificio ex scuole elementari in fr. Porte – liquidazione all'Impresa Rocco Galvagni srl l'importo di € 7.138,82 (IVA compresa)
215	Segreteria	08/11/2005	Manutenzione straordinaria rete di fognatura in fr. Porte – liquidazione alla Società Trentino Servizi SpA la somma di € 16.200,00 (IVA compresa)
216	Ragioneria	08/11/2005	Liquidazione spese a calcolo per l'importo complessivo di € 5.031,02
217	Segreteria	08/11/2005	Lavori di risanamento da gas radon del piano terra del municipio di Trambileno - approvazione conto finale dei lavori a base d'asta – importo complessivo € 55.782,66
218	Segreteria	08/11/2005	Lavori di risanamento da gas radon del piano terra del municipio di Trambileno - contratto n. 89 di rep. - atti privati - dd. 29.01.2004 - svincolo cauzione
219	Segreteria	08/11/2005	Lavori di risanamento da gas radon del piano terra del municipio di Trambileno - liquidazione competenze tecniche per direzione lavori all'Ing. Edoardo Job dell'importo complessivo di € 6.200,98
220	Segreteria	08/11/2005	Opere di risanamento da gas radon del piano terra del Municipio di Trambileno – affidamento opere per adeguamento ascensore alla Ditta Daldoss Service srl per un importo complessivo di € 8.004,00
221	Ragioneria	08/11/2005	Progetto sistema informativo comunale - approvazione relazione progetto e studio di fattibilità – liquidazione alla Ditta Know Change srl l'importo complessivo di € 6.300,00
222	Segreteria	08/11/2005	Istituzione del servizio di pronta reperibilità – stagione invernale 2005/2006
223	Uff. Tecnico	08/11/2005	Manutenzione ordinaria strade comunali – fornitura sale, materiale inerte e piastre per lame neve per un importo complessivo di € 5.194,00
224	Ragioneria	08/11/2005	Servizi di collegamento alla rete internet anno 2005 – liquidazione alla Società Informatica Trentina SpA l'importo di € 1.101,78
225	Ragioneria	08/11/2005	Servizi di assistenza tecnico informatica prodotti applicativi Ascot/2 - anno 2005 – liquidazione alla Società Informatica Trentina SpA l'importo di € 975,60
226	Ragioneria	08/11/2005	Affidamento dei servizi di assistenza tecnico informatica prodotti applicativi Ascot/web - anno 2005 – liquidazione alla Società Informatica Trentina SpA l'importo complessivo di € 2.578,80
227	Ragioneria	08/11/2005	Fornitura software per la redazione del certificato al bilancio di previsione relativo all'esercizio 2005 – liquidazione alla Società Informatica Trentina SpA della spesa complessiva di € 180,00
228	Ragioneria	08/11/2005	Fornitura software per la redazione del certificato al conto relativo all'esercizio 2004 – liquidazione alla Società Informatica Trentina SpA della spesa complessiva di € 240,00
229	Ragioneria	08/11/2005	Servizi di connessione telematica alla rete Telpat liquidazione traffico telefonico alla Società Informatica Trentina SpA l'importo complessivo di € 1.025,51
230	Ragioneria	08/11/2005	Affidamento servizi per predisposizione modello 770/2005 alla Società Informatica Trentina SpA per l'importo complessivo di € 708,00
231	Ragioneria	08/11/2005	Liquidazione servizio tenuta stipendi anno 2005 – primo semestre - alla Società Informatica Trentina SpA per l'importo complessivo di € 677,16
232	Ragioneria	08/11/2005	Lavori di sostituzione corpi illuminanti campo sportivo Moscheri – liquidazione alla Ditta Mittempergher srl l'importo complessivo di € 5.088,00

233	Ragioneria	08/11/2005	Liquidazione fornitura dei servizi di conversione della base dati di Ascot/web stato civile alla Società Informatica Trentina SpA per l'importo complessivo di € 205,80
234	Ragioneria	08/11/2005	Manutenzione ordinaria strade comunali – fornitura sale per stagione invernale 2004/2005 – liquidazione - € 259,61
235	Ragioneria	08/11/2005	Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani liquidazione saldo anno 2004 al Comprensorio della Vallagarina per l'importo complessivo di € 1.177,42
236	Ragioneria	08/11/2005	Servizi ambientali per la raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani - liquidazione saldo anno 2004 al Comprensorio della Vallagarina per l'importo complessivo di € 6.623,19
237	Ragioneria	08/11/2005	Affidamento servizi per predisposizione modello 770/2005 – liquidazione servizio consulenza alla Società Informatica Trentina SpA per l'importo complessivo di € 213,00
238	Ragioneria	08/11/2005	Organizzazione mostra di pittura – liquidazione alla Litografia Stella srl l'importo complessivo di € 400,00
239	Ragioneria	08/11/2005	Notiziario comunale “Voce Comune” - liquidazione rivista n. 29/2005 – 30/2005 alla Ditta La Grafica l'importo complessivo di € 6.656,00
240	Ragioneria	08/11/2005	Ampliamento e riqualificazione area a verde pubblico attrezzato sportivo in località Dosso – Porte – incarico indagine geologica – liquidazione competenze tecniche al dott. Pio Ioli l'importo complessivo di € 6.002,98
241	Ragioneria	08/11/2005	Liquidazione fornitura dei servizi di conversione della base dati di ascot/web stato civile alla Società Informatica Trentina SpA per l'importo complessivo di € 480,00
242	Ragioneria	08/11/2005	Manutenzione straordinaria tratto di rete acquedotto in frazione Porte – liquidazione fornitura alla Ditta Prato Verde srl per l'importo complessivo di € 1.025,34
243	Ragioneria	08/11/2005	Liquidazione compenso al dott. Scoz Roberto per l'incarico di sorveglianza sanitaria come previsto dal D.Lgs. 626/94 – anno 2005 - € 850,00
244	Segreteria	08/11/2005	Lavori in economia: opere di sistemazione copertura edificio ex scuole fr. Pozzacchio – liquidazione alla Ditta Rocco Galvagni l'importo complessivo di € 4.560,00
245	Ragioneria	08/11/2005	Opere di manutenzione straordinaria edificio p.ed. 569 in fraz. Vanza – liquidazione forniture materiali – importo complessivo € 4.467,22
246	Segreteria	08/11/2005	Vendita di legname resinoso tagliato in località Praghenni – fr. Moscheri alla Ditta Piazza Damiano per l'importo complessivo di € 2.237,94
247	Segreteria	05/12/2005	Vendita di legname resinoso tagliato in località Pian del Levro – Valli di Boccardo alla Ditta Piazza Damiano per l'importo complessivo di € 4.506,00
248	Segreteria	05/12/2005	Liquidazione contributo ordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno - anno 2005 - € 3.000,00
249	Segreteria	05/12/2005	Lavori di potenziamento acquedotto destra Leno – convenzione con Trentino Servizi per progettazione ed esecuzione lavori - liquidazione competenze tecniche di progettazione - € 58.807,26
250	Segreteria	05/12/2005	Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada comunale Vanza -Pozzacchio – S.S. 46 del Pasubio - concessione anticipazione
251	Uf. Tecnico	05/12/2005	Manutenzione ordinaria strade comunali – fornitura piastre per lame neve -€ 666,00
252	Segreteria	05/12/2005	Promozione delle attività per il funzionamento dell'università della terza età e del tempo disponibile – sede di Trambileno – per l'anno accademico 2005/2006 - impegno di spesa - € 2.697,53
253	Segreteria	05/12/2005	Polizza assicurativa con ITAS Assicurazioni - Agenzia di Rovereto per Fiat Panda targata TN 592344
254	Segreteria	05/12/2005	Ricorso presso il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento per l'annullamento della diffida 3920/4-5dd. 27.08.2004 - liquidazione fondo spese legali all'Avv. Flavio Dalbosco per l'importo di € 3.060,00

255	Ragioneria	05/12/2005	Liquidazione fornitura arredi per Scuola Elementare - € 5.418,00
256	Ragioneria	05/12/2005	Manutenzione e riparazione porta antipanico Scuola Materna di Pozza – liquidazione alla Ditta Tecnoinfisso srl l'importo di € 699,60
257	Ragioneria	05/12/2005	Ricorsi in opposizione avverso contravvenzioni per violazioni al codice della strada – rimborso al Sig. Filippi Luigi l'importo di € 40,00
258	Ragioneria	05/12/2005	Opere di manutenzione straordinaria: tratto di marciapiede in fr. Moscheri – liquidazione forniture materiali - € 2.056,03
259	Segreteria	14/12/2005	Lavori di estensione dell'impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Toldo, Moscheri, Cà Bianca, Pozza, Boccaldo, Vanza e Porte II° intervento – affidamento lavori per fornitura energia elettrica nelle frazioni di Boccaldo, Porte, Vanza e Pozza - € 1.109,58
260	Segreteria	14/12/2005	Organizzazione concerti di Natale per un importo complessivo di € 1.200,00
261	Ragioneria	23/12/2005	Liquidazione spese sostenute dall'economo comunale nel periodo 01/04/2005 - 23/12/2005
262	Ragioneria	23/12/2005	Liquidazione spese a calcolo - importo complessivo € 23.389,41
263	Segreteria	23/12/2005	Acquisto libro "I forti del kaiser – opere realizzate nel sud tirole italiano 1900-1915" – impegno di spesa - € 409,50
264	Segreteria	23/12/2005	Acquisto libro "Anche le rose nascono d'inverno" – impegno di spesa - € 1.480,00
265	Segreteria	30/12/2005	Procedura espropriativa lavori di sistemazione ed adeguamento strada comunale Vanza – Pozzacchio – S.S. 46 del Pasubio – deposito indennità di espropriazione - € 33.461,48
266	Segreteria	30/12/2005	Procedura espropriativa lavori di sistemazione ed adeguamento strada comunale Vanza – Pozzacchio – S.S. 46 del Pasubio - rimborso imposta di registro - € 6.388,13
267	Segreteria	30/12/2005	Lavori in economia: opere di sistemazione esterna edificio scuola infanzia fr. Pozza – affidamento lavori alla Ditta Pastore Roberto di Trambileno per un importo complessivo di € 3.000,00
268	Segreteria	30/12/2005	Lavori di realizzazione serbatoio di accumulo acquedotto Arlanch - Porte in loc. Sich: liquidazione fornitura e posa kit anti cavitation system
269	Segreteria	30/12/2005	Deposito proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie 2005
270	Ragioneria	30/12/2005	Accordo amministrativo tra il Comune di Nomi ed il Comune di Trambileno per l'attività di supplenza a scavalco della sede segretariale di Trambileno – liquidazione competenze al Comune di Nomi secondo semestre 2005
271	Segreteria	30/12/2005	Lavori in economia: manutenzione straord. ascensore Sede Municipale - € 2.100,00
272	Segreteria	30/12/2005	Proroga assunzione a tempo determinato del sig. Paolo Badocchi in qualità di coadiutore amministrativo cat. b livello evoluto
273	Segreteria	30/12/2005	Versamento miglirie boschive - € 366,45
274	Segreteria	30/12/2005	Liquidazione contributo straordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco volontari di Trambileno - anno 2005 - € 3.000,00
275	Segreteria	30/12/2005	Lavori di realizzazione tratto di marciapiede lungo la S.P. 50 di collegamento fra le frazioni di Lesi e Clocchi - affidamento incarico di direzione lavori, contabilità, liquidazione e certificato di regolare esecuzione al geom. Franco Patoner per l'importo di € 5.601,85
276	Segreteria	30/12/2005	Lavori di messa in sicurezza acquedotto comunale Arlanch – Porte nei tratti fra le frazioni Segà e Valmorbida di Vallarsa – affidamento incarico di direzione lavori, misura, contabilità e certificato di regolare esecuzione all'Ing. Renzo Mattuzzi per l'importo complessivo di € 5.000,00
277	Uff. Tributi	30/12/2005	Liquidazione rimborso ad Uniriscossioni SpA di somme anticipate in favore del Comune per sgravi a contribuenti taxa r.s.u. nel periodo 01/05/2005 – 31/08/2005
278	Uff. Tributi	30/12/2005	Rimborso I.C.I. versata e non dovuta

279	Segreteria	30/12/2005	P. ed 472 in fr. Vanza - affidamento incarico stesura tabelle millesimali al geom. Piergiorgio Gerola per l'importo di € 1.497,60
280	Segreteria	30/12/2005	Campo sportivo in frazione Moscheri - liquidazione compenso per gestione e manutenzione anno 2005 all'U.S. Trambileno - € 3.500,00
281	Segreteria	30/12/2005	Affidamento servizio tenuta stipendi 2006 - 2008 alla Società Informatica Trentina SpA l'importo di € 1.200,00
282	Segreteria	30/12/2005	Spese in economia - lavori di manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento scuola elementare - approvazione e provvedimenti conseguenti
283	Segreteria	30/12/2005	Affidamento dei servizi di assistenza tecnico informatica prodotti applicativi ascot/web - anno 2006 alla Società Informatica Trentina SpA l'importo di € 3.620,40
284	Segreteria	30/12/2005	Affidamento del servizio di assistenza programma rilevazione presenze - anno 2006 - alla Ditta CBA Informatica per l'importo di € 547,20
285	Ragioneria	30/12/2005	Rimb. spese di viaggio agli assessori comunali dal 01/06/2005 al 31/12/2005 - € 929,12
286	Ragioneria	30/12/2005	Rimborso spese di viaggio al Sindaco e al Vice Sindaco effettuate dal 01/08/2005 al 31/12/2005 - € 1.452,83
287	Segreteria	30/12/2005	Erogazione contributo all'associazione ricreativo - culturale "Il Forte" Pozzacchio - anno 2005 - impegno di spesa - € 700,00
288	Segreteria	30/12/2005	Erogazione contributo all'Unione Sportiva Trambileno - anno 2005 - impegno di spesa - € 1.500,00
289	Segreteria	30/12/2005	Ricorso per cassazione avverso sentenza commissione tributaria di 2° grado n. 15/2000 - liquidazione spese legali fase stragiudiziale all'Avv. Monica Dossi l'importo di € 239,90
290	Segreteria	30/12/2005	Lavori di riqualificazione dell'area verde di pertinenza della scuola elementare in frazione Moscheri - liquidazione competenze tecniche per la progettazione all'Ing. Anna Cirrincione la somma complessiva di € 4.734,37
1.	Segreteria	09/01/2006	Commemorazione Santo Patrono della Polizia Municipale - assunzione spesa - € 2.007,60
2.	Segreteria	09/01/2006	Liquidazione al personale dipendente del lavoro straordinario per il periodo da gennaio 2005 a dicembre 2005; indennità chilometrica e di missione per il periodo da gennaio 2005 a dicembre 2005 - € 6.744,45
3.	Segreteria	09/01/2006	Acquisto giochi per parco in frazione Moscheri dalla Ditta Stebo Ambiente per l'importo complessivo di € 1.156,18
4.	Segreteria	09/01/2006	Acquisto gruppi arredo e panchine per parchi urbani e passeggiate dalla Coop. Il Gabbiano per un importo complessivo di € 4.198,90
5.	Segreteria	03/02/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria impianto di ascensore edificio p.ed 472 in fr. Vanza da parte della Società Lenzi per un importo complessivo di € 2.172,00
6.	Segreteria	03/02/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento edificio p.ed 472 in fr. Vanza da parte della Ditta Energy Service per l'importo complessivo di € 10.570,71
7.	Segreteria	03/02/2006	Lavori di sistemazione area a verde di pertinenza della Scuola Elementare - liquidazione fornitura e posa recinzione alla Ditta MCM srl per l'importo complessivo di € 3.465,00
8.	Segreteria	03/02/2006	Opere di risanamento da gas radon del piano terra del Municipio di Trambileno - liquidazione opere per adeguamento ascensore alla Ditta Daldoss Service per l'importo complessivo di € 8.004,00
9.	Segreteria	03/02/2006	Lavori di manutenzione straordinaria edificio p.ed. 472 fr. Vanza - Impegno di spesa - € 13.000,00
10.	Segreteria	03/02/2006	Discarica per rifiuti inerti in fr. Cà Bianca - Affidamento incarico redazione rilievo plani-altimetrico al geom. Vito Rosa per l'importo di € 1.675,68

Elenco delle concessioni edilizie

N.	Titolare della concessione	Località	Oggetto
2435	Manfrini Roberto	S. Colombano	Nuova distribuz. interna e parziale cambio destinazione d'uso
2436	Rocca Cristian e Giacon Erica	Clocchi	Costruzione edificio di civile abitazione
2437	Gasperini Manuel e Mirko	Porte	Costruzione edificio di civile abitazione bifamiliare
2438	Zanvettor Attilio e Pierluigi	Lesi	1 ^ variante alla conc. ed. n. 2210 dd. 21.10.2002 per modifiche e prescrizioni della C.E.C.
2439	Comper Beniamino	Moscheri	Instal.deposito GPL in serbatoio fisso interrato da l. 1.000
2440	Comper Beniamino	Moscheri	Ristrutt. del piano sottotetto dell'edificio di civile abitazione
2441	Gazzini Claudio	Spino	Rifacimento della copertura con sopraelevazione dell'edificio di civile abitazione
2442	Marcolini Morena e Lara	Boccaldo	Sanatoria per opere eseguite in difformità alla conc. Edil. 2201 dd. 04/09/2002 relativa alla costruzione di due edifici di civile abitazione in aderenza
2443	Marisa Assunta	Boccaldo	Lavori di sopraelevazione e rifacimento del tetto
2444	Scottini Lorenzo	Lesi	Costruzione di un edificio residenziale con annesso magazzino per deposito
2445	Aita Marco	Porte	Concessione edilizia n. 2096 dd. 06.08.2001 relativa alla ristrutturazione dell'edificio di civile abitazione

Elenco denuncia inizio attività

N.	Nominativo	Data	Prot. D.I.A.	Oggetto
49	Aita Marco	21/10/05	4335	Installazione insegna pubblicitaria
50	Marcolini Bruno e Alessandro	24/10/05	4350	Sanatoria per installazione pannelli solari e serbatoio
51	Rascele Enrica	20/10/05	4321	Manutenzione straordinaria del tetto
52	Cocco Francesco	08/11/05	4731	Manutenzione straordinaria della linea elettrica al servizio dell'edificio di civile abitazione
53	Bazzanella Giorgio e Gobbi Monica	24/11/05	4854	1 ^ variante alla concessione n. 2212 dd. 22/10/2002 relativa alla ristrutturazione con sopraelevazione dell'edificio di civile abitazione
54	Marcolini Vittoria e Campana Tullio	01/12/05	4941	Sistemazione esterna piazzale
55	Scrinzi Michele	20/12/05	5212	Innalzamento muro lato sud
56	Tomasini Emanuela e Mies Andreas Eugen	22/12/05	5245	Posa serramenti su parte dell'edificio di civile abitazione
57	Zanvettor Giuseppina	27/12/05	5301	Deposito GPL
58	Bisoffi Martino e Paolina	29/12/05	5322	Trasformazione del sottotetto a uso abitativo
59	Ponticelli Silvio	09/01/06	85	Costruzione manufatto per ricovero attrezzi agricoli
60	Rocca Cristian e Giacon Erica	10/01/06	96	Rifacimento muro di confine
61	Maraner Mauro	19/01/06	292	Installazione pannelli solari
62	Ponticelli Walter	02/02/06	549	Deposito GPL
63	Pastore Roberto e Tiziana	03/02/06	562	Ampliamento poggolo
64	Salvadori Igor e Ruele Antonella	09/02/06	658	Completamento lavori e modifica della conc. ed. 2175 dd. 20/05/02
65	Tomazzoni Denis	09/02/06	662	Completamento lavori previsti nella conc. ed. 2033 dd. 05/12/00
66	T.i.m. Italia Spa	27/02/06	914	Realizzazione stazione radio base TIM
67	Cobbe Nadia e Massimo	28/02/06	952	Opere di manutenzione straordinaria da eseguirsi sull'edificio di civile abitazione

ORARI AL PUBBLICO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO STEFANO BISOFFI

Bilancio, Finanze, Affari generali, Personale, Sanità, Istruzione, Patrimonio, Pianificazione urbanistica, Patto territoriale Valli del Leno
LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 18.00

VICESINDACO RENATO BISOFFI

Lavori pubblici, Edilizia con presidenza della Commissione edilizia comunale, Turismo, Progetto speciale di valorizzazione del Forte Pozzacchio
MERCOLEDÌ dalle 16.00 alle 17.00

ASSESSORE CHIARA COMPER

Attività culturali, Sport, Politiche giovanili
GIOVEDÌ dalle 18.00 alle 19.00

ASSESSORE DARIO PEDERZOLLI

Politiche sociali e associazionismo, Assistenza, Progetto speciale anziani, Commercio, Industria, Artigianato, Trasporti, Protezione civile
GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

ASSESSORE BRUNO GOLIN

Servizi, Cantiere comunale, Opere pubbliche minori, Politiche ambientali e igiene urbana, Lavori socialmente utili, Agricoltura e foreste
GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

Gli Amministratori sono disponibili anche in orari diversi previo appuntamento con il Segretario comunale o con i dipendenti.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA e RAGIONERIA

LUNEDÌ, MARTEDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.00
MERCOLEDÌ e VENERDÌ

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

LUNEDÌ e MARTEDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.00
GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15
MARTEDÌ mattino dalle 9.30 alle 12.00
pomeriggio dalle 14.30 alle 16.15
GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI ALLA CÀ BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.30 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE DEI TRIBUTI

Dott. Lorenzo Graziola 0464 916200

Il Dott. Graziola è presente in municipio ogni primo mercoledì del mese in orario d'ufficio a disposizione della popolazione.

NUMERI UTILI

Municipio Trambileno	0464 868028
Anagrafe e Ufficio Tecnico	0464 868044
Dispensario farmaceutico	0464 868008
Corpo Vigili del fuoco e volontari	0464 868344
Scuola materna	0464 868074
Scuola elementare	0464 868200
Parrocchia di Moscheri	0464 868000
Parrocchia di S. Maria	0464 421094
Ufficio postale	0464 868022

Buona Pasqua



RESURREZIONE

*Suono di campane;
voce che trasvola sul mondo,
canto che piove dal cielo sulla terra,
nella città sorda e irrequieta,
e nel silenzio dei colli.
Suono che viene a te,
a offrirti la gioia di ogni primavera,
a chiamarti alla rinascita;
a dirti che la terra rifiorisce
se il tuo cuore si apre come un boccio,
che ripete un gesto d'amore e di speranza,
in questa chiara alba di Resurrezione.*

*(Gabriele D'Annunzio, Laudi, Mondatori
da un vecchio libro di lettura della Scuola elementare)*